

Le opinioni dei giornali

ROMA, 14, sera - Fino a stamane, cioè 36 ore dopo il primo colloquio col Re, non si poteva né dire né pensare che l'on. Bossoli fosse per accettare l'incarico ufficio...

All'ultima ora

ROMA 14, ore 22.30 - La giornata di oggi come quella di ieri si chiude con una nota piuttosto ottimistica. Si afferma infatti che l'on. Bossoli, occasione fatta per il dicastero degli Esteri...

Il trionfo Bossoli-Orlando-Bissolati

ROMA 14, ore 22.30 - La giornata di oggi come quella di ieri si chiude con una nota piuttosto ottimistica. Si afferma infatti che l'on. Bossoli, occasione fatta per il dicastero degli Esteri...

CRONACA DELLA CITTÀ

Due valorosi fratelli Pietro e Torello Dagnino. I fratelli Pietro e Torello Dagnino. La serata a beneficio dei mutilati in guerra. Pro bimbi dei bazzanesi morti in guerra. Le impressioni dei deputati di Bo.ogna. La mosca di via Mazzini. Esami alla R. Università. Renitenti riformati. Il calmiere sul latte ad Imola. Giovani Esploratori. Università Popolare.

Saluti dal fronte

I sottoscritti militari, mandano per mezzo del Carlino, saluti alle loro famiglie, ai parenti, amici e conoscenti. I faciliari Savigni Antonio di Bologna, S. Giovanni di Bologna, Bianchi Gaetano di Me...

CRONACA DELLA CITTÀ

Le esportazioni. Il Ministero delle Finanze, in deroga al precedente decreto, ha autorizzato le dogane a permettere l'esportazione dell'essenza di menta piperita...

La soddisfazione e le congetture della stampa tedesca

ZURIGO 14, sera (Vice R.) - La situazione che concorre alla crisi italiana non appare molto chiara ai giornali tedeschi, che possono così permettersi di lanciare le congetture più inverosimili...

Le impressioni dei deputati di Bo.ogna

ROMA 14, ore 20. - Data l'importanza dell'ultimo voto parlamentare e la brevità della discussione, che è stata una logica conseguenza del voto, è molto interessante...

CRONACA DELLA CITTÀ

Le esportazioni. Il Ministero delle Finanze, in deroga al precedente decreto, ha autorizzato le dogane a permettere l'esportazione dell'essenza di menta piperita...

CRONACA DELLA CITTÀ

Le esportazioni. Il Ministero delle Finanze, in deroga al precedente decreto, ha autorizzato le dogane a permettere l'esportazione dell'essenza di menta piperita...

CRONACA DELLA CITTÀ

Le esportazioni. Il Ministero delle Finanze, in deroga al precedente decreto, ha autorizzato le dogane a permettere l'esportazione dell'essenza di menta piperita...

Pareri di uomini politici

Pro e contro i giolittiani. Ecco intanto alcuni dei soliti pareri. Un giolittiano autorevole, interpellato su la crisi ha detto: «L'esclusione di nomi e di uomini di parte nostra di questa fede giolittiana...

Pareri di uomini politici

Pro e contro i giolittiani. Ecco intanto alcuni dei soliti pareri. Un giolittiano autorevole, interpellato su la crisi ha detto: «L'esclusione di nomi e di uomini di parte nostra di questa fede giolittiana...

Pareri di uomini politici

Pro e contro i giolittiani. Ecco intanto alcuni dei soliti pareri. Un giolittiano autorevole, interpellato su la crisi ha detto: «L'esclusione di nomi e di uomini di parte nostra di questa fede giolittiana...

Pareri di uomini politici

Pro e contro i giolittiani. Ecco intanto alcuni dei soliti pareri. Un giolittiano autorevole, interpellato su la crisi ha detto: «L'esclusione di nomi e di uomini di parte nostra di questa fede giolittiana...

Pareri di uomini politici

Pro e contro i giolittiani. Ecco intanto alcuni dei soliti pareri. Un giolittiano autorevole, interpellato su la crisi ha detto: «L'esclusione di nomi e di uomini di parte nostra di questa fede giolittiana...

Corriere sportivo

FOOT-BALL. Coppa Emilia. Modena F. B. C. contro Reggio S. B. C. MODENA 14. - Domenica 14 giugno 1916 si è disputata la prima partita della Coppa Emilia...

Corriere sportivo

FOOT-BALL. Coppa Emilia. Modena F. B. C. contro Reggio S. B. C. MODENA 14. - Domenica 14 giugno 1916 si è disputata la prima partita della Coppa Emilia...



IL LAVORATORE NON SI ARRENDE PER PAURA DI PERDERE IL SUO IMPIEGO

Corriere sportivo

FOOT-BALL. Coppa Emilia. Modena F. B. C. contro Reggio S. B. C. MODENA 14. - Domenica 14 giugno 1916 si è disputata la prima partita della Coppa Emilia...

Corriere sportivo

FOOT-BALL. Coppa Emilia. Modena F. B. C. contro Reggio S. B. C. MODENA 14. - Domenica 14 giugno 1916 si è disputata la prima partita della Coppa Emilia...

Giugno
Fronte
L'ardente suo impeto
ARDENTE SUO IMPETO

ULTIME NOTIZIE

La formidabile avanzata russa prosegue con successo

I progressi dell'avanzata russa oltre Dubno e lungo lo Strypa

PIETROGRADO 14, ore 23,20. — Un comunicato del Grande Stato Maggiore dice: Fronte Occidentale: Su tutto il fronte della regione al sud di Polesie fino alla frontiera italiana le nostre truppe continuano a respingere il nemico. Durante la giornata di ieri abbiamo catturato circa 20 ufficiali, sessanta soldati, sei cannoni, dieci mitragliatrici e molti caschi. Il totale registrato dei prigionieri e dei trofei di guerra dal principio delle operazioni ammonta a 25 ufficiali, circa 120 mila soldati, 130 cannoni e 20 mitragliatrici. Parecchi elementi del nemico si trovano completamente disorganizzati, a giudicare dal fatto che nei combattimenti del 11 e del 12 giugno le truppe del generale Stohrerstohoff hanno catturato in un settore, relativamente insignificante, un totale di prigionieri registrati che ammonta a 445 ufficiali e 17 mila soldati e si sono impadroniti di 29 cannoni, 34 mitragliatrici, e 56 caschi ed altro bottino di guerra.

Il grande disegno strategico di Brusiloff

La caduta di Czernowitz è ineluttabile
(Nostro servizio particolare)
LONDRA 14, notte (M. P.). — Il corrispondente del Morning Post da Pietrogrado insiste oggi nel dire che l'attacco di Brusiloff è soltanto una parte del grande disegno strategico che si sta sviluppando in Russia. Il corrispondente trasmette poi la curiosa notizia che l'idea della manovra di Vladimir, custodita nella cattedrale di Mosca, è oggetto della più profonda reazione in tutta la Russia, venne recentemente trasferita al quartier generale dello Zar. L'ultima volta che questa sacra reliquia fu rimossa dalla cattedrale e portata avanti alle forze combattenti avvenne alla vigilia della battaglia di Borodino, che preluse alla caduta di Napoleone.

Un combattimento navale nel Baltico

STOCOLMA 14, sera. — Nella notte del 13 al 14 giugno, sei battelli armati tedeschi impegnarono combattimento contro navi nemiche. Se ne ignora l'esito. Un battello tedesco entrò oggi nel porto di Nykoping con cinque feriti. L'equipaggio rifiutò di dare qualsiasi informazione.

Movimento di prefetti

ROMA 14, notte. — Con recenti decreti burocratici è stato disposto il seguente movimento del personale dei prefetti: Taranto comm. avv. Costantino, prefetto di Modena, trasferito ad Arezzo. Ferreri grandi, avv. dott. Pio Villolo, prefetto di Arezzo, trasferito a Catanzaro. (Stefani).

Una Lega commerciale anglo-italiana

LONDRA 14, sera. — I giornali dicono che si sta facendo la creazione di una lega anglo-italiana per lo sviluppo del commercio tra i due paesi dopo la guerra. L'idea è ben accolta nei circoli interessati e a cure anche che oltre a tale fatto permanente istituzione sia formato un gruppo di lavoro (artistic) e scientifico tra l'Italia e l'Inghilterra.

TEATRI

ARENA DEL SOLE

Tina Di Lorenzo, in uno dei quali era dato bersaglio lo spettacolo, con Fronton, ha avuto nuovi meriti trionfi. L'arena era splendida. La lotta aveva investito anche gli angoli più riposti.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

Gli effetti dell'offensiva russa sull'Austria

LUGANO 14, sera (D. B.). — Durante i mesi di pausa al fronte orientale, gli austriaci hanno costruito importanti linee ferroviarie. L'ufficio di giornale russo "Armed Forces" scrive che in Austria una intera rete di strade ferroviarie attraverso la pianura e le foreste, particolarmente in Volinia. La nuova ferrovia costruita in questa zona sarà calcolata dal "Ruskoje Invalido" ad altre mille chilometri. Oggi esse avrebbero una grande importanza per gli austriaci mentre si svolge l'offensiva russa e il nemico direttamente. Il "Ruskoje Invalido" afferma che in maggioranza le truppe austro-ungariche sono concentrate intorno a Kovel. Per la difesa di questa città molte colline sono state perfettamente fortificate. Kovel ha infatti una grande importanza giacché è il nodo di una importante rete ferroviaria che comunica con Leopoli, Lutzk, Vladimir, Volinsky ed altri importanti centri della Volinia. I critici militari russi notano che la ritirata austriaca e la forza che l'esercito austriaco è costretto a fare dall'inizio della guerra, ma l'attuale è la più grave per l'Austria che non possiede oggi riserve di uomini. Fra gli stessi prigionieri si trovano uomini di cinquanta anni. Per contro, ora i tedeschi non possono più portare all'impero il soccorso che diedero l'anno scorso. Essi possiedono due eserciti, ma limitati e che debbono servire ai loro bisogni. Vi è poi anche un fatto di importanza capitale, quello dei viveri. La ritirata austriaca avviene durante una grande crisi economica ed una carezza di viveri che la rende più grave senza notare la importanza della attuale partecipazione dell'Italia al conflitto. Queste le informazioni che si hanno da fonte russa.

Il lavoro della conferenza economica di Parigi

PARIGI 14, notte. — Dopo una colazione al Ministero degli esteri cui parteciparono i delegati delle nazioni alleate e tutti gli ambasciatori e i ministri plenipotenziari delle nazioni amiche, la conferenza economica riunitasi l'esame dei vari rapporti scritti all'ordine del giorno. I lavori terminarono alle ore 17. Il seguito dell'esame fu rinviato a domani.

Il compito della conferenza

PARIGI 14, sera. — Mentre i generali si dedicano alla nuova offensiva, i ministri del commercio delle nazioni alleate preparano una conferenza economica a Parigi. La conferenza si occuperà di studiare la resistenza all'invasione economica tedesca che è condizione essenziale della pace.

Vendite imputati di furto

FIRENZE 14. — Come a suo tempo si informò nella notte del 13 al 14 ottobre 1915 sul piazzale del Re alle Caserme di Santa Maria, mobile sequestrato in un altro contenente casse e sacchi pieni di stoffe militari. Questo sequestro porta alla scoperta che dal magazzino dell'Amministrazione militare di Santa Maria era stato rubato, con una perdita del valore di lire 18 mila, e che risultava proprio quello sequestrato.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

L'offensiva russa preoccupa i giornali tedeschi

ZURIGO 14, sera (Vico R.). — L'offensiva russa occupa e preoccupa i giornali tedeschi. In Germania si parla di un'offensiva tedesca che si diffonde in tutte le parti della popolazione di Budapest in preda allo scoramento. La depressione che regna colà fino dal 6 giugno richiamava quella seguita alla distruzione di Ploberk in Serbia. L'offensiva russa non era attesa. I critici militari affermavano anche a Budapest che comunque essa non avrebbe prodotto molti danni. Naturalmente le autorità macedoniane il vero stato delle cose, ma il pubblico tedesco russi davanti alle redazioni di giornali ed insistono nel voler sapere la verità.

Il bollettino austriaco

BASILEA 14, sera. — Si ha da Vienna il seguente bollettino: Gli attacchi russi in Galizia furono respinti al sud di Bojan e a nord di Czernowitz. Quanto al resto, al sud del Pripet, la situazione è immutata senza avvenimenti importanti. Al nord di Baranovitchi, ieri mattina le truppe tedesche ed austro-ungariche furono sottoposte al violentissimo tiro della artiglieria russa. A sera il nemico alterò le posizioni ma fu respinto. (Stefani)

Il bollettino francese delle 23

PARIGI 14, sera. — Il comunicato ufficiale dice: Su tutto il fronte al nord di Verdun attività di artiglieria intermittente durante la giornata. Niente da segnalare sul resto del fronte.

Un giudizio di padre Alfani sul terremoto di Romagna e Marche

CATTOLICA 14, sera. — Il nostro Sindaco aveva rivolto preghiera al padre Alfani di tenere qui una conferenza sulla natura delle recenti scosse di terremoto e ciò anche per tranquillizzare queste popolazioni così duramente provate nello scorso mese. Ma il celeberrimo Scoglio, direttore dell'Osservatorio Alghero, ha risposto di non sentirsi la forza e la volontà di tenere conferenze nel tempo in cui viviamo, così denso di preoccupazioni e di dolori; ma egli crede che non vi siano ragioni di paura soverchia.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

TEATRO APOLLO

Questa sera si saranno, tra i vari musicisti di varietà, tre debutti e cioè: La Farfalla, cantata da Tina Di Lorenzo, Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo, e Valentin, cantata da Tina Di Lorenzo.

Il bollettino austriaco

BASILEA 14, sera. — Si ha da Vienna il seguente bollettino: Gli attacchi russi in Galizia furono respinti al sud di Bojan e a nord di Czernowitz. Quanto al resto, al sud del Pripet, la situazione è immutata senza avvenimenti importanti. Al nord di Baranovitchi, ieri mattina le truppe tedesche ed austro-ungariche furono sottoposte al violentissimo tiro della artiglieria russa. A sera il nemico alterò le posizioni ma fu respinto. (Stefani)

Il bollettino francese delle 23

PARIGI 14, sera. — Il comunicato ufficiale dice: Su tutto il fronte al nord di Verdun attività di artiglieria intermittente durante la giornata. Niente da segnalare sul resto del fronte.

Un giudizio di padre Alfani sul terremoto di Romagna e Marche

CATTOLICA 14, sera. — Il nostro Sindaco aveva rivolto preghiera al padre Alfani di tenere qui una conferenza sulla natura delle recenti scosse di terremoto e ciò anche per tranquillizzare queste

Prezzo degli abbonamenti
Anno 16 L. 3.50
Semestre 8 L. 1.75
Trimestre 4 L. 85
Giornale 1 L. 10

LA PATRIA

il Resto del Carlino

GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni
Spazio per 10 righe e 15 colonne
per 10 giorni L. 1.000
per 20 giorni L. 1.800
per 30 giorni L. 2.500

Anno XXXII Venerdì 16 Giugno 1943 - Venerdì 16 Giugno Numero 168

Trincee espuginate presso Monfalcone: 488 prigionieri

La lotta per l'occupazione di Czernowitz

La situazione

A sud est di Monfalcone, verso Porta Rosoga e il mare, si trova la chiesa di Sant'Antonio. Al di sotto di questa località, una serie di trincee nemiche sbarrava l'estremo lembo della pianura impedendo l'accesso alle colline e tagliando la strada litorea che per Sant'Antonio, Bagni, San Giovanni e Duino prosegue per Nabresina e Trieste. Nella sera del 14 le fanterie della brigata Napoli, rincaricate da reparti di cavalleria appiedata hanno preso possesso completamente di queste opere, facendo quasi cinquemila prigionieri. L'operazione è di sommo interesse perché indica una vivace ripresa di attività da parte nostra nel settore dove più violenta fu l'aggressione austriaca nei primi giorni della grande offensiva nemica.

I russi verso Kowel

PIETROGRADO 15, sera. — Secondo le ultime informazioni i russi continuano nei loro progressi instancabilmente e vittoriosamente nella direzione di Kowel rendendo imminente la caduta di questo importante centro di rifornimento e nodo vitale per le comunicazioni che collegano i fronti ovest e sud del nemico. Nei circoli militari si rileva il numero insignificante delle perdite subite dai russi nel forzare il Dniester mentre quelle dei tedeschi quando essi forzarono il Narew e lo Bzura furono terribili.

Il comunicato di Cadorna

15. Abbandono di due posizioni strategiche per mancanza di uomini sufficienti e di materiali.
20. Indietroreggimento causa la mancanza di viveri ripetutamente richiesti.
24. Presentati al comando un rapporto circa le condizioni difficili in cui trovansi la truppa e chiesto rinforzi.
Questi appunti sono stati tradotti da un prigioniero austriaco, l'unico che tra cinquanta catturati di recente, sapesse leggere.

La caduta di Czernowitz

PIETROGRADO 15, sera. — Attualmente i russi sono penetrati per 30 verst in territorio austriaco. Il combattimento per la presa di Czernowitz continua; i russi accerchiano progressivamente la città dal nord est.



Il grave scacco tedesco nel Baltico

PARIGI 15, sera. — Si ha da Norrköping (Svezia). A proposito dello scontro navale avvenuto la notte scorsa nel Baltico presso Kaefring, i giornali dicono che vapori tedeschi e provenienti dal nord, scortati da due o tre torpediniere da un incrociatore ausiliario e da battelli da guerra armati, furono attaccati da una squadriglia russa di cacciatorpediniere e sottomarini a dieci miglia dalla costa. Il convoglio fu disperso. I vapori fuggirono verso la costa. Parecchie navi sarebbero state affondate. Sei tedeschi feriti vengono curati a Nikoping.

Una squadra tedesca avvistata nel Mar del Nord

LONDRA 15, sera. — L'Evening News ha da Amsterdam in data 15 corr.: Una squadra tedesca composta di otto grandi batti da guerra e preceduta da uno Zeppelin fu avvistata alle 18.30 mentre passava le isole Frise dirigendosi ad ovest.

Un sottomarino tedesco affondato al largo di Zeebrugge

LONDRA 15, sera (M. P.). — L'agenzia Central News apprende da Amsterdam che durante l'ultima combattimento navale al largo di Zeebrugge un sottomarino tedesco di piccole dimensioni è stato colato a picco dal fuoco di un monitor. L'equipaggio del sottomarino si gettò in acqua e fu salvato da una torpediniera tedesca.

In Francia e nel Belgio

Colpi di mano tedeschi falliti
PARIGI 15, sera. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:
Sulle due rive della Mosa nessuna azione di fanteria.
Durante la notte le due artiglierie si sono mostrate attive nella regione di Chateaucourt come pure nei settori a nord di Souville. Nel Vosgi un forte distacco nemico che tentava di avvicinarsi alle nostre linee col favore di un vivo bombardamento è stato respinto dai nostri fuochi di mitragliatrici. Un altro colpo di mano dei tedeschi sulle posizioni a nord ovest di Bonhomme è fallito completamente.

Incertezza di mosse tedesche sulla Mosa

PARIGI 15, sera. — Nuova calma dinanzi a Verdun, ove la fanteria nemica non ha da 24 ore intrapreso azioni. Intenso bombardamento durante la notte del 13 al 14 delle posizioni sulla riva destra della Mosa fra Thignonville e Vaux. Gli aerei tedeschi si sono presentati in un attacco, ma l'energia risposta della nostra artiglieria impedì all'avversario di dar seguito al suo progetto. Il cannoneggiamento nella giornata si è rallentato fino a divenire intermittente tanto nel settore orientale quanto in quello occidentale della Mosa. Sembrano dopo le operazioni di Vaux, che i tedeschi mantengono dinanzi a Verdun, una situazione di aspettativa di fronte ad avvenimenti di cui sentono la minaccia sempre più prossima.

Gli inglesi efficacemente rispondono ai cannoneggiamenti tedeschi

LONDRA 15, sera. — Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito britannico al fronte occidentale dice: Nessuna azione di fanteria durante la giornata. Il nemico bombardò violentemente le posizioni che occupano prigionieri altri tre ufficiali e 158 soldati tedeschi. Violento bombardamento delle nostre linee a nord est di Cormoy e a sud di Neuville e Saint Waast al quale rispondemmo. Il nemico fece esplodere 3 mine. Distruggemmo delle gallerie nemiche facendo esplodere due contro-mine.

La crisi parlamentare virtualmente risolta

Gli onor. Boselli, Orlando, Sonnino e Bissolati costituiscono la base del nuovo Ministero

Sonnino resta alla Consulta

ROMA 15, sera. — L'accordo ieri raggiunto tra gli onorevoli Boselli, Orlando e Bissolati, aveva già preparato il terreno per la crisi definitiva. La questione dei portafogli degli Esteri non si presentava più come un problema di insuperabile difficoltà pratica all'on. Boselli, e la divergenza di idee tra on. Sonnino ed i suoi nuovi colleghi andavano riducendosi sensibilmente per il fatto che essi non sono partigiani di quelle commissioni parlamentari di controllo, tipo francese, contro le quali fin da quando se ne incominciò a parlare, on. Sonnino non dissimulò la sua particolare avversione. Non ne sono partigiani e non ne è partigiano, neppure on. Bissolati e si comprende il perché. Potevano le commissioni parlamentari essere nei voti di molti alla Camera italiana non già come pretesto ad ostilità contro il gabinetto Salandra-Sonnino, bensì come uno dei mezzi per la realizzazione per fornire al gabinetto stesso che non era uomo onesto voleva osteggiare il mezzo utile a trarsi dal pericolo dell'isolamento in cui gli agghiacciava, sempre più lontano dalle correnti vive del Parlamento e del Paese. Ma il fatto della costituzione del ministero nazionale nel significato autentico della parola, di un gabinetto che, come ha dimostrato on. Boselli chiamando a parteciparvi on. Modona, comprende anche le estreme tendenze della vita italiana, elimina automaticamente la necessità di ricorrere ad una procedura nuova, presa a prestito da un Parlamento straniero meno nuovo del nostro e che soprattutto per ragioni storiche ha una fisionomia diversa dalla nostra.

Viva preoccupazione in Germania

I vani diversivi di Hindenburg

PARIGI 15, matt. (D. R.). — L'offensiva russa continua con successo costante. Telegrafano infatti da Pietrogrado: «Dinnanzi alla loro disfatta gli austriaci rinunciano le riserve e le ultime classi più anziane dal fronte del Trentino ad operare sul teatro russo. Berlino è molto inquieta della vittoria dei russi. Non potendo lasciare il pubblico nella ignoranza, i dirigenti tedeschi hanno deciso di pubblicare per intero e comunicati russi. L'opinione pubblica, dopo una prima impressione di scetticismo, ha dovuto convincersi della loro veridicità, data la conferma avvenuta coi bollettini di Vienna. Secondo quanto dicono i dispetti l'animosità contro gli austriaci rinasce vivace in Germania. Nelle sfere militari di Berlino prevale l'idea di sospendere le operazioni a Verdun per fornire a Hindenburg, da cui si attende la salvezza, tutti i mezzi capaci a ostacolare l'avanzata russa. Come è noto i tedeschi si sforzano di attirare i loro alleati. Si conferma l'intenzione di 3 o 4 divisioni tedesche in Danubio e in Gallizia servendosi della ferrovia costruita durante la guerra fra Barmansfeld e Pinsk. Ma queste forze ripareranno solo un quinto delle perdite austriache. Perciò Hindenburg, colte le sole riserve di cui dispone, tenta di diversivi sul fronte della Dvina in direzione di Riga e dei laghi di Dristiviaty e Sventitsani e Molokhetovo, e a sud del borgo di Krevo. Quest'ultimo tentativo di offensiva tedesca è stato rifiutato. Dopo una forte preparazione coll'artiglieria il nemico lanciò importanti forze di fanteria che ottennero successi parziali locali, senza alcuna conseguenza sulla situazione generale. Nelle stazioni di smistamento della ferrovia della Polesia e al centro, dietro il fronte meridionale, i prigionieri allungano quotidianamente in treni colmi. In certi diramati si 30 per cento circa dei prigionieri sono tedeschi. I giornali danesi vogliono le perdite austro-tedesche in morti, feriti e prigionieri a 15 mila effettivi dell'esercito o dimostral sul fronte orientale. Nel loro numero di soldati feriti da parte dei russi. Queste cifre sono eccessivamente elevate, ma sono meno perfettiste di quelle usate da parte austriaca. Se ne trap la deduzione che le materie ordinarie sono sempre più scarse per gli austro-tedeschi. Secondo un altro corrispondente la qualità di materiale di difesa accumulata dagli austriaci sul loro fronte è preoccupante. Migliaia di chilogrammi di

La Camera che per essere recentemente

La Camera che per essere recentemente sciolta in maniera non sappiamo quanto omogenea e vitale, sembra non conoscere i tabù dei controlli. Intendiamo parlare dell'alleanza democratica. L'on. Boselli ha intenzione di procedere spedito, una volta risolta la questione della Consulta. Egli ha intenzione di occuparsi subito della questione dei due ministri militari ai quali si annodano immediatamente le competenze dei ministri cui incombe provvedere alle esigenze dell'esercito, quali quelli dell'agricoltura, dei lavori pubblici e quello di probabile creazione delle comunicazioni e degli approvvigionamenti. E' poco noto che on. Boselli ha una vera competenza in materia di marina. Alcune sue relazioni sul bilancio della marina, essendo molitri Crispi e Brin, sono rimaste classiche documenti. L'on. Boselli è pure presidente del Consiglio superiore della marina mercantile. E' evidente che egli vuole avere dati la marina, essendo molitri Crispi e Brin, sono rimaste classiche documenti. L'on. Boselli è pure presidente del Consiglio superiore della marina mercantile. E' evidente che egli vuole avere dati la marina, essendo molitri Crispi e Brin, sono rimaste classiche documenti.

Le prime liste

Intanto, ed è ovvio, avendosi già alcuni nomi sicuri, si comincerà a fare le liste. Noi crediamo che non sia prudente accettare senza beneficio di inventiva anche le più verosimili. Perciò daremo solo per la cronaca una lista che il Giornale d'Italia pubblica stasera. Boselli, Presidente del Consiglio senza portafoglio; Orlando, Interni; Bissolati, ministro senza portafoglio; Sonnino, Esteri; Carcano, Tesoro; Bonomi, Finanze; Colosimo, Grazia e Giustizia; Modona, Lavori Pubblici; Scialoja, Istruzione; De Nava, Colonie; Rainieri, Agricoltura; Comandini, Poste; Fera e Girardini, ministri senza portafoglio. Uno spostamento potrebbe avvenire per l'inclusione nel gabinetto di un senatore piemontese, il prof. Ruffini. Rimangono i due dicasteri militari, quello della guerra e della marina, per i quali si afferma che nulla sia stato finora deciso. La Tribuna invece scrive che, stabilito che la presidenza senza portafoglio a senza vice-presidenza spetterà all'on. Boselli, al Ministero degli affari esteri rimarrà l'on. Sonnino, mentre l'on. Orlando assumerà il ministero dell'Interno. Può ritenersi probabile che on. Torricelli, ministro delle colonie e on. Leonardo Bianchi alla Istruzione. E' certo che il senatore Scialoja entrerà a far parte del nuovo gabinetto. L'illustre giurista consultato è ritenuto probabile ministro di Grazia e Giustizia. L'on. Bissolati avrà un incarico speciale nuovo o l'agricoltura. Dell'on. Nitti si parla come ministro della finanza. Si sa che l'on. Modona sarà ministro. E' un uomo attivo e capace. Si parla di lui per un ministero tecnico, si dà per certo, aggiunge la Tribuna che farà parte del nuovo gabinetto l'on. Sacchi. Tutti riconoscono all'egregio uomo qualità eminentemente necessarie di elemento che agevolerà ad amalgamare uomini come i nuovi ministri provenienti da parti diverse del Parlamento e di mentalità talvolta opposte. Chi non ricorda essere stato l'on. Sacchi autore di quel passaggio per cui il partito radicale entrò definitivamente nel legalitarismo quando altri nomi di quel partito, fra cui l'on. Marconi, insistevano ancora nella pregiudiziale repubblicana? L'on. Luzzatti come ministro del Tesoro è sempre all'ordine del giorno. Si suppone che on. Ciuffelli possa rimanere nel nuovo gabinetto. Gli on. De Nava, Colosimo, Rainieri e qualche altro sono sempre molto nominati con attribuzioni svariate. La novità della giornata è costituita dalle voci insistentissime negli ambienti parlamentari di una richiesta di collaborazione fatta dall'on. Boselli all'on. Fatta. Non abbiamo elementi per giudicare dell'esattezza di questa informazione. Ed ecco ora la cronaca riguardante l'attività odierna dell'on. Boselli.

La giornata dell'on. Boselli

Stamane di buon'ora l'on. Boselli, che è assai mattiniero, era già al lavoro. Egli di solito si alza alle 5 e si accinge quasi subito al lavoro. Ricevette primo l'on. Salandra. Alle 8 l'illustre uomo riceveva il comm. Bodrero ed il comandante Cancellieri, che lo coadiuvano. Si è quindi recato a casa dell'on. Boselli il senatore Albertini. Alle ore 14 l'on. Boselli è uscito di casa ed in automobile si è recato all'abitazione dell'on. Sonnino in via delle Tre Canole. Alle 16 l'on. Boselli accompagnato dal comm. Bodrero ha fatto ritorno al suo villino. Alle 17.30 sono arrivati al villino dove abita l'on. Boselli gli on. Bissolati e Orlando. Alle ore 18 l'on. Boselli si è recato a Villa Savoia. Il Re ha ricevuto l'eminente uomo nel suo studio a Villa Maria, la graziosissima palazzina situata nel magnifico giardino della villa. Quando l'on. Boselli è sceso dall'automobile, il principino Umberto che si trovava nel giardino a giocare, lo ha salutato con un grazioso gesto. Il colloquio dell'on. Boselli con il Re è durato 45 minuti circa. L'on. Boselli ha lasciato Villa Savoia ed è tornato al suo villino in via Po. L'on. Boselli nel suo colloquio col Re ha dichiarato che accetta il mandato ufficiale di costituire il Ministero. Da ufficiale l'on. Boselli è ormai automaticamente trasformato in ufficiale e nei più brevi termini, forse entro domani, il ministero sarà formato e annunciato. Alle 20.30, dopo che l'on. Boselli è rinchiuso, di ritorno da Villa Savoia, si è recato al villino di via Po l'on. Colosimo, che era stato in precedenza invitato dal futuro Presidente del Consiglio. Questo è stato l'ultimo colloquio che l'on. Boselli ha avuto nella serata. Il decano della Camera, quando ha fatto ritorno a casa stasera, si è mostrato molto lieto degli intimi per il felice risultato delle sue fatiche odierne e per l'accoglienza che il Sovrano gli ha fatto. Dopo la visita dell'on. Colosimo l'on. Boselli ha cenato e quindi si è coricato. Forse vi saranno ancora tra stasera e domani alcuni colloqui politici allo scopo di completare il Ministero, non certo per mutamenti sulle linee principali, i quali ormai si conoscono e si riassumono nel quadrupione Boselli-Bissolati-Orlando-Sonnino.

Le riunioni dei gruppi

I gruppi oggi hanno lavorato con maggiore discrezione. Stamane si è riunita la sinistra liberale democratica. Il comitato direttivo di questo gruppo è costituito dagli on. Gio Piuma, Vaccaro, Dentice, Frisoli, Mandello, Vigna segretario. Quest'ultimo in servizio militare non è intervenuto all'adunanza che si è chiusa, secondo la versione ufficiale, con un voto in cui è detto che il gruppo si è trovato unanime nell'auspicare la costituzione di un ministero forte per convenienza di interessi e per energia di opere al fine di assicurare il paese sul conseguimento delle aspirazioni nazionali. Questa la sola riunione di gruppi, ma sono molti, come disviammo, i contatti tra i leaders e i gruppi. Intanto continua il lavoro della alleanza democratica il cui comitato ieri sera e stamane si sarebbe riunito per quel che riguarda l'assunzione al Governo del democratico, per eliminare alcuni pregiudizi di dissenso tanto che alcuni ritengono essere ormai probabile l'accordo definitivo. Il gruppo radicale, per la posizione di alcuni suoi elementi la cui presenza al Governo i radicali ritengono necessaria per il valore delle persone e per il significato politico degli ultimi avvenimenti, sembra concorde su taluni punti, per i quali non manca l'adesione di altri gruppi e settori. Non sembra per altro che del colloquio degli on. Torre e Modona con l'on. Boselli e le riunioni del comitato della destra della Camera siano avvenute nuove deliberazioni da parte del centro e della destra. Si parla di una riunione luminosa del gruppo socialista, ma benché se ne discotesse stamane, finora essa non è avvenuta. Qualche scambio di idee soltanto è corso tra i più autorevoli del gruppo.

Un portafoglio all'on. Meda

Circa l'entrata dell'on. Meda, il leader dei cattolici, nel Parlamento, sembra vi sia la tendenza di caratterizzare il fatto non come partecipazione al Governo di un rappresentante del partito perché il partito cattolico non è ufficialmente costituito, ma come espressione personale del più autorevole deputato di parte cattolica della Camera italiana.

L'ora delle opere

ROMA 15, sera (T. B.) - La crisi, per tutte le ragioni già segnalate, assai più laboriosa di quanto si sappia che uno dei più validi intermediari tra il titolare, agli esteri e l'on. Boselli è stato l'on. Salandra. Gli argomenti addotti dall'ex Presidente del Consiglio sarebbero stati decisivi, sia perché assicuravano al nascente Gabinetto l'appoggio incondizionato degli amici e dei sostenitori fedeli dell'on. Salandra, sia perché garantivano all'on. Salandra la possibilità di proseguire nella linea fondamentale della sua azione diplomatica.

che il senatore Canevaro approvando le idee espresse dal collega Melodia, ha dichiarato di associarsi. Dopo di che è stato nominata una commissione composta di senatori conti Di San Martino, Zucchi, Pocher e Canevaro, i quali si recheranno dall'on. Boselli a rendergli noto il deliberato di questa riunione di palazzo Madama.

La nomina del governatore austriaco per le provincie italiane

ROMA 15, sera - Un decreto imperiale, che porta la firma di S. M. I. a Cattolica Francesco Giuseppe, farà parte del Museo, che il comitato del Risorgimento viene organizzando nei locali del Monumento a Vittorio Emanuele e che raccogliendo tutti i documenti e cimeli storici della nostra guerra, il Comitato, come sapete, è presieduto dall'on. Paolo Boselli.

L'errore del comando austriaco secondo un critico svizzero

ZURIGO 15, sera - Il critico del Tage Anzeiger di Zurigo dice che la situazione alla frontiera nord orientale austriaca è interessantissima. Si vedrà se l'irruzione russa, che mira ad accerchiare le forze austro-tedesche, prevarrà sulla pressione avversaria ai fianchi. Nel caso, che l'esercito austro-tedesco sullo Strypa fosse costretto a cedere, si riproporrebbe la situazione del settembre 1914. Desta meraviglia che gli austriaci abbiano così tardi riconosciuto il pericolo che li minacciava ed abbiano gettato quindi le loro truppe scelte contro l'Italia rischiando la perdita della Galizia e della Bucovina per una offensiva italiana. Anche se i russi ottennero gravi perdite, i successi da essi ottenuti soffero sotto Verdun sacrifici ben maggiori per un risultato tale che conviene domandarsi se non abbiano sbagliato il loro calcolo. Certo si è che i nostri avvenimenti in cui non soltanto gli eserciti degli imperi centrali, ma anche i loro condottieri dovranno assoggettarsi a durissime prove. (Stefani)

Che cosa dicono i prigionieri austriaci dei nostri soldati

FIRENZE 15, sera - Si ha da Fiesole che la maggior parte dei prigionieri austriaci feriti fu giunti da pochi giorni si trova in un'ottima condizione. Certo si è che ancora un certo pericolo di vita. I locali dove sono stati ricoverati sono sotto ogni rispetto veramente deliziosi ed i prigionieri sono entusiasti. Si racconta che i prigionieri hanno chiesto ammissioni per i nostri soldati che tirano così bene, molto bene, essi dicono. Di una compagnia austriaca non rimasero vivi che quattro soldati che vennero fatti prigionieri e che attualmente si trovano a Fiesole. Il fatto che i prigionieri gettano il terrore nelle file austriache.

Le benemerite patriottiche della famiglia del generale Pozzolini

FIRENZE 15, sera - Tra le famiglie fiorentine che hanno dato il loro contributo di sangue alla guerra di liberazione si annovera quella dell'illustre generale Giorgio Pozzolini. Tutti ricordano che ancora non è molto moriva nell'Ospedale di Milano per le ferite riportate in combattimento. Il figlio, il capitano Vincenzo Pozzolini, ma forse non tutti sanno che il vecchio generale ha pure un altro figlio al fronte, il capitano Eugenio, ed il genero generale Gio. Infine ancora il figlio del Tirolo, il capitano Eugenio Pozzolini. La ferita fortunatamente non è grave.

Un giovane romagnolo caduto nel Trentino

PARIGI 15, sera - Giunge notizia della morte avvenuta in uno scontro nel Trentino di un giovane romagnolo, figlio di un artigiano di Cortina. Il nome del giovane è Pietro Mazzini del Capofra di Genova. Il Mazzini era romagnolo.

Contro un professore tedesco talofobo

FIRENZE 15, sera - La R. Accademia della Crusca, nell'ultima seduta, ha deciso di chiedere al Ministero della P. I. la radiazione dello storico tedesco dott. Roberto Davidson per articoli da lui scritti contro l'Italia. Il Davidson che è autore di varie pubblicazioni in materia di storia, Firenze era molto conosciuto e considerato, ma dopo i suoi articoli contro il nostro paese la cittadinanza fiorentina non vuole più sentirlo parlare.

I nuovi buoni del tesoro

ROMA 15, sera - Dal 30 giugno corrente si inizia la alienazione dei nuovi buoni del tesoro, denominati "buoni di guerra". I buoni del cinque per cento netto da ogni imposta presente e futura con la consegna immediata dei titoli al portatore. Dal 1.° luglio prossimo si possono acquistare dalle Tesorerie provinciali di ciascuna provincia del regno i nuovi buoni ordinari a scadenza fra tre e dodici mesi, a scelta dell'acquirente, oppure con la consegna immediata dei rispettivi titoli al portatore. I buoni quinquennali e triennali si possono acquistare direttamente dalle Tesorerie provinciali, con la consegna dei titoli al portatore. I titoli delle imposte e degli altri postali. Gli istituti di emissione e di credito, le casse di risparmio e le banche prestano la loro cooperazione per il collocamento dei detti buoni. (Stefani)

Per l'appalto degli stampati delle Ferrovie

ROMA 15, sera - L'on. Federzoni ha presentato una interrogazione al Ministro delle L. P. per sapere se non creda opportuno che la Direzione generale delle Ferrovie dello Stato, nelle ingenti gare di appalto per stampati, accorrendo all'azienda, a risparmiare una cospicua somma in bilancio e per non aggravare ancora l'odierna crisi della carta, sostituisca all'attuale campione tipo di carta stampata una carta di qualità migliore, e di prezzo inferiore, e che gli usi cui sono destinati in armonia con quanto già è stato fatto da tutte le altre amministrazioni dello Stato.

Asquith è sicuro della vittoria

Il profeto realismo irlandese

LONDRA 15, sera - Il primo ministro Asquith parlando a Ladybank (Scozia) ha detto che la morte di Lord Kitchener lascia nella vita nazionale un vuoto che nessuno può riempire. Fu in gran parte dovuto a Kitchener che il totale delle forze di terra e di mare abbia superato i cinque milioni di uomini. Asquith ha poi spiegato come il servizio militare obbligatorio che deroga alle tradizioni britanniche, non sarebbe stato né ammissibile né efficace senza il consenso generale del paese in presenza della dimostrazione accettata da Asquith che la resistenza degli irlandesi, dello spirito valoroso e delle risorse dei francesi di Verdun e di Ypres, e dei soldati inglesi hanno offerto il loro concorso a Joffre e le misure che verranno prese saranno ispirate da una sana strategia. Il compito della marina è di proteggere le metropoli contro un'invasione e di proteggere i trasporti ma una missione di eguale importanza per essa è quella di assicurare alla marina mercantile degli alleati la libertà dei mari e di continuare il blocco. Il combattimento navale del 31 maggio ha dimostrato che la marina britannica non ha mancato alle sue più care tradizioni. Il nemico ricacciato nei suoi porti senza che neppure abbia osato di impegnarsi con la sua grande flotta ebbe tuttavia la sfrontatezza di proclamare una vittoria quella che era stata per lui una vera disfatta. Che esso riprovi ancora una o due vittorie di questo genere e nulla più resterà alla Germania che possa chiamarsi una marina. La verità non si fa strada che lentamente ed è per questo che non se ne conosce e non se ne apprezza ancora tutta l'estensione.

Trattando della questione irlandese, Asquith dice che durante la sua visita in Irlanda non incontrò alcun irlandese serio che non sentisse tutta la follia di quella sollevazione abortita e non considerasse come peggio che una follia o una ripresa delle discordie civili in Irlanda, la guerra civile. Tutti i partiti sono concordi nell'augurare il successo dei negoziati attualmente in corso per la soluzione della questione irlandese. Ciò che occorre adesso è una soluzione provvisoria. Dopo la guerra dovremo procedere ad una revisione delle relazioni interne dell'impero. Il premuroso realismo e la illimitata devozione con cui le colonie autonome hanno pregato il loro concorso alla difesa dell'impero costituiscono uno dei più commoventi spettacoli che la storia dell'Inghilterra abbia mai conosciuto. Sarà ormai impossibile ritornare agli antichi sistemi di governo per i nostri possedimenti d'oltre mare. (Stefani)

L'ambiguo atteggiamento di Skuludis Nervoso nei circoli greci

PARIGI 15, sera - L'invito speciale del "Petit Parisien" a Salonico telegrafato in data 14. La popolazione greca ha cominciato a chiedersi con inquietudine quale gioco sembra giocare attualmente il gabinetto Skuludis di cui la stampa ateniese persiste ad annunciare le dimissioni regolarmente smentite 24 ore più tardi. Si annuncia il blocco della costa greca e si annuncia il blocco di Atene. Il blocco di Atene si riduce a misure di controllo. Si annuncia l'arrivo di battelli carichi di grano e di farina e la libera circolazione delle valigie greche, ma il pane continua ad essere rarissimo e molto caro. Le alternative di speranza e di scoraggiamento, di pessimismo e di ottimismo producono in tutti i circoli un nervosismo a cui si aggiunge il timore di vedere gli avvenimenti prendere una piega più grave e l'aspirazione nel sapere che i bulgari sono liberi di agire sul territorio ellenico e l'umiliazione di non poter fare nulla per impedire ai nemici ereditari di loro azione.

La commedia del governo greco

PARIGI 15, sera - Il Petit Journal ha da Salonico. Si apprende che la autorità militari greche di Salonico e quelle delle nuove provincie non hanno ricevuto alcuna comunicazione in proposito della smobilitazione dell'esercito greco. La popolazione si chiede se il governo ellenico non reciti una commedia.

Per l'iscrizione degli studenti e degli operai alla Lega navale

ROMA 15, sera - Il Congresso della Lega Navale che si tiene in Roma, presieduto alternativamente dall'on. Rainati ed Arlotto, conclusi dal generale Amadei, ha ritenuto opportuno per l'annessione alla Lega Navale italiana quei soci effettivi gli studenti d'Italia. Molti dei congresso produrranno discorsi, a alcuni espressorio il desiderio che anche gli operai possano prendere parte alla Lega Navale, a vantaggio della cultura sociale, sia per i ribassati di accedere ai pubblici spettacoli e privi di mezzi. L'assemblea delibera quindi di demandare alla presidenza lo studio dei mezzi atti ad ottenere la partecipazione degli studenti e degli operai alla Lega Navale italiana; quindi di passare alla discussione sulla relazione morale e finanziaria. Dove dei delegati fanno osservazioni e voti sull'indirizzo generale dell'associazione è specialmente sulle pubblicazioni sociali: rivista della Lega Navale.

Una lettera del Papi alle donne danesi

ROMA 15, sera - Il Corriere d'Italia dice che il cardinale segretario di Stato ha fatto rimettere a nome del Papa una lusinghiera lettera alla signora Joanna Montgomerie, presidente dell'Associazione per il diritto delle donne al voto legislativo. La signora Montgomerie, insieme ad altre, esultazione di Copenhagen, avevano indirizzato un telegramma al Papa in memoria di espressioni di ammirazione e di ammirazione per il Pontefice a nome della pace universale in favore dei diritti della giustizia e dell'umanità calpestate dalla guerra.

Corti e tribunali

Forzi operai di Mantova al Tribunale Militare di Codroipo

MANTOVA 15, sera - Oggi davanti al Tribunale di Guerra di Codroipo si inizia il processo per il famoso affare dei Forzi Operativi. I Forzi Operativi, nei quali, come i vostri lettori ben ricorderanno, vennero trovati nascoste retrovie militari dentro la truppa del fronte. Del processo importante e per le persone che vi sono implicate, e per il colore politico assunto vi terremo informati.

Disertore e feroce d'una guardia di P.S. condannato a 20 anni di reclusione

MANTOVA 15, sera - Diminzi al Tribunale Militare di Verona si è svolto il processo a carico del pregiudicato Giovanni Locatelli, disertore dal fronte, e reo di feroce del conte di Sorvillo, 3.0 Profeta di Razzo Besnate. Del processo importante e per le persone che vi sono implicate, e per il colore politico assunto vi terremo informati.

Alle Assise di Rovigo

ROVIGO 15, sera - Alla nostra Corte d'Assise si svolge il processo contro Maria Doralice di Giuseppe, nata il 3 agosto 1879 in Adria accusata d'infanticidio per avere in Pezzoli frazione di Adria nel 13 Ottobre 1915 volontariamente a fine di uccidere e per salvare il proprio figlio, ucciso da un colpo di pistola da essa pochi minuti prima partorito e quindi non ancora iscritto nei registri dello stato civile e delirante di un giorno, ucciso da un colpo di pistola in Pezzoli in giorno, ucciso da un colpo di pistola il 12 ed il 21 Ottobre 1915 seppellito fuori dal cimitero e precisamente nella propria abitazione il cadavere del bambino stesso. La donna dichiarò quando fu presa dalle doglie del parto svenuta, svenuta per il cadavere del neonato; svenuta per le eventuali conseguenze, seppellì il cadavere in un angolo della cucina.

Il delitto del vicolo S. Lucia

Tenta uccidere l'amante a colpi di martello. Nel pomeriggio del 2 Maggio 1915 al vicolo S. Lucia, veniva scoperto un delitto compiuto in circostanze davvero raccapriccianti e che solo per un caso non condusse alla morte della vittima. Largamente illuminato il vicolo di S. Lucia, un delitto commesso un senso di terrore popolare si sparpia nella città, e per molti giorni l'autorità di P. S. si affaticarono nella ricerca del brutale aggressore di una povera donna e nell'accertamento di tutti quei fatti che cosa spiega il delitto. Ed ecco che cosa risulta. Milandri Antonio, varcato ormai il mezzo secolo di età, sentiva ancora in sé un certo fuoco giovanile che lo spingeva alla ricerca di avventure galanti, ineglio ancora se queste avventure si svolgevano in una piccola somma di cui fruita qualche giorno. E poiché gli sarebbe stato più agevole riuscire nell'intento se si fosse presentato sotto la veste di scapolo, così prese gli occhi su Ermilia Arbiziani, una vedova alquanto stagionata, e le promise di sposarla in breve tempo. Ma 46 anni l'Arbiziani avrebbe potuto contentarsi di vivere di ricordi, ma poiché il Milandri aveva messo sul suo cammino il Milandri, si accorse che non era così facile tenerlo in casa, e lo formi di quanto poteva occorrergli. Ma ben presto dovette accorgersi quanto fosse duro il gioco che il Milandri le veniva imponendo. E volse ritirarsi. Tentò di allontanarsi da sé, lo scorse di casa, si privò di questi simili pecuniari che era solito accordargli e il Milandri comprendendo allora che una dolce esistenza stava per terminare, ricorse a tutti i mezzi di cui disponeva per impedire che Ermilia potesse andare a sé la Arbiziani. Questa però non volle resistere e del Milandri più non volle sapere.

Esso lo prese a questo punto quando la mattina del 2 maggio il Milandri, che da lungo tempo aspettava l'occasione per tentare di introdurre in un modo o nell'altro nell'abitazione della sua ex-amante, approfittando della circostanza che un ragazzo di nome Renato dalla Arbiziani, aveva lasciato la casa, si presentò e neppur bussare, entrò in casa e si sedette ai piedi del letto ove giaceva la donna indiossa. Varie ore passarono, e i vicini cominciarono a sentirsi le voci del due che alzavano il loro clamore. Il Milandri, che era passato fra il Milandri e l'Arbiziani durante quella ora che rimasero insieme. Certo che il Milandri fu udito gridare: «se non mi vuoi, ti uccido», e subito dopo l'Arbiziani spaventata si fece a fuggire per chiamare gente. Ma quello arrestato con una coperta sul letto, la gettò sul capo della donna che non rimase in balia di quei colpi di pistola. I vicini udirono un grido di dolore e si accorsero che l'Arbiziani, ma nessuno poté immaginare quel che realmente avveniva. Quando più tardi qualche contadina, attratta dai rumori dell'Arbiziani, si accorse che la porta fosse chiusa, si meravigliò che la porta fosse chiusa, e fu necessario l'intervento dei pompieri per aprire il tragico mistero di quella porta chiusa. La donna fu trovata in un letto di stoffa con un coltello di ferro in mano. Il Milandri, che era stato arrestato, fu trasportato all'Ospedale di S. Lucia, e si trovò in un letto di stoffa con un coltello di ferro in mano. Il Milandri, che era stato arrestato, fu trasportato all'Ospedale di S. Lucia, e si trovò in un letto di stoffa con un coltello di ferro in mano.

Un fatto... misterioso nel Ferrarese

FERRARA 15, sera - Si parla molto di un fatto strano e molto misterioso avvenuto nelle vicinanze della nostra città e precisamente nella frazione di Forlino. Vi, l'altro ieri, comparvero due sconosciuti in un campo di grano, e uno di essi, che aveva una povera bimba, che rimase in un campo di grano, e l'altro, che aveva una povera bimba, che rimase in un campo di grano, e l'altro, che aveva una povera bimba, che rimase in un campo di grano.

Bambino annegato

PADOVA 15, sera - A Camporotondo il bambino di 2 anni Tommasello, d'anni 2 e mezzo, cadendo nella sorveglianza del parato, si spingeva giuocando sulla riva di un fossato, in un tratto perduto l'equilibrio e cadde nelle acque, annegando miseramente.

Schiacciata da un carro

FOSSOMBRONE 15, sera - Mentre i carri carichi di bozzoli andavano al nostro mercato, la bambina di due anni Spazzata Ermilia, di Gattolana, e di Gianmarta Tommasa, stava trastullandosi nella via Nazionale Fiondina nelle vicinanze della città. Un carrello trascinato da due asinelli, il carico di bozzoli, del carrettiere Antonio Aniballi di Gattolana, che rimase col carro sporcato da una ruota e morì all'istante. L'Aniballi fu subito arrestato.

La sciagura di un segretario Comunale

GEMONA 15, sera - Il signor Italo De Toni, di anni 28, segretario comunale di Sappada (Cadore) ed ora miglior ciclista, percorrendo ieri sera, verso le sei e mezzo in motocicletta la strada che da Vezzeno mette a Moggiò.

Un incendio nel porto di Genova

GENOVA 15, sera - Verso le 14, nei magazzini comunali della Darsena, all'ultimo piano, è scoppiato un incendio nel magazzino 15, ove erano depositate un miscuglio di balne di jute, sbarcate dal piroscafo Manara. Accorsero prontamente sul luogo i pompieri, a barca S. Giorgio, soldati e motorizzati. Alle ore 16 il fuoco era domato e ogni pericolo scongiurato. I danni non sono rilevanti. Furono danneggiate alcune partite di merci, che si trovavano nei pressi dell'acqua.

Corriere sportivo

Saluti dal fronte

1. Coloscrilli militari, mandano per mezzo del Corriere, saluti alle loro famiglie, ai parenti, amici e conoscenti. Onofrio Cornelio di Castelucchio, Ferruccio Paolo di Castelucchio, Mariani Francesco di Castelucchio, Brunelli Giuseppe di Castelucchio. Un gruppo di bersaglieri: Mondraghi Serafino d'Imola, Pagnani Luigi di Logo, Minardi Giuseppe di Bagnara, Zanelli Aldo di Cesena, Lusa Michele di Faenza. I soldati della provincia di Bologna: Mezzetti Cesare di Sala Bolognese, Grandini Luigi di Budrio, Marchesini Adolfo di Argenta, Mariani Luigi di Bologna, Guastaldi Mario di Vergato, Fava Felice di Monte S. Pietro, Lodi Vito di Santivito, Frattini Carlo di Sesto San Giovanni, Montanari Azio di Budrio, Fontana Alfredo di Montebello, tutti del genio. Il bersagliere Luigi Biagi. Un gruppo di ferraresi: Malucchi Albio di Guardia Ferrarese, Sottoli Luigi di Argenta, Conforti Eraldo di Codice, Pignolo Aldo di Cesena, Simoni Evaristo di Cento, Barberi Ferdinando di Cento, Guizzardi Armando di Cento. Gli artiglieri romagnoli: cap. mag. Zani Romeo di Ravenna, Lega Dionato di Voltana, Cap. Samor Arturo di Brisighella, i soldati Sebastiani Felice di Vizzola, Scriveri Emerico di Bologna, Bonini Augusto di Bologna, Sestini Venerio Luigi, Tazzola Cesare di Massalombarda, Taroni Silvio di S. Michele di Ravenna, Zanchi Pietro d'Imola, Tosi Gustavo di Dozza, Pagni Achille di Ravenna, Zanolini Giovanni di Cesena, Pasi Angelo di Faenza, cap. mag. Baboni Luigi di Sesto San Giovanni, Sestini Venerio Luigi, Soldati della provincia di Bologna: Castagnoli Giuseppe cap. mag., Flocchi Eugenio soldato, Bernabei Celso cap. mag., Chetti Luigi soldato, Ferruzzi Antonio carabinieri. I soldati di Bologna: Soldati di Bologna: Castellani, Meloni Luigi di Persico, Gianfrancesco di Castel Bolognese, Capponato Bartolo di Paterò. I bombardieri: cap. mag. Deiana Emilio, Castellani Augusto di Bologna, Sestini Venerio Luigi, Fontanesi Artide di Reggio, Sestini Venerio Luigi, Soldati di Badia (Rovigo), Salvi Enrico, Piazzi Amadeo di Bologna, Marchi Giovanni di Sesto San Giovanni, Scarpelli Orlando di Cittadella, Bergamini Sesto di Rovigo, Cristiani Paolo, Benati Giuseppe di Bologna, Bonini Augusto di Rovigo, Turra Gerardo di Treviso. I lancieri: caporale trombettiere: Macchi Emilio di Montampolo (Ancof. Pistoia); lancieri: Bellini Leonello di Castella Marittima (Livorno), Magrini Rinaldo di Sant'Aperta sul Sarnano (Ravenna).

La cospiqua offerta di Cervignano alla Croce Rossa

ROMA 15, sera - Il Sindaco di Cervignano ha rimesso alla direzione del Comitato Centrale della Croce Rossa Italiana la somma di lire 35,500 raccolta nei comuni del distretto nella occasione del 10° anniversario della fondazione di quei territori. (Stefani)

Un'automobile in fondo al Panaro

MODENA 15, sera - Nel pomeriggio d'oggi, nel distretto di Ferruccio, d'anni 29, da Milano, era venuta in un'automobile di Bologna, provvista con un'automobile da detta città diretta a Modena.

Bambino annegato

PAADOVA 15, sera - A Camporotondo il bambino di 2 anni Tommasello, d'anni 2 e mezzo, cadendo nella sorveglianza del parato, si spingeva giuocando sulla riva di un fossato, in un tratto perduto l'equilibrio e cadde nelle acque, annegando miseramente.

Un fatto... misterioso nel Ferrarese

FERRARA 15, sera - Si parla molto di un fatto strano e molto misterioso avvenuto nelle vicinanze della nostra città e precisamente nella frazione di Forlino. Vi, l'altro ieri, comparvero due sconosciuti in un campo di grano, e uno di essi, che aveva una povera bimba, che rimase in un campo di grano, e l'altro, che aveva una povera bimba, che rimase in un campo di grano.

Bambino annegato

PAADOVA 15, sera - A Camporotondo il bambino di 2 anni Tommasello, d'anni 2 e mezzo, cadendo nella sorveglianza del parato, si spingeva giuocando sulla riva di un fossato, in un tratto perduto l'equilibrio e cadde nelle acque, annegando miseramente.

Un fatto... misterioso nel Ferrarese

FERRARA 15, sera - Si parla molto di un fatto strano e molto misterioso avvenuto nelle vicinanze della nostra città e precisamente nella frazione di Forlino. Vi, l'altro ieri, comparvero due sconosciuti in un campo di grano, e uno di essi, che aveva una povera bimba, che rimase in un campo di grano, e l'altro, che aveva una povera bimba, che rimase in un campo di grano.

Bambino annegato

PAADOVA 15, sera - A Camporotondo il bambino di 2 anni Tommasello, d'anni 2 e mezzo, cadendo nella sorveglianza del parato, si spingeva giuocando sulla riva di un fossato, in un tratto perduto l'equilibrio e cadde nelle acque, annegando miseramente.

Un fatto... misterioso nel Ferrarese

FERRARA 15, sera - Si parla molto di un fatto strano e molto misterioso avvenuto nelle vicinanze della nostra città e precisamente nella frazione di Forlino. Vi, l'altro ieri, comparvero due sconosciuti in un campo di grano, e uno di essi, che aveva una povera bimba, che rimase in un campo di grano, e l'altro, che aveva una povera bimba, che rimase in un campo di grano.

Bambino annegato

PAADOVA 15, sera - A Camporotondo il bambino di 2 anni Tommasello, d'anni 2 e mezzo, cadendo nella sorveglianza del parato, si spingeva giuocando sulla riva di un fossato, in un tratto perduto l'equilibrio e cadde nelle acque, annegando miseramente.

Un fatto... misterioso nel Ferrarese

FERRARA 15, sera - Si parla molto di un fatto strano e molto misterioso avvenuto nelle vicinanze della nostra città e precisamente nella frazione di Forlino. Vi, l'altro ieri, comparvero due sconosciuti in un campo di grano, e uno di essi, che aveva una povera bimba, che rimase in un campo di grano, e l'altro, che aveva una povera bimba, che rimase in un campo di grano.

Bambino annegato

PAADOVA 15, sera - A Camporotondo il bambino di 2 anni Tommasello, d'anni 2 e mezzo, cadendo nella sorveglianza del parato, si spingeva giuocando sulla riva di un fossato, in un tratto perduto l'equilibrio e cadde nelle acque, annegando miseramente.

Un fatto... misterioso nel Ferrarese

FERRARA 15, sera - Si parla molto di un fatto strano e molto misterioso avvenuto nelle vicinanze della nostra città e precisamente nella frazione di Forlino. Vi, l'altro ieri, comparvero due sconosciuti in un campo di grano, e uno di essi, che aveva una povera bimba, che rimase in un campo di grano, e l'altro, che aveva una povera bimba, che rimase in un campo di grano.

Bambino annegato

PAADOVA 15, sera - A Camporotondo il bambino di 2 anni Tommasello, d'anni 2 e mezzo, cadendo nella sorveglianza del parato, si spingeva giuocando sulla riva di un fossato, in un tratto perduto l'equilibrio e cadde nelle acque, annegando miseramente.

Un fatto... misterioso nel Ferrarese

FERRARA 15, sera - Si parla molto di un fatto strano e molto misterioso avvenuto nelle vicinanze della nostra città e precisamente nella frazione di Forlino. Vi, l'altro ieri, comparvero due sconosciuti in un campo di grano, e uno di essi, che aveva una povera bimba, che rimase in un campo di grano, e l'altro, che aveva una povera bimba, che rimase in un campo di grano.

Notizie in poche righe

Il Papa ha ricevuto in particolare la visita del generale Serrano, il marchese Garrea e sorella, il ministro di Guerra presso la S. Sede. Ha poi concesso audienza generale. Mandato da Berna, da Vienna: La Germania e l'Austria hanno inteso la intenzione di ritirare alle Cortes le nazionaliste del vagoni liti la facoltà di far circolare i suoi vagoni per l'Europa centrale, facoltà che verrebbe invece conferita ad una società per vagoni liti costituita negli imperi centrali. Il Ministro delle Finanze spagnole ha presentato alla Camera un progetto di legge con quale si proibisce di negoziare sul mercato spagnolo titoli di debiti esteri. Il governo potrà stabilire eccezioni e controllare l'introduzione in Spagna di titoli e valori di Società spagnole domiciliati all'estero. Stamane 12 Re in automobile occupato dal suo attendente di camera si è recato a Villa Mirafiori al Viale Nomentana a visitare i soldati mutilati che sono colti ricoverati per la rieducazione del loro corpo. Il Sovrano, si è trattenuto circa un'ora avendo per tutti parenti di alto compromesso e di incoraggiamento. Nel silenzioso del processo di guerra nel Mediterraneo andò fra l'altro negando sul movimento di truppe del governo. Il governo potrà stabilire eccezioni e controllare l'introduzione in Spagna di titoli e valori di Società spagnole domiciliati all'estero. Stamane 12 Re in automobile occupato dal suo attendente di camera si è recato a Villa Mirafiori al Viale Nomentana a visitare i soldati mutilati che sono colti ricoverati per la rieducazione del loro corpo. Il Sovrano, si è trattenuto circa un'ora avendo per tutti parenti di alto compromesso e di incoraggiamento. Nel silenzioso del processo di guerra nel Mediterraneo andò fra l'altro negando sul movimento di truppe del governo. Il governo potrà stabilire eccezioni e controllare l'introduzione in Spagna di titoli e valori di Società spagnole domiciliati all'estero.

ULTIME NOTIZIE

L'offensiva di Brussiloff continua con successo

Il numero dei prigionieri austriaci sorpassa i 150 mila

Il bollettino russo

PIETROGRADO 15, sera. — Un comunicato del grande stato maggiore dice:

Fronte occidentale: Sul fronte della Dvina e a sud ovest del lago di Narocz, l'artiglieria nemica ha effettuato in parecchie località un violento fuoco seguito da tentativi da parte dei tedeschi di uscire dalle loro trincee. Abbiamo respinto tutti questi tentativi.

Nella regione di Baranovichi, si è impegnato un combattimento locale durante il quale, da principio ci siamo impadroniti di trincee avversarie, ma poi sotto la spinta dei tedeschi abbiamo ripiegato verso il nostro punto di partenza.

L'offensiva del generale Brussiloff è continuata ieri. In diversi settori del fronte abbiamo fatto di nuovo prigionieri e ci siamo impadroniti di botino di guerra. Il nemico continua in alcune località i suoi contrattacchi e si consolida sulle nuove posizioni.

Secondo informazioni complementari, ecco un più esatto conto e cifre più positive relativamente ai prigionieri e ai trofei di guerra: un generale, tre comandanti di reggimento, 2467 ufficiali, cinque aiutanti maggiori, circa 150.000 soldati, 163 cannoni, 266 mitragliatrici, 131 lanciabombe e 32 lanciainferno. (Stefani).

Il bollettino austriaco

I russi hanno oltrepassato la linea Horodenka-Sniatyn

BASELGA 15, notte. — Si ha da Vienna che un comunicato ufficiale dice:

Fronte russo: A sud di Bofjan e a nord di Czernowitz le nostre truppe respinsero gli attacchi russi. A nord di Czernowitz il fuoco della nostra artiglieria impedì con successo un tentativo del nemico di passare il Pruth. Fra il Dniester e il Pruth nessun avvenimento importante. Il nemico oltrepassò soltanto di poco verso ovest la linea Horodenka-Sniatyn. La lotta fu straordinariamente acuita presso Winiowczyk. Su questo punto, nonché a nord ovest di Rydom e a nord ovest di Kremieniec gli attacchi russi sono stati respinti. Presso Lokacz la cavalleria delle due parti partecipò al combattimento dopo essersi appiedata. Fra la ferrovia Rowan-Kowel e Kolbi il nemico tentò in numerosi punti, mettendo in linea una nuova divisione, di forzare il passaggio attraverso il settore Stochod-Stry; venne respinto.

In Germania si hanno indizi di forti preparativi della Russia

«Nostro servizio particolare»

ZURIGO 15, sera (Vice R.). — L'offensiva russa preoccupa e inquieta sempre più i due imperi centrali, benché i circoli politici e la stampa dichiarino che l'avanzata delle truppe dello Zar sarà arrestata, che si tratta di uno sforzo supremo. Ma la fiducia non è molto ferma, tanto che a prevenire l'impressione che susciterebbe nel pubblico un nuovo scacco si annuncia come i russi dispongono di tante forze da poter sferrare l'offensiva anche negli altri settori del fronte. La Russia raccoglirebbe in grande silenzio grosse masse di truppe intorno a Riga e a Vilna e preparerebbe colà operazioni in grande stile.

La posta russa — telegrafata da Stoccolma — arriva ora con grande irregolarità, ciò che dimostra che i treni sono riservati al servizio dell'esercito.

Il maggiore Morath esamina in un lungo articolo sul Tageblatt le operazioni in Russia che, scrive, non giungeranno inaspettate, giacché da parecchio tempo al fronte della Bessarabia si erano notate avvisaglie, ma si poteva nutrire dubbio se i contingenti russi fossero destinati a esercitare una pressione sulla Rumania, sempre indecisa, o a riprendere la lotta. Non era però da prevedersi che le forze con cui i russi si sarebbero impegnati fossero state così numerose da poter estendersi sull'intero fronte di 400 Km. E' d'uso quindi riconoscere nei russi un'energia straordinaria. A essere ottimisti si potrebbe dire che si tratta di un ultimo grande sforzo russo, ad essere prudenti conviene rammentare che i russi possono dare, ogni anno, due milioni di giovani arruolabili, e che essi sono in condizione di farne altrettanti soldati. Non bisogna però dimenticare che questa nuova vittoria si deve soprattutto alla fornitura di munizioni e di cannoni che i russi hanno ricevuto dall'America e dal Giappone.

Lo scrittore dice quindi che le posizioni degli alleati tra le paludi del Pripiet e il confine del Pruth hanno formidabili linee di difesa, ed ora appare tutto il valore delle opere organizzate per la difesa. Se ai russi non si possono opporre forze equivalenti, questa inferiorità deve essere superata con la maggior tecnica.

I russi, continua il Morath, hanno il diritto di segnalare qualche successo. Essi sono penetrati nel settore di Kolbi oltre il ruscello di Lornin e tentano di passare lo Styr. Il fronte austriaco, a ovest, è spezzato per una profondità di 10 Km. e, data anche il breve tempo dell'iniziativa, l'attacco certo non è di pie-

colo conto. La cavalleria russa scorreva poi a ovest e a nord. Così i difensori furono costretti a cedere le linee avanzate. La favorevole rete ferroviaria ebbe parte massima nei successi russi. Nel governatorato di Kiev vi sono due importanti linee ferroviarie che vanno fino alla fortezza di Rosen, donde gli ultimissimi della guerra si poterono concentrare le enormi masse che inondarono la Galizia. La cavalleria russa si trova inoltre ora fra Ordenka e Sadagora e si avvicina a Czernowit.

Esposta così con una certa franchezza la situazione Morath ricerca le cause della offensiva russa.

La situazione generale della guerra — scrive — costringe a ricercare i motivi della offensiva russa. Essi si possono forse trovare nel principio stabilito del reciproco aiuto fra gli alleati. Lo scopo dell'avanzata russa sarebbe raggiunto, dal punto di vista della grande strategia, se l'esercito dello Zar riuscisse a arrestare le offensive in corso progettate dagli imperi centrali. Ma che ciò avvenga per adesso non si può dire.

Questo obiettivo, del resto, non sarà raggiunto nemmeno in avvenire. Nella offensiva dell'anno scorso i russi ottennero un primo successo presso Narowna. Quattro settimane dopo i loro russi subirono una sconfitta. Speriamo che avvenga così anche nella offensiva attuale.

In Rumania continua la eccitazione destata dalla offensiva russa. Mentre i

Particolari sulla vittoriosa azione russa nelle acque del Baltico

Le prime versioni sullo scontro

PIETROGRADO 15, sera. — Un comunicato ufficiale annuncia:

Nel mar Baltico nella notte dal 13 al 14 corr., le nostre torpediniere hanno attaccato un convoglio di piroscafi nemici con scorte militari. Durante il combattimento impegnato con la scorta, abbiamo affondato due navi della scorta di tipo piccolo torpediniere ed un incrociatore ausiliario di cui abbiamo catturato l'equipaggio. Da parte nostra non abbiamo avuto né perdite né danni. Durante il combattimento, i piroscafi nemici si diressero verso le acque territoriali svedesi o perciò non li abbiamo inseguiti. (Stefani).

LONDRA 15, notte (M. P.). — Nello scontro tra una flotta di siluranti russi ed un convoglio di vapori mercantili tedeschi scortati da alcuni piroscafi avvenuta nel Baltico furono i tedeschi che ebbero la peggio. Il Times ha da Stoccolma al riguardo:

«Secondo riferiti da Nykoping sulla costa svedese, lo scontro ebbe luogo tra la mezzanotte ed il loco di ieri mattina a sud est di Arköving a poche miglia dal Bioral. Tre dici cingolanti germanici, scortati da un incrociatore leggero e da parecchie torpediniere e trabaccoli armati venivano dal nord, quando si trovarono affrontati da una flotta di russi di destroyers torpediniere e sommergibili. Ne seguì un violento combattimento che durò 45 minuti. L'esito non è interamente conosciuto, ma si ritiene che vari vascelli tedeschi scortati al convoglio siano stati colati a fondo e che i cingolanti siano andati dispersi.

La posta russa — telegrafata da Stoccolma — arriva ora con grande irregolarità, ciò che dimostra che i treni sono riservati al servizio dell'esercito.

Il maggiore Morath esamina in un lungo articolo sul Tageblatt le operazioni in Russia che, scrive, non giungeranno inaspettate, giacché da parecchio tempo al fronte della Bessarabia si erano notate avvisaglie, ma si poteva nutrire dubbio se i contingenti russi fossero destinati a esercitare una pressione sulla Rumania, sempre indecisa, o a riprendere la lotta. Non era però da prevedersi che le forze con cui i russi si sarebbero impegnati fossero state così numerose da poter estendersi sull'intero fronte di 400 Km. E' d'uso quindi riconoscere nei russi un'energia straordinaria. A essere ottimisti si potrebbe dire che si tratta di un ultimo grande sforzo russo, ad essere prudenti conviene rammentare che i russi possono dare, ogni anno, due milioni di giovani arruolabili, e che essi sono in condizione di farne altrettanti soldati. Non bisogna però dimenticare che questa nuova vittoria si deve soprattutto alla fornitura di munizioni e di cannoni che i russi hanno ricevuto dall'America e dal Giappone.

Lo scrittore dice quindi che le posizioni degli alleati tra le paludi del Pripiet e il confine del Pruth hanno formidabili linee di difesa, ed ora appare tutto il valore delle opere organizzate per la difesa. Se ai russi non si possono opporre forze equivalenti, questa inferiorità deve essere superata con la maggior tecnica.

I russi, continua il Morath, hanno il diritto di segnalare qualche successo. Essi sono penetrati nel settore di Kolbi oltre il ruscello di Lornin e tentano di passare lo Styr. Il fronte austriaco, a ovest, è spezzato per una profondità di 10 Km. e, data anche il breve tempo dell'iniziativa, l'attacco certo non è di pie-

colo conto. La cavalleria russa scorreva poi a ovest e a nord. Così i difensori furono costretti a cedere le linee avanzate. La favorevole rete ferroviaria ebbe parte massima nei successi russi. Nel governatorato di Kiev vi sono due importanti linee ferroviarie che vanno fino alla fortezza di Rosen, donde gli ultimissimi della guerra si poterono concentrare le enormi masse che inondarono la Galizia. La cavalleria russa si trova inoltre ora fra Ordenka e Sadagora e si avvicina a Czernowit.

Esposta così con una certa franchezza la situazione Morath ricerca le cause della offensiva russa.

collo conto. La cavalleria russa scorreva poi a ovest e a nord. Così i difensori furono costretti a cedere le linee avanzate. La favorevole rete ferroviaria ebbe parte massima nei successi russi. Nel governatorato di Kiev vi sono due importanti linee ferroviarie che vanno fino alla fortezza di Rosen, donde gli ultimissimi della guerra si poterono concentrare le enormi masse che inondarono la Galizia. La cavalleria russa si trova inoltre ora fra Ordenka e Sadagora e si avvicina a Czernowit.

Esposta così con una certa franchezza la situazione Morath ricerca le cause della offensiva russa.

La situazione generale della guerra — scrive — costringe a ricercare i motivi della offensiva russa. Essi si possono forse trovare nel principio stabilito del reciproco aiuto fra gli alleati. Lo scopo dell'avanzata russa sarebbe raggiunto, dal punto di vista della grande strategia, se l'esercito dello Zar riuscisse a arrestare le offensive in corso progettate dagli imperi centrali. Ma che ciò avvenga per adesso non si può dire.

Questo obiettivo, del resto, non sarà raggiunto nemmeno in avvenire. Nella offensiva dell'anno scorso i russi ottennero un primo successo presso Narowna. Quattro settimane dopo i loro russi subirono una sconfitta. Speriamo che avvenga così anche nella offensiva attuale.

In Rumania continua la eccitazione destata dalla offensiva russa. Mentre i

Particolari sulla vittoriosa azione russa nelle acque del Baltico

Le prime versioni sullo scontro

PIETROGRADO 15, sera. — Un comunicato ufficiale annuncia:

Nel mar Baltico nella notte dal 13 al 14 corr., le nostre torpediniere hanno attaccato un convoglio di piroscafi nemici con scorte militari. Durante il combattimento impegnato con la scorta, abbiamo affondato due navi della scorta di tipo piccolo torpediniere ed un incrociatore ausiliario di cui abbiamo catturato l'equipaggio. Da parte nostra non abbiamo avuto né perdite né danni. Durante il combattimento, i piroscafi nemici si diressero verso le acque territoriali svedesi o perciò non li abbiamo inseguiti. (Stefani).

LONDRA 15, notte (M. P.). — Nello scontro tra una flotta di siluranti russi ed un convoglio di vapori mercantili tedeschi scortati da alcuni piroscafi avvenuta nel Baltico furono i tedeschi che ebbero la peggio. Il Times ha da Stoccolma al riguardo:

«Secondo riferiti da Nykoping sulla costa svedese, lo scontro ebbe luogo tra la mezzanotte ed il loco di ieri mattina a sud est di Arköving a poche miglia dal Bioral. Tre dici cingolanti germanici, scortati da un incrociatore leggero e da parecchie torpediniere e trabaccoli armati venivano dal nord, quando si trovarono affrontati da una flotta di russi di destroyers torpediniere e sommergibili. Ne seguì un violento combattimento che durò 45 minuti. L'esito non è interamente conosciuto, ma si ritiene che vari vascelli tedeschi scortati al convoglio siano stati colati a fondo e che i cingolanti siano andati dispersi.

La posta russa — telegrafata da Stoccolma — arriva ora con grande irregolarità, ciò che dimostra che i treni sono riservati al servizio dell'esercito.

Il maggiore Morath esamina in un lungo articolo sul Tageblatt le operazioni in Russia che, scrive, non giungeranno inaspettate, giacché da parecchio tempo al fronte della Bessarabia si erano notate avvisaglie, ma si poteva nutrire dubbio se i contingenti russi fossero destinati a esercitare una pressione sulla Rumania, sempre indecisa, o a riprendere la lotta. Non era però da prevedersi che le forze con cui i russi si sarebbero impegnati fossero state così numerose da poter estendersi sull'intero fronte di 400 Km. E' d'uso quindi riconoscere nei russi un'energia straordinaria. A essere ottimisti si potrebbe dire che si tratta di un ultimo grande sforzo russo, ad essere prudenti conviene rammentare che i russi possono dare, ogni anno, due milioni di giovani arruolabili, e che essi sono in condizione di farne altrettanti soldati. Non bisogna però dimenticare che questa nuova vittoria si deve soprattutto alla fornitura di munizioni e di cannoni che i russi hanno ricevuto dall'America e dal Giappone.

Lo scrittore dice quindi che le posizioni degli alleati tra le paludi del Pripiet e il confine del Pruth hanno formidabili linee di difesa, ed ora appare tutto il valore delle opere organizzate per la difesa. Se ai russi non si possono opporre forze equivalenti, questa inferiorità deve essere superata con la maggior tecnica.

I russi, continua il Morath, hanno il diritto di segnalare qualche successo. Essi sono penetrati nel settore di Kolbi oltre il ruscello di Lornin e tentano di passare lo Styr. Il fronte austriaco, a ovest, è spezzato per una profondità di 10 Km. e, data anche il breve tempo dell'iniziativa, l'attacco certo non è di pie-

colo conto. La cavalleria russa scorreva poi a ovest e a nord. Così i difensori furono costretti a cedere le linee avanzate. La favorevole rete ferroviaria ebbe parte massima nei successi russi. Nel governatorato di Kiev vi sono due importanti linee ferroviarie che vanno fino alla fortezza di Rosen, donde gli ultimissimi della guerra si poterono concentrare le enormi masse che inondarono la Galizia. La cavalleria russa si trova inoltre ora fra Ordenka e Sadagora e si avvicina a Czernowit.

Esposta così con una certa franchezza la situazione Morath ricerca le cause della offensiva russa.

Il bollettino francese delle 23

I francesi prendono una trincea nel Mort Homme facendo 150 prigionieri

PARIGI 15, notte. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Sulla riva sinistra della Mosa, dopo una preparazione dell'artiglieria le nostre truppe durante un vito attacco hanno preso una trincea tedesca sulle pendici sud del Mort Homme. 130 prigionieri, dei quali tre ufficiali, sono rimasti nelle nostre mani.

Attività intensa di artiglieria nella regione di Chantonnay e della quota 304. Sulla riva destra il nemico ha bombardato violentemente i settori dell'opera di Thiaumont e di Souville. Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte.

(Stefani).

Con quali forze i tedeschi

attaccarono Thiaumont l'8 giugno

PARIGI 15, sera. — Le dichiarazioni dei prigionieri tedeschi permettono di apprezzare il giusto numero di truppe dell'attacco dell'8 giugno, fatto dal 1.º corpo bavarese nei pressi di Thiaumont. Il primo corpo bavarese, già impegnato il 10 giugno sopra Douaumont aveva già dovuto mandare a riparo gli elementi che avevano preso parte all'attacco e che erano esauriti.

L'8 giugno tutto il corpo d'esercito attaccò sopra una fronte di soli 1500 metri all'ovest della fattoria di Thiaumont, avendo la prima divisione i reggimenti 24.º, 2.º, 3.º e 4.º in prima linea ed il 1.º in riserva. La seconda divisione i reggimenti 20.º e 19.º in prima linea e il 15.º in riserva. Gli attacchi della prima divisione vennero respinti. La seconda divisione era riuscita alla fine della giornata a raggiungere la fattoria di Thiaumont, ma era dovuta ricreare al 20.º ed al 15.º reggimento ad un battaglione del 12.º.

La media degli effettivi della compagnia era da 120 a 150 uomini. Alla fine di maggio e quell'epoca gli effettivi consistevano di 20 uomini tra i quali un quarto della classe 1916, ed al tre giugno ebbero altri rinforzi di 50 uomini, recluta tutte della classe 1916.

Un questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 e 9 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione dei effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Gli errori della tattica austriaca secondo Repington

LONDRA 15, notte (M. P.). — L'intera linea austriaca in Galizia ed in Volinia, secondo un telegramma del Daily Mail da Pietrogrado, ha operato un grande ripiegamento degli effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Un questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 e 9 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione dei effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Un questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 e 9 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione dei effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Un questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 e 9 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione dei effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Un questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 e 9 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione dei effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Un questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 e 9 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione dei effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Un questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 e 9 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione dei effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Un questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 e 9 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione dei effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Un questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 e 9 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione dei effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Un questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 e 9 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione dei effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Un questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 e 9 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione dei effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Un questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 e 9 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione dei effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Un questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 e 9 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione dei effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Un questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 e 9 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione dei effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Un questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 e 9 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione dei effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

Un questo preciso riassunto si può immaginare la violenza dell'attacco del 8 e 9 giugno eseguito da tutto un corpo di esercito sopra un fronte di non più di 1500 metri. Si vede dall'altra la diminuzione dei effettivi della compagnia tedesca. I tedeschi hanno un bel pretendere che i loro depositi riboccano di uomini, le perdite loro furono gravissime.

La popolazione viennese

ha bisogno di essere riacofortata

(Pretura Urbana di Bologna)

LUGANO 15, sera. — (D. B.). — A Vienna, la notizia della irresistibile offensiva russa ha destato il panico nella popolazione. Ecco il testo dell'appello al popolo di Vienna che, secondo la « Tribune de Geneve » è stato pubblicato i giorni scorsi nella « Mitags Zeitung », giornale popolare di Vienna: « Mentre nella capitale austriaca si incrociavano le voci più fantastiche sull'offensiva russa, non potendo malgrado il loro eroismo lottare contro la superiorità numerica enorme delle truppe russe, i nostri soldati si sono ritirati sui posizioni solidamente fortificate, ove si ha ragione di ritenere che si manterranno. Non bisogna quindi scoraggiarsi. Ogni guerra porta in sé questi rovesci di fortuna, ma noi dobbiamo avere fiducia nel coraggio e nel valore dei nostri soldati. Quindi nessun panico; un cuore forte durante le passeggiate avverse, nessuna lacrima, nessun lamento. La popolazione di Vienna deve mostrarsi forte ».

Disordini scatenati dalla condanna di Kramarz

ZURIGO 15, sera. — I circoli slavi di Ginevra sono informati che disordini sono scoppiati a Praga a causa della condanna a morte del deputato Kramarz.

NELLE COLONIE

I belgi segnalano successi sui laghi africani

LE HAVRE 15, sera. — Un comunicato del ministro delle colonie belghe dice: « Le forze tedesche, dopo avere operato nell'Africa orientale una ritirata verso sud, sembrano concentrarsi nella regione di Kitega. L'esercito del generale Tombour continuando l'inseguimento del nemico, ha raggiunto in questi giorni la grande strada che riunisce il lago Victoria e il lago Tanganika. La colonna di destra dopo avere occupato l'8 corrente Usumbura prosegue la marcia verso Kitega. Al centro, le due colonne hanno raggiunto rispettivamente Lusaraki e Kasima. I tenenti aviatori Hebaeghe e Collignon, che montavano un idroplano, volarono sopra l'isola tedesca di Kigoma a 10 correnti e bombardarono la cannoniera tedesca Graf Von Goltzen. Due bombe caddero sul bastimento al quale inflissero gravi avarie. (Stefani).

Gli inglesi in Persia

TEHERAM 15, sera. — Una colonna inglese al comando del generale Sykes contro i cermani dove fu oggetto di cordialissimi ricevimenti da parte delle autorità e degli abitanti. (Stefani).

Insuccessi tedeschi in Africa

LONDRA 15, sera. — Il ministro della guerra comunica il seguente dispaccio ricevuto dall'Africa orientale. Il generale Smuts annuncia in data del 13 che la sua colonna operante ad nord giunse a Makuyuni e che Wilhelmstadt è ora in possesso degli inglesi. Il nemico avrebbe anche abbandonato Tanga.

Gli aviatori britannici in Egitto

LONDRA 15, sera. — In comunicato ufficiale circa le operazioni dell'esercito britannico in Egitto dice: Gli aviatori britannici, lanciando il 13 con successo, bombe sul campo Biemazar, e sui campi e sull'aeroporto di Elarisch. Attaccarono poi e costrinsero ad atterrare un « Polker » che veniva a assallirli. Lo stesso giorno, un aeroplano nemico fece un attacco verso il Serapeum ma non vi produsse nessun danno riuscendo soltanto a ferire leggermente tre persone. Il velivolo cercò poi senza successo di bombardare le navi nel canale di Suez ma venne infine cacciato coi cannoni antiaerei.

Quarta edizione

Altopo Pozzi, gerente responsabile

Uno «Zeppelin» distrutto nel Belgio

PARIGI 15, notte (D. R.). — Telegramma da Amsterdam che, secondo informazioni giunte dalla frontiera belga, un «Zeppelin» di grandi dimensioni è stato precipitato dal vento contro i fili telegrafici di Chantonnay, nel Belgio meridionale, lunedì scorso e distrutto completamente dall'esplosione. Dei 18 uomini dell'equipaggio due rimasero gravemente feriti e gli altri leggermente.

Le operazioni sui fronti turchi

Secondo il bollettino di Costantinopoli

BASILEA 15, sera. — Si ha da Costantinopoli che un comunicato ufficiale dice:

Sul fronte di Irak, nella regione di Fialik, il nemico fu notevolmente dal nostro fuoco d'artiglieria e trasportò il suo campo più lontano fuori della portata dei nostri cannoni. Le truppe russe incontrate presso Kizilirmak e sul confine di Karzichirli furono respinte verso il nord da un nostro distaccamento. Sul fronte del Caucaso un attacco di sorpresa, tentato da una parte delle forze nemiche sull'acqua destra non riuscì in seguito al nostro fuoco. Al centro due di artiglieria intermittenti. Sulla sinistra, combattimenti locali d'artiglieria. I nostri distaccamenti in ricognizione effettuarono sorprese contro gli avamposti nemici.

Nelle acque di Suirne un monitor nemico, appoggiato da due aeroplani, tirò venti bombe contro la riva al sud di Fatcha poi si ritirò. Nessun altro avvenimento importante. (Stefani).

Aeropiani francesi su Strumitza

SALONICCO 15. — Si segnalano scaramucce sulla riva destra del Vardar. Aeroplani francesi bombardarono i campi di Nogorzi di Petrich nonché la stazione di rifornimento di Strumitza. Nessun vapore greco è giunto a Salonica. Le comunicazioni postali sono interrotte. (Stefani).

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CORONA... di rose, Signorine avvenenti sime, ammirate, balcone primo piano, da due giovani affacciati finestra quasi rimpetto, mostrando giornale, se disposte a cambiare guardata simpatia ispirata, inziando prudente relazione affettiva, sono pronte suggerire come comunicare scrivendo Porto Rivoltella 90, fermo posta.

UMBRA Attendendo indirizzo scrivete per favore mio indirizzo. Ricordate con affetto. Sempre tuo.

ADRIANA Inauguri tu con gran gioia impazienza attenda una tua parola? C'è.

3 APRILE Dolentissimo grave impedimento abbiamo privato ore felicità. Scrivimi presto.

CAMELIA Grazie tua, per l'amore, pignori ricordi, che uniscono scavità nostro affetto, encraso anima mia tutta tua. Scrivi liberamente - Bacioni.

CAPINERA bella Tutto è nulla... tu sola sei tutto, o mio tesoro... L. A. mi hai perdonato, miei affetti, i miei sospiri, i miei baci... a te l'anima mia affascinata, i miei, anima gemella... vieni al mio cuore, stringimi... baciami! Eternamente tuo.

O STELLANTI, (Mercoledì). Sussurra commo iersera illuminò mia vita, incontro punto lissimo stamane parvemi allungato segue benevolenza; ma è tutto contento, assai vero cuore... me lo disse contento, assai ogni sguardo. Anima gentilissima dovrete troncate questo martirio... basterebbe un'ora che invoco dalla sua bontà. Venete sempre sereno.

OZZA 33 Quando potrò dunque dirlo? La mia simpatia per i tuoi occhi, i tuoi visi così profondi? Posta restante, Firenze 62.

GIOVANE colto... vostro avviso appartiene Categoria «Avvisi vari», 20 cent. la parola. Favorisci differenza L. 1 e pubblicheremo.

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 6 per parola - Minimo L. 1,50

SIGNORINA occuparsi come compagna con persona sola, preferibile in campagna. Scrivere posta, Biacca.

PERSONA pratica, contabilità segretaria, finanze, commercio, accetterebbe incarichi per Bologna e fuori, anche per determinate ore. Eventualmente sostituirebbe richiama. Prezzi moderate. Referenze primarie. Scrivere E. 916, fermo posta, Bologna.

CONIUGI cameriera guardacamera abituissimi esente servizio militare cercherebbero occuparsi presso Albergio possidente sia azione filantropica. Scrivere Fermo posto, Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola - Minimo L. 1,50

CERCO tintore pratico. Rivolgimi Carlo Ricci, Suragozza 34.

CERCO fattorino 12-15 anni e lavorante tappezziere. Garofalo 4.

TORNITORI abili, non occupati in Stabilimento Ausiliari, cercansi da Scuole Martelli e C. Sesto S. Giovanni (Milano).

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Violenti attacchi nemici respinti dopo lotta accanita in valle Lagarina e sull'altipiano di Asiago

Il comunicato di Cadorna

16 GIUGNO 1918.
Tra Adige e Brenta nella giornata di ieri l'avversario tentò ancora vani sanguinosi sforzi per infrangere la nostra resistenza ormai saldamente affermatasi lungo tutta la fronte.

In valle Lagarina la notte sul 15 ingenti forze nemiche attaccarono di sorpresa le nostre posizioni di Serravalle e di Coni Zugna. Dopo tre ore di mischia accanita, all'alba le colonne nemiche furono volte in fuga e inseguite dal fuoco preciso delle nostre artiglierie.

Sulla fronte Posina Astico dopo un tentativo di attacco notturno nella zona di Campiglia il nemico si limitò ieri a intenso bombardamento cui risposero le nostre artiglierie.

Sull'altipiano di Asiago dopo violenta preparazione di artiglieria, masse nemiche, valutate a 18 battaglioni, attaccarono più volte la nostra fronte da monte Padà a monte Lemerle, con azioni dimostrative alle ali e decisive al centro. Impetuosi attacchi delle fanterie nemiche preceduti e protetti da cortine di fuoco delle artiglierie si infransero più volte contro le nostre linee difensive alle quali l'avversario lasciò mucchi di cadaveri. Un nostro riuscito contrattacco da monte Lemerle ci procurò prigionieri e una mitragliatrice. Nel complesso di queste azioni prendemmo al nemico 254 prigionieri.

Lungo la rimanente fronte fino al mare nessun importante avvenimento.

CADORNA

L'iniziativa delle operazioni è passata nettamente a noi

ROMA, 16, sera. — I nostri bollettini delle operazioni dal 16 giugno in poi segnalano attacchi nemici contro più tratti della nostra fronte tra Adige e Brenta. Trattasi di azioni, ora semplicemente dimostrative e condotte con poche forze, ora violentemente decisive e sviluppate da ingenti masse; l'ultima eseguita di sorpresa da soli nuclei di fanteria tedesca, talora invece precedute ed accompagnate da intensa preparazione dell'artiglieria.

Tuttavia la sporadicità di tali attacchi, la diversità e la lontananza degli obiettivi contro i quali si dirigono, la stessa improvvisa e quasi disperata violenza di talune azioni cui susseguono periodi di quasi ininterrottata quiete, il medesimo tratto di fronte, rilevano chiaramente come a queste violente manifestazioni dell'attività offensiva nemica non presieda più un concetto organico e complessivo di manovra.

L'avversario, impressionato dai primi atti di controffensiva iniziati dalle nostre truppe, informato dalle esplorazioni aeree degli spostamenti di nostre riserve, tenta avventate delle poche unità intatte tuttora disponibili e soprattutto del grande numero di artiglieria e di munizioni di cui è dotato per far credere ad una persistente sua condotta offensiva con lo scopo di impressionarci e paralizzare la temuta nostra controffensiva. Ma il gioco evidente non può ingannare i nostri comandi né turbare le nostre truppe. La valida resistenza da queste spiegate nel corso di cinque settimane ha permesso di logorare l'avversario nonostante la preponderanza delle sue artiglierie e di aver ordinatamente affiatate le nostre riserve là dove il comando ne ritiene utile l'impiego.

Con ciò l'iniziativa delle operazioni passa nettamente dal nemico a noi ed ogni nostra tentata per riprenderla non può servire che ad aggravare il logorio delle sue forze e merco il costante buon successo della nostra difesa ad accrescere lo stancamento e l'ordinamento delle nostre valorose truppe.

(Stefani)

Feyler giudica l'offensiva austriaca definitivamente compromessa

(Nostro servizio particolare)

LUGANO, 16, sera (D. B.). — L'offensiva austriaca sul fronte italiano è ormai definitivamente fermata.

Questa è l'impressione che della situazione traggono i critici militari. Lo stesso comunicato austriaco segnala: la controffensiva che si verifica su alcuni punti della nostra frontiera e negli ultimi giorni particolarmente nel settore di Montefalcone.

Il colonnello Feyler scrive oggi: «Da parecchi giorni l'offensiva austriaca si può considerare stazionaria. Lo stancamento si è fermato. I comunicati da Vienna ce ne forniscono la dimostrazione, riconoscendo la estensione presa dai contro attacchi italiani, che si rinnovano costantemente su tutto il fronte. Si può dire ormai che si hanno le più grandi probabilità di uno scontro definitivo della impresa austriaca. Essa si è iniziata or è un mese e non è riuscita che a penetrare per una dozzina di chilometri su territorio italiano su un

I criteri stabiliti dal Governo per la visita medica militare

ROMA, 16, sera. — L'on. Vinai aveva presentato al ministro della guerra chiedi risposta scritta a una interrogazione per conoscere quali siano le direttive adottate dal personale medico militare nelle visite alle reclute ed ai richiamati alle armi, dirette a non confondere in un concetto solo la giusta e scrupolosa repressione dei casi di simulazione asserata dal servizio e la troppo superficiale facilità con cui si finivano ai corpi individui incapaci e notoriamente affetti da gravi disturbi con detrimento della giustizia e dell'igiene delle stesse masse combattenti. Il ministro della guerra generale Morone ha così risposto:

Le visite degli iscritti di leva presso i consigli di leva e delle reclute presso i distretti militari e i corpi sono eseguite in base a tassative indicazioni del elenco delle imperfezioni ed infermità, esimenti dal servizio militare e delle numerose precise avvertenze per l'applicazione di esse. Principale tra esse quella che prescrive che le persone ritenute affette da imperfezioni o infermità di non facile accertamento siano inviate in osservazione presso gli ospedali militari.

Ad evitare che, nelle ulteriori circolari, i medici a cui sono affidate le visite di cui sopra ispirino il loro parere ad eccessivo rigore, il ministro ebbe cura in occasione della chiamata delle classi 1896 e dei riformati delle classi 1892-93-94 di fare impartire dall'ispettorato di sanità militare apposite istruzioni di assistenza civile dei Comuni del littorale dell'Adriatico che maggiormente hanno ricevuto danni dalla guerra e per lire 1.312.600 inviando ai Prefetti di tutte le provincie del Regno perché ne curino la distribuzione tra i comitati che, per le ristrettezze dei mezzi, siano meno in grado di provvedere al loro compito.

Dell'offerta di lire 50.000 fatta dai fratelli Arton, in memoria della loro genitrice, ha inviato, secondo la intenzione dei comitati, lire 25.000 al sottoprefetto di Asù, lire 5000 al prefetto di Torino, lire 20.000 al prefetto di Roma, per passarne, come ha fatto, lire 1000 alla Dante Alighieri, lire 1000 alle Colonie marine e montane di Roma, lire 8000 al Comitato romano di organizzazione civile. Essendogli inoltre pervenute due cartelle del Credito Comunale e Provinciale del capitale nominale di lire 5000, nonché una offerta speciale di lire 510, il Presidente del Consiglio ha disposto che fossero devolute al protettorato di San Giuseppe in Roma con l'obbligo di ricoverare per un anno, di almeno quindici bambini abbandonati dal padre perché sotto le armi, infine ha disposto che altre speciali offerte, per l'ammontare complessivo di lire 5420,40, fossero devolute per lire 3000 alle cucine economiche fondate e dirette dalla signora Alice Riva.

Tutte le somme pervenute per l'assistenza civile fin dal principio della guerra, comprese quelle che sono state recentemente a queste ultime assegnazioni, furono versate di mano in mano che pervenivano, alla Banca d'Italia, in apposito conto corrente e furono amministrare dalla direzione generale dell'amministrazione civile, che seguita ad averne la gestione.

Le somme residuali rimangono depositate presso la Banca d'Italia a disposizione del Presidente del Consiglio, on. Salandra, e depositate in altro conto corrente presso la Banca d'Italia, 1.420.850 da erogare a favore delle famiglie dei feriti a morte in guerra. I prelievi di cui tale fondo vengono disposti direttamente dalla apposita commissione costituita presso il Ministero della Guerra e presieduta da S. E. il generale Spingardi.

Sono anche pervenute al Presidente del Consiglio lire 34.000 a favore dei soldati feriti o mutilati. Questa somma è riservata all'opera nazionale per l'assistenza degli invalidi della guerra, da crearsi con legge il cui progetto è già stato presentato alla Camera dei Deputati. Finalmente essendo sopravvanzate sulle somme di P. S. a libera disposizione del Ministero dell'Interno lire 15.000, l'on. Salandra ha rimesso tale somma alla signorina Maria Fogazzaro che presiede all'opera di assistenza dei profughi dai comuni sponderati in provincia di Vicenza. (Stefani)

Polemica Giacomo Ferri-Salandra per alcuni imboscamenti

La Stefani dirama la seguente nota: «Un giornale attribuisce al deputato Giacomo Ferri l'affermazione che l'on. Salandra avrebbe «imboscato» i figliuoli. Del re figli del Presidente del Consiglio, dove all'opera nazionale per l'assistenza degli invalidi della guerra, da crearsi con legge il cui progetto è già stato presentato alla Camera dei Deputati. Finalmente essendo sopravvanzate sulle somme di P. S. a libera disposizione del Ministero dell'Interno lire 15.000, l'on. Salandra ha rimesso tale somma alla signorina Maria Fogazzaro che presiede all'opera di assistenza dei profughi dai comuni sponderati in provincia di Vicenza. (Stefani)

Nella R. Prefettura di Modena

MODENA, 16. — Con è stato pubblicato il prefetto Corani. Tornano è stato trasferito ad Arezzo. Stamani egli ha preso congedo dai membri della Giunta provinciale amministrativa, partecipando alla educazione, al suo discorso improntato a cordialità e sincerità, ha ringraziato, in nome di riconciliazione, av. Giovanni Mattioli.

A sostituire il comm. Corani sarà destinato il comm. Scelsi, capo di gabinetto di S. E. l'on. Salandra.

Camion che precipita in un canale

MODENA, 16. — Stamani un camion che serve al trasporto degli indumenti di disinfettarsi, percorrendo la via Giardini ed il canale, è precipitato nel canale. Il conducente è stato ferito e trasportato all'ospedale.

Mortele incidente automobilistico a Sa'soma-giù

SALSOLOGGIORE, 16, ore 17. — Oggi sulla provinciale Sa'soma-giù, un'automobile guidata dal sig. Bergamini, schioccò a portarsi a bordo una signora, volendo sorpassare un camion precipitando nella scarpata capovolgendosi. Il conducente sig. Bergamini rimase ucciso sul colpo, e una delle signore e precisamente la signora Boliani di Monza, riportò varie lesioni che non sembrano gravi e la rottura di alcune costole. Essa venne trasportata al locale Sanatorio. Sul luogo si è creata l'autorità giudiziaria.

Sindaco sospeso e denunciato

MAXTOVA, 16, sera. — Il Sindaco di Meda, certo Fezzardi è stato sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, e contro di lui fu sporta denuncia gravissima per subornazione di esseristi in senso antinazionale. Per gli stessi motivi fu citata a Meda il dottor condotto da certo Brinati.

A Medole l'impressione è enorme, senza che il Fezzardi si sia rivolto per la sua tutela legale al valente avvocato Ciro Bonol.

La morte della signora Borelli

PAVULLO, 16, sera. — È morta dopo breve malattia la signora Borelli, madre adorata di Giovanni Borelli vostro collaboratore e di Tomaso, della vostra redazione romana.

La scomparsa della signora Borelli, amata in tutto il paese per le sue belle e per le sue esemplari virtù di madre e di sposa, ha profondamente addolorato tutta la cittadina, che serberà di Lei un ricordo incancellabile.

Il paese prepara a rendere commosse onoranze funebri alla signora che era universalmente amata.

Al collegio Giovanni e Tomaso Borelli pervengono in quest'ora doloretissima le condoglianze fraterne dei colleghi del Resto del Carlino.

«Noi che sappiamo l'affetto e la venerazione che essi avevano per la loro madre, che si aveva educati nel modo più elevato, ispirando loro il culto di ogni virtù familiare e civile, e soprattutto l'amore agli studi, comprendiamo il loro profondo dolore e quale vuoto resti nell'anima loro per la scomparsa dell'eletta signora.

«Noi vorremmo che in questo lutto così penoso, l'affetto degli amici e di tanti ammiratori fosse loro di conforto e di sollievo.

Nuove scosse di terremoto

Un ferito grave a Savignano

SAVIGNANO DI ROMAGNA, 16. — Una nuova scossa di terremoto, molto sensibile ma breve si è avuta questa notte alle 3,30 circa. La popolazione si è svegliata quasi tutta ed è scappata nelle vie fra un vociare ed uno sbattere d'imposte generale.

Disgraziatamente questa volta abbiamo a deplorare un ferito grave. Un soldato ceto della compagnia qui accantonata è venuto ferito a scappato di corsa da una finestra senza riparare credendo forse di fuggire dalla porta, ed è caduto da una altezza di circa 12 metri. Trasportato all'ospedale gli furono riscontrate le fratture del collo del femore ad altre ferite alla faccia. Si hanno speranze di poterlo salvare.

FORLÌ, 16. — Questa notte alle ore 3,25 si è avuta una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di circa 5 secondi.

«Stamani in cui è avvenuta, la scossa è stata avvertita da pochi.

FAENZA, 16. — Stamani alle 3,25 si è avuta una scossa di terremoto non molto forte ma di lunga durata.

Il fenomeno, manifestatosi in senso ondulatorio e sussultorio, è stato preceduto da una forte scossa di circa 10 secondi, che ha scosso la popolazione che, immersa nel sonno, non lo ha avvertito.

SANTARCANGELO, 16. — Questa notte alle 3,34 si è avvertita una forte scossa di terremoto ondulatorio di breve durata. Molta gente colta dal panico si è riversata sulle vie.

CESENA, 16. — Questa mattina alle 3,30, preceduta da un lungo boato, è stata avvertita una scossa di terremoto, di breve durata, in senso ondulatorio, durata qualche secondo. Nessun danno; ma molto panico nella popolazione che, immersa nel sonno, è stata improvvisamente svegliata dalla forte scossa.

RIMINI, 16, ore 20. — Stamani alle ore 3,25 si è avuta una violenta scossa di terremoto, di breve durata, di circa 10 secondi, che fortunatamente ha durato pochissimi secondi.

La popolazione impressionatissima si è riversata nelle vie, sulle piazze, in campagna. Nessuna vittima, danni materiali sono nulli. Molti parecchi fabbricati hanno avuto, molti incrinati, soffitti crollati, muri divisi abbattuti, in via Gambalunga è caduto, per una lunghezza di circa 10 metri, il cornicione del palazzo di proprietà della Congregazione di Carità.

La violenta scossa è stata avvertita in tutto il Circondario e nei paesi limitrofi. Ovunque gran panico, nessuna vittima.

Il on. Facchinetti ha subito telegrafato all'on. Carcano ministro del Tesoro e all'on. Giuffrè ministro dei Lavori Pubblici per sollecitare l'emissione di pecuniali provvedimenti già invocati dal 18 maggio u. s.

FORLIMPOPOLI, 16, sera. — La notte scorsa, alle ore 3 e 35 furono avvertite due scosse di terremoto, ondulatorio e sussultorio.

Precedendo da una buona dose di spavento generale, nulla di grave.

SAN MARINO, 16. — Stamani alle ore 3,25 si è avuta una scossa di terremoto, di breve durata, di circa 10 secondi, che fortunatamente ha durato pochissimi secondi.

La popolazione impressionatissima si è riversata nelle vie, sulle piazze, in campagna. Nessuna vittima, danni materiali sono nulli. Molti parecchi fabbricati hanno avuto, molti incrinati, soffitti crollati, muri divisi abbattuti, in via Gambalunga è caduto, per una lunghezza di circa 10 metri, il cornicione del palazzo di proprietà della Congregazione di Carità.

La violenta scossa è stata avvertita in tutto il Circondario e nei paesi limitrofi. Ovunque gran panico, nessuna vittima.

Il on. Facchinetti ha subito telegrafato all'on. Carcano ministro del Tesoro e all'on. Giuffrè ministro dei Lavori Pubblici per sollecitare l'emissione di pecuniali provvedimenti già invocati dal 18 maggio u. s.

FORLIMPOPOLI, 16, sera. — La notte scorsa, alle ore 3 e 35 furono avvertite due scosse di terremoto, ondulatorio e sussultorio.

Precedendo da una buona dose di spavento generale, nulla di grave.

SAN MARINO, 16. — Stamani alle ore 3,25 si è avuta una scossa di terremoto, di breve durata, di circa 10 secondi, che fortunatamente ha durato pochissimi secondi.

La popolazione impressionatissima si è riversata nelle vie, sulle piazze, in campagna. Nessuna vittima, danni materiali sono nulli. Molti parecchi fabbricati hanno avuto, molti incrinati, soffitti crollati, muri divisi abbattuti, in via Gambalunga è caduto, per una lunghezza di circa 10 metri, il cornicione del palazzo di proprietà della Congregazione di Carità.

La violenta scossa è stata avvertita in tutto il Circondario e nei paesi limitrofi. Ovunque gran panico, nessuna vittima.

Il on. Facchinetti ha subito telegrafato all'on. Carcano ministro del Tesoro e all'on. Giuffrè ministro dei Lavori Pubblici per sollecitare l'emissione di pecuniali provvedimenti già invocati dal 18 maggio u. s.

La morte della signora Borelli

PAVULLO, 16, sera. — È morta dopo breve malattia la signora Borelli, madre adorata di Giovanni Borelli vostro collaboratore e di Tomaso, della vostra redazione romana.

La scomparsa della signora Borelli, amata in tutto il paese per le sue belle e per le sue esemplari virtù di madre e di sposa, ha profondamente addolorato tutta la cittadina, che serberà di Lei un ricordo incancellabile.

Il paese prepara a rendere commosse onoranze funebri alla signora che era universalmente amata.

Al collegio Giovanni e Tomaso Borelli pervengono in quest'ora doloretissima le condoglianze fraterne dei colleghi del Resto del Carlino.

«Noi che sappiamo l'affetto e la venerazione che essi avevano per la loro madre, che si aveva educati nel modo più elevato, ispirando loro il culto di ogni virtù familiare e civile, e soprattutto l'amore agli studi, comprendiamo il loro profondo dolore e quale vuoto resti nell'anima loro per la scomparsa dell'eletta signora.

«Noi vorremmo che in questo lutto così penoso, l'affetto degli amici e di tanti ammiratori fosse loro di conforto e di sollievo.

Nuove scosse di terremoto

Un ferito grave a Savignano

SAVIGNANO DI ROMAGNA, 16. — Una nuova scossa di terremoto, molto sensibile ma breve si è avuta questa notte alle 3,30 circa. La popolazione si è svegliata quasi tutta ed è scappata nelle vie fra un vociare ed uno sbattere d'imposte generale.

Disgraziatamente questa volta abbiamo a deplorare un ferito grave. Un soldato ceto della compagnia qui accantonata è venuto ferito a scappato di corsa da una finestra senza riparare credendo forse di fuggire dalla porta, ed è caduto da una altezza di circa 12 metri. Trasportato all'ospedale gli furono riscontrate le fratture del collo del femore ad altre ferite alla faccia. Si hanno speranze di poterlo salvare.

FORLÌ, 16. — Questa notte alle ore 3,25 si è avuta una sensibile scossa di terremoto in senso ondulatorio, della durata di circa 5 secondi.

«Stamani in cui è avvenuta, la scossa è stata avvertita da pochi.

FAENZA, 16. — Stamani alle 3,25 si è avuta una scossa di terremoto non molto forte ma di lunga durata.

Il fenomeno, manifestatosi in senso ondulatorio e sussultorio, è stato preceduto da una forte scossa di circa 10 secondi, che ha scosso la popolazione che, immersa nel sonno, non lo ha avvertito.

SANTARCANGELO, 16. — Questa notte alle 3,34 si è avvertita una forte scossa di terremoto ondulatorio di breve durata. Molta gente colta dal panico si è riversata sulle vie.

CESENA, 16. — Questa mattina alle 3,30, preceduta da un lungo boato, è stata avvertita una scossa di terremoto, di breve durata, in senso ondulatorio, durata qualche secondo. Nessun danno; ma molto panico nella popolazione che, immersa nel sonno, è stata improvvisamente svegliata dalla forte scossa.

RIMINI, 16, ore 20. — Stamani alle ore 3,25 si è avuta una violenta scossa di terremoto, di breve durata, di circa 10 secondi, che fortunatamente ha durato pochissimi secondi.

La popolazione impressionatissima si è riversata nelle vie, sulle piazze, in campagna. Nessuna vittima, danni materiali sono nulli. Molti parecchi fabbricati hanno avuto, molti incrinati, soffitti crollati, muri divisi abbattuti, in via Gambalunga è caduto, per una lunghezza di circa 10 metri, il cornicione del palazzo di proprietà della Congregazione di Carità.

La violenta scossa è stata avvertita in tutto il Circondario e nei paesi limitrofi. Ovunque gran panico, nessuna vittima.

Il on. Facchinetti ha subito telegrafato all'on. Carcano ministro del Tesoro e all'on. Giuffrè ministro dei Lavori Pubblici per sollecitare l'emissione di pecuniali provvedimenti già invocati dal 18 maggio u. s.

FORLIMPOPOLI, 16, sera. — La notte scorsa, alle ore 3 e 35 furono avvertite due scosse di terremoto, ondulatorio e sussultorio.

Precedendo da una buona dose di spavento generale, nulla di grave.

SAN MARINO, 16. — Stamani alle ore 3,25 si è avuta una scossa di terremoto, di breve durata, di circa 10 secondi, che fortunatamente ha durato pochissimi secondi.

La popolazione impressionatissima si è riversata nelle vie, sulle piazze, in campagna. Nessuna vittima, danni materiali sono nulli. Molti parecchi fabbricati hanno avuto, molti incrinati, soffitti crollati, muri divisi abbattuti, in via Gambalunga è caduto, per una lunghezza di circa 10 metri, il cornicione del palazzo di proprietà della Congregazione di Carità.

La violenta scossa è stata avvertita in tutto il Circondario e nei paesi limitrofi. Ovunque gran panico, nessuna vittima.

Il on. Facchinetti ha subito telegrafato all'on. Carcano ministro del Tesoro e all'on. Giuffrè ministro dei Lavori Pubblici per sollecitare l'emissione di pecuniali provvedimenti già invocati dal 18 maggio u. s.

FORLIMPOPOLI, 16, sera. — La notte scorsa, alle ore 3 e 35 furono avvertite due scosse di terremoto, ondulatorio e sussultorio.

Precedendo da una buona dose di spavento generale, nulla di grave.

SAN MARINO, 16. — Stamani alle ore 3,25 si è avuta una scossa di terremoto, di breve durata, di circa 10 secondi, che fortunatamente ha durato pochissimi secondi.

La popolazione impressionatissima si è riversata nelle vie, sulle piazze, in campagna. Nessuna vittima, danni materiali sono nulli. Molti parecchi fabbricati hanno avuto, molti incrinati, soffitti crollati, muri divisi abbattuti, in via Gambalunga è caduto, per una lunghezza di circa 10 metri, il cornicione del palazzo di proprietà della Congregazione di Carità.

La violenta scossa è stata avvertita in tutto il Circondario e nei paesi limitrofi. Ovunque gran panico, nessuna vittima.

Il on. Facchinetti ha subito telegrafato all'on. Carcano ministro del Tesoro e all'on. Giuffrè ministro dei Lavori Pubblici per sollecitare l'emissione di pecuniali provvedimenti già invocati dal 18 maggio u. s.

FORLIMPOPOLI, 16, sera. — La notte scorsa, alle ore 3 e 35 furono avvertite due scosse di terremoto, ondulatorio e sussultorio.

Precedendo da una buona dose di spavento generale, nulla di grave.

SAN MARINO, 16. — Stamani alle ore 3,25 si è avuta una scossa di terremoto, di breve durata, di circa 10 secondi, che fortunatamente ha durato pochissimi secondi.

La popolazione impressionatissima si è riversata nelle vie, sulle piazze, in campagna. Nessuna vittima, danni materiali sono nulli. Molti parecchi fabbricati hanno avuto, molti incrinati, soffitti crollati, muri divisi abbattuti, in via Gambalunga è caduto, per una lunghezza di circa 10 metri, il cornicione del palazzo di proprietà della Congregazione di Carità.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'aumento del prezzo dei viveri Bologna sempre in testa!

Ci telefonano da Roma 16:
Secondo notizie pervenute al Ministero di Agricoltura, le medie del prezzo dei generi di prima necessità ha subito nell'aprile 1918 un aumento del 18,4 per cento. Per quanto riguarda le principali città italiane ad Alessandria i generi hanno subito un aumento del 28,02, a Torino del 25,28, a Genova del 22,87, a Bergamo del 25,56, a Milano del 23,44, a Padova del 22,56, ad Udine del 22,41, a Bologna del 22,47, a Reggio Emilia del 20,55, a Firenze del 22,12, a Livorno del 22,88, ad Ancona del 25,56, a Roma del 22,61, a Napoli del 24,75, a Lecce del 28,85, a Taranto del 41,43, a Girgenti del 27,41.

Imposta militare

Nell'Albo Pretorio del Comune trovasi in pubblicazione, a domani sabato 17 corrente, la lista suppletiva degli obbligati all'imposta Militare; detta pubblicazione durerà otto giorni consecutivi.

Interessati di esaminare avvertendo che i reclami per la mancata od indubita inclusione, possono essere rivolti al Sindaco oppure all'Ufficio 11.0 presso l'Agenzia delle imposte dirette.

Quanto alla esenzione da detta imposta, si fa noto che la medesima è applicabile ai soli compresi negli articoli sotto descritti:

a) ai ciechi, sordomuti, idioti;
b) ai riformati per infermità o deformità congenite ed acquisite permanenti ed insanabili che li rendono assolutamente incapaci a qualsiasi lavoro proficuo ed in grado di fruttare reddito patrimoniale proprio, superiore a L. 2.000;

c) ai militari riformati per cause dipendenti dal servizio;
d) a tutti coloro che fanno parte di corpi armati dello Stato;

e) agli indigeni ai sensi dell'art. 25 n. 3 del testo unico della legge comunale e provinciale approvata con R. Decreto 3 febbraio 1913 n. 158.

Per gli esclusi dal servizio militare per condanna penale, durante l'espiazione dalla pena.

L'imposta Militare è costituita (come fu già detto allorché fu pubblicato il ruolo principale) da un contributo fisso, quello di L. 6 e da un contributo complementare per coloro che abbiano presentemente redditi superiori alle 1.000 lire annue.

I genitori o in mancanza di questi, gli avi, sono responsabili in solido del pagamento, a meno che i figli o nipoti vivano separati da quelli di interessi e dimora.

La responsabilità del pagamento cade sui genitori o su gli avi, nel caso di residenza o di dimora in città.

Se in una stessa famiglia due o più figli convivono con 211 ascendenti non avendo redditi propri, si trovano contemporaneamente nella condizione volute per stabilire l'imposta e contribuiscono equamente a ridotta di un quarto per il secondo figlio e di un terzo per gli altri figli.

Mostra di "Bologna che fu"

All'intento di meglio uniformare l'orario di apertura di questa Mostra, sempre così frequentata da pubblico distinto, alle abituali prevalenti in questi mesi nei quali la giornata non è più lunga, la Commissione direttiva ha deciso che da domani essa resti aperta dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 20.

Non ostante al fine di diffondere maggiormente la conoscenza della nostra storia, la raccolta storico-artistica, particolarmente importante dal punto di vista edilizio e degli usi e costumi della vecchia Bologna, è stata resa accessibile ad ogni ordine di cittadini. Il prezzo di ingresso è di lire 0,25 e pure stato fissato da domani, domenica, in lire 0,50, e per militari di truppa a lire 0,25.

Società "Francesco Francini"

Ricordiamo che oggi è l'ultimo giorno per la consegna delle opere concorrenti alla mostra del «Francini e Francini» a cui gli espositori che intendono parteciparvi possono farle pervenire dalle 16,30 alle 18 di oggi, a Palazzo Benivoglio (Via Belle Arti n. 8).

Il prof. Murari cavaliere del SS. Maurizio e Lazzaro

Con Decreto Luogotenenziale, dell'otto corrente, il prof. cav. Rocco Murari, R. cavaliere del SS. Maurizio e Lazzaro, cavaliere dell'Ordine del SS. Maurizio e Lazzaro.

All'ultimo funzionario che già, da oltre due anni, con competenza speciale e indefessa attività, si è affaticato per la direzione media ed elementare, nella Provincia, vadano le nostre congratulazioni, con gli auguri più vivi per la qualificazione di ingegnere, sottotenente Cario, caduto ferito gravemente, mentre combatteva sulle falde del Trentino.

Per la esecuzione dei lavori della Bonifica Renana

D'accordo coi Consorzi delle Cooperative di lavoro delle provincie di Bologna, Ferrara e Ravenna, la Federazione Nazionale Lavoratori della Terra invita i rappresentanti di tutte le organizzazioni di resistenza a cooperare con la Commissione di lavoro della Bonifica Renana nei locali della Federazione Cooperativa (Via Belle Arti) lunedì 18 corrente alle ore 9,30 precise per trattare l'ordine del giorno seguente:

1.° Comunicazione sull'andamento intervenuto coi rappresentanti del Consorzio di Bonifica;

2.° Accertamento degli impegni di lavoro assunti dai Consorzi di Cooperative di lavoro;

3.° Provvedimenti per l'esecuzione dei lavori di Bonifica.

Gli impiegati comunali chiedono l'indennità cari-viveri

Questa sera alle ore 21 applicati dell'Amministrazione interna del Comune si riuniscono nella sala della Società degli Insegnanti, Via S. Vitale 13 per proporre, discutere e stabilire le modalità di un movimento allo scopo di ottenere provvedimenti immediati che li sollevino dal disagio in cui si dibattono specie nel momento attuale e per uno scambio di idee relativamente alla costituzione di un organismo di tutela. Le richieste non sono giustificato quando si tenga presente che le condizioni di organico e di stipendio per gli impiegati del Comune sono notevolmente inferiori a quelle dei maggiori Comuni del Regno.

Nella riunione di stasera saranno relatori i signori Censi, Quiniero, Rizzi, Verri e qualche altro del gruppo iniziativa.

Corti e tribunali

Il delitto del vicolo S. Lucia

Il feroce dell'amante condannato a 6 anni e 8 mesi di reclusione

Come annunciammo, si ebbe ieri l'epilogo di questo feroce delitto che per poco non ebbe conseguenze mortali.

La P. C., rappresentata dall'avv. W. Zampa, dopo aver mandato un saluto al nuovo S. Proc. Gen. Toschi, che sosteneva l'accusa, prende a trattare rapidamente la causa, dimostrando quanto ignobile fu il movente d'istinto e quanto atroce ne fu l'esecuzione.

Conclude però invocando dai giurati un verdetto di severa giustizia.

Il Proc. Gen. avv. Toschi, richiamato il saluto all'avv. Zampa, ribattono i principali episodi della causa, e sostiene, come la P. C., la responsabilità del Milandri del delitto accertato, dimostrando che nessun beneficio compete all'accusato il quale non da gelosia era spinto, ma da desiderio di vendetta.

L'avv. Nino Verio Mendota a sua volta, parlando in difesa dell'accusato, dimostra come il Milandri fu tratto al delitto da una passione amorosa contrastata. Feri l'annate per gelosia, quando vide svanire ogni speranza di essere scambiato nell'amore, si precipitò sulla piazza del Milandri colpevole di un delitto che non poteva essere altrimenti la seminfermità di mente che l'avvocato Mendota chiede a favore del suo raccomandando.

L'avv. Gualdradi, associato nella difesa del Milandri, ritenuto a parlare e i giurati si precipitano a formulare il loro verdetto col quale escludono l'intenzione omicida e ritengono l'accusato colpevole di lesioni volontarie premeditate.

In seguito a tale verdetto il Presidente come Brasavola condanna il Milandri a sei anni e 8 mesi di reclusione e tre anni di vigilanza speciale.

Anguille di Comacchio

(Corte d'Appello di Bologna)

Grasse e pacifiche come sono, le anguille, uscendo senza loro desiderio dal fondo limaccioso delle paludi padane, vengono spesso protagoniste di cronache giudiziarie.

La notte del 20 dicembre, per dirne una, alla stazione di Ferrara, la guardia Mele, scorse due ombre che disturbavano alquanto le anguille, le quali, povere, più grasse e pacifiche che mai, si contorcevano appena nelle varie casse allineate nel vagone ferroviario. L'agente naturalmente si insospettì e volle veder chiaro nel buio della notte. Riconobbe così, o credette di riconoscere in quelle ombre vaganti e petulantini, un fascino della Cooperativa, e, mentemmo, il suo presidente.

Persuasio che le ombre erano corpi viventi, li arrestò e, sequestrati circa 80 chili di anguille che quelli avevano accumulato presso il vagone, li denunciò senz'altro per furto. Il Tribunale di Ferrara condannò i presunti ladri di anguille a sei mesi di reclusione ciascuno.

Ma ieri la nostra Corte d'Appello, meglio esaminando le circostanze del fatto, e giudicando con maggiore liberalità, mandava completamente assolto il Santoro e Scannavini, le mancate vittime giudiziarie delle anguille.

Presiedeva il comm. Sorio. Difendevano l'avv. Dardali e l'on. Bentini.

Il processo dei Forni Operai mantovani al Tribunale di guerra di Codroipo

MANTOVA 16. — Come annunciammo, ieri ebbe luogo la prima giornata del processo a carico del tog. Anselmo Mari, Nestore Pedretti, capitano Attilio Bassi e Giacomo Malerba, tutti imputati di frode a danno dei magazzini militari.

Il Tribunale è presieduto dal tenente generale Zanotti.

Esclusi i testi, parlò l'avvocato fiscale Chiarini, domandando per il capitano Bassi anni sette di reclusione ordinaria, previa degradazione, e per gli altri imputati anni 5 di reclusione ordinaria.

La notizia ha prodotto in città enorme impressione, soprattutto per il provvedimento a carico del capitano Bassi e per la condanna richiesta per il rag. Mari, già candidato socialista nel collegio di Castiglione delle Stiviere.

La sentenza

CODROIPO 16, ore 22. — Dopo due giorni di udienza, quest'oggi ha avuto termine il processo contro il capitano Bassi e compì per la nota frode dei Forni Operai di Mantova.

Il Tribunale ha pronunciato la seguente sentenza.

Capitano Bassi condannato a 5 anni di reclusione ordinaria, previa degradazione; sergente Mari ad anni uno di reclusione militare da scontarsi dopo la guerra; Pedretti ad anni uno di detenzione in casa di custodia.

A tutti e tre vennero concesse le attenuanti, e condannati in solido alle spese.

Nel riguardi del Malerba il Tribunale ha dichiarato non luogo a procedere e conseguente assoluzione per insistenza di reato e non ordinava l'immediata scarcerazione.

La campagna bacologica

BADIA POLESINE 15. — Vendita odierna kg. 6200. — Gralli puri nostrani kg. 350 da L. 3,50 a 4,50 — Incrociati bianchi e gralli kg. 350 da lire 3,70 a 4,90 — Scarti kg. 1320 da L. 1,40 a 1,90.

BAGNACAVALLI 15. — Vendita odierna kg. 1028,740 — Vendita totale kg. 1942,040. Prezzi: Massimo L. 5,40 — Medio L. 3,05 — Minimo L. 4,50.

LENDINARA 15. — Vendita odierna kg. 2205 — Incrociati chinesi da L. 4,40 a 5,20 — Grallo puro da L. 4,50 a 5,25 — Prezzi: Massimo L. 3,20 — L. 4 a 4,50 — Scarto da L. 1,50 a 2,20.

FORLÌ 15. — Vendita odierna kg. 2711 — Importo L. 1306,64 — Vendita totale kg. 1942,040. Prezzi: Massimo L. 5,85 — Medio L. 3,05 — Minimo L. 3,50.

PARMA 15. — La produzione dei bozzoli si rileva scarsa, ma di buona qualità. Gli allevatori sono riusciti in generale ottimamente. Si ritiene che la resa sia migliore degli anni andati. Alla iniziativa del locale Consorzio Agrario per la vendita collettiva aderiscono in gran numero gli agricoltori. Sulla piazza si praticano prezzi da L. 4,70 a 5 per gli incrociati chinesi e lire 4,50 a 4,75 per il grallo ascolano puro.

LOGNONO 15. — Vendita odierna kg. 4500 da lire 4,10 a 5,30.

MELDOLA 15. — Vendita odierna kg. 4476 — Vendita totale kg. 86038. — Prezzi: Massimo lire 3,80 — Medio L. 3,54 — Minimo L. 4.

AREZZO 15. — Vendita odierna kg. 7600 — Vendita totale kg. 7500 — Prezzi: Massimo L. 5,25 — Medio L. 5,075 — Minimo L. 4,50.

ADRIA 15. — Feri è stato venduto circa un quintale di bozzoli al prezzo di L. 4,50 il kg. Altre grosse partite si attendono sulla piazza anche dai paesi limitrofi. Alcuni grossi ammassatori hanno iniziato il loro giro per Basso Polesine sperando in buoni affari.

LEGNAGO 15. — Vendita odierna kg. 600. — Incrociati chinesi da L. 4,40 a 4,70.

CONEGLIANO 15. — Siamo in mercato del bozzoli ha recato una sorpresa di ribasso. Infatti i prezzi massimi registrarono appena le L. 4,50, in confronto dei giorni precedenti che si trattavano partite di certa entità sulla base di L. 5.

MONTAGNANA 15. — Vendita odierna kg. 13200 — Prezzi: Massimo L. 3 — Medio L. 4,05 — Minimo L. 3,40.

ESTE 15. — Vendita odierna kg. 816. — Prezzi: Massimo L. 4,90 — Medio L. 3,70 — Minimo L. 3.

PIOVE DI SACCO 15. — Vendita odierna kg. 5000 — Prezzi: Massimo L. 4,35 — Minimo L. 4,20.

RAVENNA 15. — Vendita odierna kg. 379,880 — Prezzi: Massimo L. 5,20 — Medio L. 4,05 — Minimo L. 2,75.

IMOLA 15. — Bozzolo pesante nel mercato di stamane kg. 4894; nelle giornate precedenti 4853; totale complessivo kg. 4877. — Prezzi: Massimo L. 5,40 — Medio L. 5,11 — Minimo L. 4,10.

MANTOVA 15. — Bossoli reali. — Prezzi: Massimo L. 5,10 — Medio L. 4 — Adeguato d'oggi L. 4,38 — Adeguato dal primo giorno di mercato L. 4,548.

Scarti. — Prezzi: Massimo L. 3,50 — Minimo L. 3,00 — Adeguato d'oggi L. 3,50. Adeguato dal primo giorno di mercato L. 3,50. — Quantità complessiva venduta oggi kg. 45000 — Idem dal primo giorno del mercato kg. 10767,700 per lire 57000,22.

CORREGGIO 15. — Vendita odierna kg. 800. — Prezzi: Massimo L. 5,10 — Medio L. 4,73 — Minimo L. 4.

CESENA 15. — Vendita odierna kg. 7222,65. — Vendita totale kg. 91728,500. — Prezzi: Massimo L. 5,70 — Medio L. 5,208 — Minimo L. 3.

PESARO 15. — Vendita odierna kg. 6032,02. — Vendita totale kg. 35509,75. — Prezzi: Massimo L. 5,50 — Medio L. 4,225 — Minimo L. 4,450. Adeguato a tutt'oggi L. 4,884.

FANO 15. — Vendita odierna kg. 2423,280. — Vendita totale kg. 22880,150. — Prezzi: Massimo L. 5,500 — Medio L. 4,972 — Minimo L. 3,50. Adeguato a tutt'oggi L. 4,997.

FOSSOMBRONE 15. — Vendita odierna chilogrammi 15702,800. — Vendita totale kg. 50240,300. — Prezzi: Massimo L. 5,85 — Medio L. 5,412 — Minimo L. 4 — Adeguato a tutt'oggi L. 5,335.

URBINO 15. — Vendita odierna kg. 4177,600. — Vendita totale kg. 7788,240. — Prezzi: Massimo L. 5,50 — Medio L. 5,375 — Minimo L. 4,10. Adeguato a tutt'oggi L. 5,385.

DOVADOLA 15. — Vendita odierna kg. 2922. — Vendita totale kg. 99955. — Prezzi: Massimo lire 6 — Medio L. 5,522 — Minimo L. 5,50.

COMO 15. — In questi giorni il raccolto si presenta buono e remunerativo. I prezzi che si vengono praticando sono pure confortevoli e tutto da andamento di questo raccolto porterà un notevole vantaggio ed incremento al bilancio del mestico. I prezzi che si vengono praticando si aggirano intorno alle lire 5 come già avevano preveduto la scorsa settimana. Sappiamo che qualche grossa partita di parecchie migliaia di chilogrammi è stata venduta a L. 5,25 al chilo.

Il mercato di New York

MILANO 16, ore 20. — Si è riunita alla Camera di commercio la commissione del listino dei bozzoli. Non essendo pervenute tutte le denunce dei contratti stipulati in questi giorni essa non ha preso alcuna deliberazione in merito ai prezzi. In tal modo questi rimangono inalterati e cioè bozzoli, incrociati chinesi, mercantili a prezzi di New York da L. 5,10 a 5,15 il kg.

LUGO 15. — Vendita odierna kg. 11840,00. — Vendita totale kg. 79057,57. — Prezzi: Massimo L. 5,10 — Medio L. 4,94 — Minimo L. 4,15.

BALZANO 15. — Vendita odierna kg. 250. — Prezzi: Massimo L. 5,20 — Medio L. 5 — Minimo L. 4,80. — Domenica 18 nuovo mercato serico.

Il mercato di New York

ROMA 15. — Il Ministero di A. I. e C. comunica: Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegrafa da New York in data 14: Mercato serico indica maggiore richiesta: prezzi lievi aumentati tutte profanze. Fabbrica normale, tranda in tutti. Affari giapponesi ventosi specialmente seta nuova. Tendenze generali sostenute.

Italiana classica dollari 5,40 — Italiana extra classica 5,75 — Giapponese uno e mezzo 4,65 — Kansai extra 5,25 — Kansai double extra 5,55 — Migliore filatura cinese all'incirca L. 5,50 — Migliori Twist 4,35 — Cambio 6,38 3/4.

MANTOVA

CEREALI. — Grani come il decreto. Frumento meglio tenuto. Risono fermo. Avena per dettaglio invariata. Si quota per quintale: Frumento No. 1 di Po a L. 20. Fno a L. 40 — mercantile a L. 30,50 — Frumentone a L. 27,25 — Migliore filatura cinese all'incirca L. 23,50.

Il cambio ufficiale

ROMA 15. — Il prezzo del cambio per certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per domani in Lire 118,55.

ROMA 15. — Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di Commercio, accertato il giorno 16 da valere per il 17 giugno: Frumento No. 1 di Po a L. 20. Fno a L. 40 — mercantile a L. 30,50 — Frumentone a L. 27,25 — Migliore filatura cinese all'incirca L. 23,50 — Buenos Ayres 2,71 — Lire oro 118,55.

Borse estere

PARIGI 15. — Rendita francese tre per cento perpetua 92,25 — Francese 4 1/2 93,50 — Prestite francese 5 per cento 83,80 — Tunisine 330 — Bulgare 334 — Egiziana 87,50 — Spagnuola 98,20 — Portoghese 92 — Russa 1891, 92 — Russa 1906, 98 — Russia 1909, 95,50 — Banca di Francia 4275 — Banca di Parigi 925 — Fondi 515 — Lorient 1170 — Suez 4455 — Thomson 545 — Andalus 376 — Lombard 100,50 — Nord Espagnole 450 — Saragozza 450 — Polombino 192 — Rio Tinto 1745 — Chartered 3050 — Debeers 310 — Goldfields 420 — Randmines 102 — Cambio su Italia da 91,50 a 93,50 — Cneques da 25,10 a 25,15.

Il bollettino di New York

NEW YORK 15. — Cambio su Londra 60 giorni, dollari 4,7285 — Demandi 60 giorni 4,7505 — Cable Transfers 4,7650 — Parigi 60 giorni 5,01 3/4 — Berlino 78 1/4 — Argento 62 7/8.

Pubblicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

SELVAGGIA. Occupazioni... Ma quali potrebbero essere in queste giornate uniformemente grigie o non distinguono un'ora dall'altra, tanto sono eguali e monotone.

Il raggio luminoso nella vostra grazia? E quanto ahimè diversi da un tempo anche i sospiri che le riempiono! Allora, sia che si affondassero ad un magico filo cercando nuovi tonnerri per l'anima nella cara voce suscitatrice di dolci visioni, sia che per un avventuroso incontro puramente desiderato baclassero per via il vostro sguardo di madonna della pietà, sia che finalmente alla sera vi avvolgesse tutta e per ora vi passasse il martirio di un solo giorno e di anni interi; vi era in ciascuno di quei sospiri qualcosa del mio amore che assicura la gloria della vostra vita. Ora invece cadono tutti ugualmente desolati nel vuoto, poiché voi non siete qui a raccogliergli; né conoscono una data o appuntamenti sicuramente la loro speranza... Sicché ognuno d'essi porta in sé lo stesso pensiero: E se la selvaggia non tornerà in tempo per sapere le nuove penne del cuore che fu tutto suo...

16071. Ricevuta lettera, deve rispondere, non si mandano note d'arte perché ora impossibile muovermi.

CINEPRO. Confortatrice divina, grazie! Tu amoroso ricordo rendimi felice. Amori incommensurabilmente, ardentemente. Attendo fiduciosamente... Mille carezze! 6194

WERTHER. Indirizzo liberamente domiciliato? Come parlarvi? Mai sola. Dacolti appassionatamente... 6195

OROHIDEA. Accetto; nulla mi rimorde, nulla la temo. Venite lunedì alle diciannove. G. 6196

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 5 per parola — Minimo L. 1,50

DISTINTA, serbo signorina, diplomata, caperebbebbero valiano, vicinade, dama compagnia, segretaria signora sola. Viaggerebbe. Libretto ferroviario 54892, fermo post. Roma (Ferrara) 6056

CHAUFFEUR Bienna, presenza, esente militare, già servizio Bologna, cerca posto primo Luglio anche altra città, presso Ditta, Società, Hotel, famiglia, basta sia servizio duraturo. Scrivere Marchetti Pio, Giuseppe Petroni 21, Bologna. 6065

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1,50

CERCA/5 abilitata sartà, capace assumere direzione sartoria. Stipendio convenirsi dopo quindicina prova. Indicare referenze, posti occupati. Ricevuta 333, posta, Ferrara. 6163

GANDUS Mazzini 70 angolo Vicolo Borchetti, cerca ragazze età 13-15. 6196

CERCO tutore pratico. Rivolgersi Carlo Ricci, Saragozza 34. 5985

SIGNORINA per Ufficio, cercasi da importazione Ditta, Eta, Istruzione, referenze. Casella postale 38. 6063

RAPPRESENTANTI

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

A. Saponi, Olio. Casa desiderosa introdurre Italia Centrale cerca attivi agenti vendita esclusiva. Indirizzare offerte con referenze: Casella 21, Omegna. 6192

ISPIETTORE vecchia accreditata compagnia assicurazioni tutti rami di passaggio Bologna cerca urgentemente agente serio provetto cui affidare agenzia Bologna provincia forte portafoglio già esistente. Ritiro 20 corrente offerte dettagliate non anonime che saranno tenute segretissime. Scrivere: Ispiettore Casella E 6187 Haasenstein e Vogler, Bologna. 6187

LEZIONI E CONVERSAZIONI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1,50

Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli avvisi appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi.

SIGNORINA di lezioni tedesco, francese, inglese, ungherese, italiano. Prepara esami. Traduzione Conversazione. Calzoleria, 1. (Rizzoli 16. Palazzo nuovo). 6041

AFFITTI, ACQUISTI E CESSIONI D'AZIENDE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

DUE studi, due camere, e cucina (per due coniugi) una bottega, sotterranei, affittarsi in diverse località. Rigatoria Vicolo Olanda N. 2. A Telefono 23-38. 5413

AFFITTATI appartamento signorilmente ammobiliato 12 ambienti. Comodità, modernità, Maglio Fontevivo. Scrivere: Bologna. 6173

AFFITTATI stalla privata comodissima in Bologna Fermo Posta Serafino Marchi. 6174

BOTTIGLIERIA Salumeria cedasi ottimo affare comodità pagamento. Scrivere Bologna. 6173

AFFITTATI via officina, mozione elettrica con annesso cortile. Scrivere, Casella E. 5678, HAASENSTEIN e VOGLER, Bologna. 6173

CERCA/5 affittanza buona, tenuta 400-500 tornature, massimo sette chilometri Bologna, comodità accesso. Offerte (mediatori esclusi), Casella postale 228, Bologna. 6181

AFFITTATI subito appartamento 7 vani, luce elettrica e gas. Via Borcetta 1, angolo Mazzini. 6183

INDIPENDENZA 28. Disponibile vasto magazzino fine Giugno. Rivolgersi Hotel S. 6188

VILLEGGIATURE

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

D'AFFITTARE villa ammobiliata presso Bazzano. Dirigersi: Via Repubblica 13, primo piano. 6125

VILLEGGIATURA a Borgo Panigale, quartiere ammobiliato 4 ambienti, bassi costi. Telefono al 012-58. 6206

AUTOMOBILI, BICICLETTE, SPORTS

Cent. 15 per parola — Minimo L. 1,50

SPYDER 16/20 bollata, biblocco, ottimo stato, funzionamento perfetto, chassis rigido, lungo, adattabile camioncino, venduto prezzo convenientissimo. Pastificio Ferlari, Imola. 5935

OCCASIONI (r. getti vari offerti o dom.)

Cent. 10 per parola — Minimo L. 1,50

VENDESI. Locomobile De-Morsier usata, ottimo stato. Rivolgersi Accettili, pastificio Praduro e Sasso. 6087

CAPITALI E SOCIETA'

Cent. 20 per parola — M' mo L. 2

CESSIONI quinto, rinnovazioni, anticipi immediati. Cassa Mutui Cessioni, Via Nicola Tolentino 78, Roma. 6131

ANNUNZI COMMERCIALI E VARI

Cent. 10 per parola — Minimo L. 2

PRENDEREBBESI pensione bimba civile, oltre settenna, bisognosa aria collina, vicinanza Bologna. Massime pretese. Pasquali salita Osservanza 5. 6172

VENDO chilometro circa Decauville, scartamento 600, vagoncini 10 pochissimo usati. Lega. Piazza Sanlorenzo 1, Firenze. 6198

FUSTI ferro zingari per alcool, acquistati occasione, offerte ferme. Panseri, Via Farini 38, Milano. 6200

LEVATRICE Altabella 9, tiene gestanti cure amichevole, visite gratis, segretezza. 6115

ACQUISTANSI casse nuove ed usate per imballo da Vetreria, Castiglione 41. 6151

ACQUEDONISARI l'assoluta economia sui fiammiferi. Alla Coroncina, chincaglierie, Bologna. 6169

IGIENE del Piede. Pedicura provetto esecutore, sistema moderno cura e operazione calli, a domicilio. Rivolgersi Perlichini, recapito farmacia Belluzzi, telefono 22-84, Via Repubblica 6. 6202

AUTOMOBILI Ford nuovissime, di diversi tipi, pronte per consegna. Agenzia Ford, Altabella 1. 6207

FORD vera occasione, Spyder 24 posti, bollata, ottime condizioni, qualunque prova, garanzia un anno. Agenzia Ford, Altabella 1. 6209

ARTI BOLI per SIGNORI

UFFICIALI

Grandi Magazzini

Cav. G. MARZOCCHI

Rinomata Scuola Chauffeurs GARAGE EMILIA Via Monari 1° A BOLOGNA (Angolo Via Indipendenza) Telefono 25-98

NOLEGGIO AUTOMOBILI Locale per deposito automobili con lavaggio

Chaque stira a lucido AMIDO BANF Marca Gallo - Mondiale

TANGO Nuovo PROFUMO Inebriante - Seducente

A. ACCORSI Indipendenza 2 Bologna



Per richiamati e militari NUOVO GARAGE G. RIMONDINI

Via Cavalliera (di fronte alla Chiesa di San Martino) telefono 24-50 - BOLOGNA

Primaria scuola Bolognese conducenti automobili e motociclette. Patente garantita in otto giorni con ammissione nel Regio corpo automobilistici ed aviatori.

Grande magazzino gomme, accessori e biciclette. Sconto rivenditori. Vulcanizzazioni gomme per uso auto, motos e biciclette. Vendita e compra automobili e gomme usate. A possessori di patente si noleggiavano automobili anche senza il conduttore. Macchine moderne anche chiuse delle Fabbriche Itala, Fiat, Diatto.

Spiegazioni su automobili modernissime smontate. Officina per riparazioni automobili. Filiale: IMOLA - Via Em. III, 109

IMPOTENZA DEBOLEZZA VIRILE

DEFICIENTE SVILUPPO GENITALE CURA SCIENTIFICA ESTERNA. Effetto rapido, certo, permanente

UOMINI SESSUALI E DEBILI, senza più attrattiva nella vita. uomini che per errori giovanili, eccessivo lavoro mentale, nevrosi sessuali, spermatorrea, ed altre cause avete perduto o non possedete quella virilità che è l'orgoglio di ogni vero uomo, fate subito la nostra Cura, che non ha rivali per prontezza ed efficacia in qualsiasi caso, e vi sentirete rinascere a nuova vita.

Visite, Consulti per corrispondenza; nuovo Opuscolo gratis. - Segretezza. Dr. Z. PARKER Co. - Via Passerella, 3 - MILANO

Il solo premiato di Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX ASPIRANTI MOTORISTI AVIATORI AUTOMOBILISTI MILITARI

PULITURA CHIMICA E TINTORIA di VESTITI da DMO, SIGNORA, da MILITARE, PELLICERIE, TAPETI, PEDANE, TENDE, ecc. ecc. Sollecitudine Esattezza Stabilimento G. VENUTI - PADOVA il più grande e completo dell'Italia

Chi l'ha ucciso?.. Romanzo di M. C. LEIGHTON

Beatrice, - chiese la voce grave, piena di implorazione, - siete voi che avete messo il bicchiere rotto nella tasca del mio cappotto? Ditemi la verità per amore di Lena. Beatrice, rispondetemi, rispondetemi con franchezza, dinanzi al Cielo che vi ascolta. Lena si protese. La signora Vayne s'indugiava a sistemare i guanciali sotto il capo. Beatrice incontrò con fare pieno di selvaggio disingolo lo sguardo ad un tempo implorante e imperioso del giovane ufficiale di marina. - No, no non sono io, non sono io, - gli rispose. Inoltrandosi nella stanza, andò sino al divano dove giaceva Lena. In un attimo parve aver dimenticato la presenza d'altri, compresa quella della sorella che pur stava dinanzi. Eravamo seduti qua, - mormorò tra sé. E fu qua che discorremmo. Oh se lo avessi saputo! Ed ora se ne è andato, se ne è andato e siamo entrambi malati!

lo né mangiar né dormire sotto questo tetto! CAPITOLO XXVII Lady Ormidale Lord Luxmore chiede se potete riceverlo, mi lady. Era di sera. Il riflesso roseo di due alti lampadari inondava il piccolo ma lussuoso salotto di una casa di Mount Street, Park Lane. Tra il bellissimo mobilio, erano sparsi costosi gingilli probabilmente doni del defunto lord Luxmore. Su di un divano accanto al fuoco stava una donna di ventisei anni all'incirca, elegantemente vestita di nero e grigio, unione di due tinte che suggeriva l'idea del mezzo lutto

Signori Deputati!

C'è qualcuno, in questo paese più che straordinario, che sappia dell'anno di Garibaldi qualcosa più de' primi versi dell'aria? Cantiamo insieme la quarta strofe:

Sien mute le lagune, sien pronte le braccia, s'attano al nemico valigiani la furcia, i tanto oltre i monti n'andra lo straniero, e tutto un pensiero - l'Italia sarà.

Un giornalista direbbe che codesti quattro versi son di « palpitante attualità »; noi, più classici, ci contenteremo d'osservare che paiono scritti per questi giorni. Belli, come poesia, non sono: il povero Mercantini fu rimatore fortunato più che poeta: né poteva essere altrimenti: allevato in un seminario andò a morire nel soporifero di professor d'università. Ma il concetto di que' versi è proprio quello che dovrebbe essere in vetta al pensiero d'ogni italiano di questo giugno 1916 - e potrebbe essere il motto di raccoglimento del paese di fronte alle maledizioni disonorevoli e alle baie marziali degli arabi.

Quando si facesse la leva in massa dell'imbacillata italiana e dovessero rispondere alla chiamata anche i ciechi il sapere, i sordi alla ragione, gli zoppi nella logica e i vecchi del quieto vivere i primi a venir fuori avrebbero di essere i nostri parlamentari e i secondi, subito dopo, i nostri parlatori. Gli uni discorrono l'Italia dinanzi agli stranieri alleati e nemici per impazienti curiosità, ambizioni, antipatie; gli altri sfacciscono l'Italia in Italia facendo vedere ai pubblici che noi siamo il più grande e il più terribile popolo dell'universo impegnati nella guerra più gloriosa e vittoriosa. Gli uni e gli altri egualmente schifosi e pericolosi.

Di codesti personaggi non è tornato, ancora, il bisogno: l'Italia ha bisogno d'uomini robusti, pazienti e silenziosi - di quadranti, protettivi e volenti. E di quell'altro. E basta.

2.

A Roma, in questi giorni, hanno di fatto un ministero e ne hanno rifatto un altro. Quelle centinaia di dottori in legge che si dimenano negli anditi del palazzo berniniano non s'immaginano quanto si freggi di loro la gente italiana, che fa i suoi lavori, attende le sue faccende o veglia nelle officine nelle trincee. Non se lo possono immaginare. Vedono tutti i giorni i giornali pieni di loro discorsi, giudizi, voti ghiribizzi - sentono tutte le sere parlarne e discuterne da Piazza Venezia a della Mercede e pensano, con gran probabilità, che l'assassinio d'un ministro e la confezione d'un ministero nuovo importino molto a noi altri villici contribuenti spettatori.

Sappiano invece i pignionali di Montecitorio che i cittadini italiani si curano meno che possono delle loro astinerie. Specialmente ora: in tempo di pace anche una crisi ministeriale può essere oggetto di qualche attenzione da parte di quelli che sanno leggere e scrivere: come, allora, ci s'appassiona per un delitto imbrogliato o per una moda delle donne o per un ballo di nuova indigenza.

Ma oggi Sappiano i signori deputati che quasi una metà della popolazione italiana non sa leggere; che della metà rimanente più della metà non legge che lettere d'amore o prose di romanzi e che tra quelli non badano che a fatti diversi della loro città, ai bollettini di Cadorna o alle notizie di Francia e di Russia. Restano, per star dietro alla ignobil gasta parlamentari, poche migliaia di poliziotti imbestialiti sparsi ne' caffè delle città grandi e specialmente delle città piccole - caffè che sono, sia detto senza rispetto, cantine d'ignoranza e pozzi neri di maledice. Questo è il pubblico che hanno e si meritano i nostri intruglianti legislatori.

Il popolo sano e vero soffre lavorando e combattendo e alle rivoluzioni parlamentari dà meno importanza che alle sue regolari defezioni.

3.

Se riflettessero con insistenza alle maledice e maledicenze di quel gentame che porta la medaglia come i cani senza averne la fedeltà sarebbe peggio. Quell'intuitivo dispregio in cui vien tenuto da ogni galantuomo sia pure illetterato ma razionalmente prenderebbe vigora fino a diventare intolleranza totale e rabbiosa. E potrebbe venire il giorno in cui il popolo farebbe una petizione per ottenere il contrario di quel che chiedeva nel 18: cioè lo Statuto.

Chinque vici a qualche chilometro di distanza da Roma non sa capacitarci del modo barocco e balordo col quale si volgono le vicende altalenanti di quella nicola fiera di palie bianche e nere. Si può supporre che vivendoci dentro tutto sembrerebbe naturale ma è più giusto pensare che standone fuori e rimuginando le cose a una certa distanza e senza aver deformato l'intendimento dai « professionali del montecitorio » si arvi a giudicare con un po' più di semplicità e sensata serenità. Altrimenti l'armento potrebbe, come il padreterno di Sant'Agostino, affermare che la «gezza del cielo sembra, giù in terra, zia».

L'ultima crisi, ad esempio, è stata un tratto continuo d'assurdità. Prima di fatto nessuno ha capito bene le ragioni di questa pedata improvvisa a Salandra. deputati volevano che si discutesse subito: Salandra ha ubbidito. Appena il rolo ebbe parlato i greculi, senza neppure dire al, gli son saltati addosso e hanno butato fuori.

Perché non voleva dir nulla? Ma se fin dall'agosto 1914 Salandra ha irritato un'infinità di gente per non voler parlare in un parlamento è certo il silenzio una contraddizione troppo forte ma d'altra parte: può un ministro dir tutto? Conviene che dica tutto? E perché non hanno detto chiaramente, prima di ora, gli onorevoli che volevano un presidente più loquace e confidenziario? L'hanno scacciato perché il nostro esercito è passato, in un punto del front-

te, dall'offensiva alla difensiva? Non è credibile. Una crisi militare - anche se il fesso ma non c'è o è stata subito stagnata - non si rimedia con una crisi ministeriale. La guerra è un problema militare e non una questione parlamentare. Se la guerra andasse male bisognerebbe cambiare i generali e i piani - non i ministri. Qualunque ministro di qualunque colore e opinione sia non potrebbe tornare indietro su quel che è stato fatto né andare molto più avanti di quel che si va. Non il potrebbe esser governo, anche se fosse presieduto dal negro europeo Filippo Turati, il quale non fosse costretto a regolare la guerra all'Austria e, per renderla più breve, determinato a mandar lassù uomini e materiali senza risparmio. Non è concepibile che il fatto d'aver un primo ministro il cui nome comincia per B invece che per S moltiplichi i soldati, gli impianti industriali le scorte e il genio strategico dei comandanti.

Furono allontanati Salandra e Sonnino, come qualcuno accennò, per ragioni di temperamento più che per ragioni politiche - cioè, in parole scielite, perché sono antipatici? Ma erano antipatici prima o son diventati antipatici tutt' a un tratto? S'erano antipatici prima non si spiega come abbiano potuto essere accettati fin dal principio e come abbiano potuto reggere tanto tempo. Se antipatici son diventati ad un tratto quali fatti nuovi han fatto nascere questa antipatia? Ed era proprio questo il momento di cambiare il personale governativo proprio in un momento così difficile e delicato in cui all'interno questa crisi pregiudica la continuità e la sicurezza della necessaria autorità organizzativa e all'esterno può prestarsi a interpretazioni offensive e pregiudiziali del dato che è sopravvenuto subito dopo i successi dell'offensiva austriaca?

Si noti bene, a questo punto, che la non ho nessuna intenzione di prender le difese di Salandra e di Sonnino. Credo, anzi, che Salandra colla sua pugnace sufficienza di uomo di studio arrivato per caso a mostruosi destini fosse ormai più burbero che superbo e perciò irritante. Quanto a Sonnino ognuno sa che quest'uomo è stato disprezzato, stimato, odiato, ammirato - ma nessuno avrà mai sentito dire che sia o possa essere amato. Tra la figura del Barone e l'idea dell'amore c'è per lo meno la distanza che corre, secondo gli astronomi, tra Sirio e la nostra riverita terra.

Non parlo dunque a pro di nessuno. Faccio della psicologia o fisiologia parlamentare. Anche i ministri uscenti son deputati e a tutti insieme si può, senza scrupoli, applicare il motto di Perabo: *Auricularias asini quis non habet?*

Volevano, dissero, fare il ministero nazionale, il ministero a larghe basi. Ministero a « larghe basi » significa, in lingua furbesca di laggù, un ministero in cui siano rappresentate le diverse bande in cui si dividono, dietro un uomo o una parola, o un'idea, i 508 neufelatori. Il che significa come ognuna di queste bande è disposta ad appoggiare soltanto quel ministero nel quale si trovi uno almeno de' suoi condottieri. Se non fa parte del dodici (son poi dodici come gli apostoli?) o lo combatte subito, anche se governasse divinamente, o aspetta il momento buono per strangolarlo a tradimento. Questo è il successo segreto del patriottismo dei cosiddetti gruppi.

Ma in questa presente congiuntura il ministero a larghe basi non poteva essere tanto largo da poter chiamare, come compongono le diverse bande, « ministero nazionale ». Ne dovevano essere esclusi tutti quelli che erano stati contrari alla guerra - e prima del 20 maggio 1915 la maggioranza era contraria alla guerra. Ne dovevano essere esclusi, naturalmente, i ministri caduti e i loro collaboratori ed amici. Ne dovevano essere esclusi giustamente i repubblicani ufficiali per evidenti e secanti incompatibilità fra loro e il « Sire di Savoia » e, infine, i socialisti ufficiali. Un « ministero nazionale » che avrebbe dovuto, per non mettersi dentro i nemici, fare assegnamento su poco più d'un terzo della Camera!

Ma la ragione per cui si voleva questo grande ministero con basi più larghe e più democratiche? Per condurre la guerra con più risolutezza ed energia. Difatti, qual'è la risolutezza e l'energia sono qualità notorie dei giovani, sono andati a sceglierle... un vecchio di quasi ottant'anni! Anche nella Camera, come in qualunque esaltatoria o subcomomato, vigeva e trionfa la regola dell'anzianità. Bogelli è il « decano » della Camera - gran merito, in certi posti, morire dopo gli altri - e come « decano » ha diritto all'estrema unzione e promozione.

Se il Re, l'avesse fatto l'altissimo onore di consultarmi avrei messo subito avanti il nome del mio candidato in petto: quello dell'onorevole Cavagnari. L'onorevole Cavagnari convinto e tenace assertore della teoria delle vacanze, appena fatto presidente avrebbe prorogato la chiusura della Camera, come quella delle Borse, fino a tre mesi dopo la pace. Quanto a Paolo Boselli, acclamato da tutti come il « eccelso simbolo dell'unità nazionale nella guerra contro l'Austria » - chi l'avrebbe mai detto? - non sarà mai ricordare un piccolo fatterello di parecchi anni fa che pochi, probabilmente, ricordano perché la storia che meno si conosce è proprio la storia dei nostri giorni.

Nell'anno 1890 vi fu, in Udine, un banchetto il quale intervenne il ministro delle finanze d'allora, Sua Eccellenza Salmitt Doda. In questo banchetto - paese di confine! - furono fatti dei discorsi irredentisti e il ministro li lasciò passare senza proteste. Allora il presidente del Consiglio, ch'era Francesco Crispi, gli telegrafò invitandolo a dimettersi e siccome il Salmitt Doda non volle saperne del « consiglio dei ministri fece firmare al Re Umberto, nel settembre 1890, un decreto, col quale, con procedura novissima, eccezionale e mai ripetuta, il disgraziato finanziere irredentista venne

destituito dalla sua carica. Ora di quel ministero faceva bene parte l'onorevole Giolitti ma c'era anche come ministro dell'istruzione, l'onorevole Boselli che proprio allora faceva le prime armi come uomo di Stato. Boselli a quell'età così repentino e illegale contro un ministro colpevole soltanto d'aver assolto dei discorsi patriottici, non si oppose né si ritirò.

Altri tempi, altri necessità. Sta bene. Ma oggi che Paolo Boselli vien presentato come l'uomo essenzialmente nazionale in una guerra contro l'Austria, il ricordo di quell'episodio ha, per lo meno, un ironico sapore di maliziosa curiosità.

GIOVANNI PAPINI

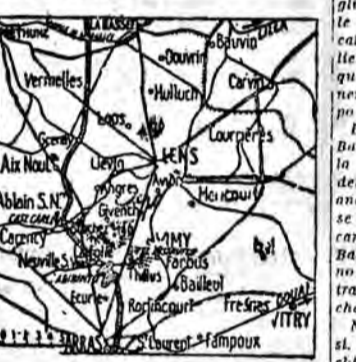
I risultati della conferenza economica di Parigi

PARIGI 17, sera. D. R. - La conferenza economica che termina questa sera i suoi lavori ha rotto in tre giorni di discussione e di lavoro una quantità di ostacoli e di problemi che sembravano insuperabili. Il segreto che circonda la discussione, si può affermare che il risultato morale fu acquistato fin dalla prima ora. Non si è discusso che l'idea di una alleanza economica destinata a continuare dopo la guerra av-

La campagna inglese in occidente

(Nostra corrispondenza particolare)

LONDRA, giugno. Lilla è l'immediato centro di gravità di tutta la lotta inglese dall'Yser alla Somme: il suo inevitabile scopo strategico, la sua meta più prossima e urgente. Ora, alle forze britanniche alcuni accessi diretti e alcuni indiretti presenta Lilla. Gli indiretti sono quello da Ypres al nord, e quello da Vimy al sud. Il primo è vietato; sappiamo in qual maniera la resistenza tedesca e gli sigilli il saliente anglosassone. Il secondo non sembra precluso, ma varie circostanze lo assiepano d'ostacoli durissimi. Gli accessi diretti sono invece da Armentières, dalla costa d'Aubers, dal massiccio di La Bassée e dai costoloni di Loos. La linea tedesca che li copre e li sbarra si lancia a oriente d'Armentières, e corre giù lungo le falde occidentali della costa d'Aubers, del massiccio di La Bassée e dei costoloni di Loos.



Da Armentières c'è niente da fare in quel tratto. Lilla dista dalle trincee inglesi non più di sei miglia, e si può bombardarla a piacere. Ma, al fine d'un attacco, non sembra più lontana che l'estrema Thule. Inutile sprecare spazio per dirne il perché. In linea di fatto una sola volta gli inglesi concepirono un assalto frontale da Armentières. Ma fu in pura via sussidiaria, durante la battaglia di Neuve Chapelle. Attaccarono allora presso l'Epinette con una divisione tonante che doveva fingersi risoluta a battersi per la via più breve sopra Lilla facendoci da battistrada a una grandeosta. Era una finzione e subì il suo destino. Così si arenò intorno a l'Epinette il primo attacco del genere in quel settore: e fu anche l'ultimo.

Dove al contrario gli inglesi hanno più d'una volta attaccato con mezzi e con intenti possenti e stato più al sud. E' stato contro la costa d'Aubers, contro il massiccio di La Bassée, contro i costoloni di Loos, nomi che non mi rimorde di retorica, giacché vi si concatenano tutti i fatti della campagna inglese in Occidente.

Se date uno sguardo alla carta, capirete come in estrema squalità questi tre nomi si possono riassumere in uno solo, che esprime tutto: La Bassée. Trattasi infatti di un sistema di posizioni che si incrociano e si impennano appunto su questa borgatuccia mineraria terz agognata e oggi rimbombante d'un immenso precipitato di storia. La Bassée - con la sua corona d'ondulazioni lievi e irregolari ma sovranchianti tutta la stecca delle plattitudini sottoposte - costituisce il nodo strategico del sistema, il nodo gordiano della zona, la costa d'Aubers solleva la sua groppa entro un raggio di sei miglia al nord di La Bassée, i costoloni di Loos si accavallano entro un raggio di sei miglia al sud di La Bassée.

C'è dunque verso di astrarre da La Bassée? Si può assaltarla in diversi modi: assaltarla di fronte, da Fesubiert e da Givency; oppure da Neuve Chapelle al nord o da Loos al sud, tentare cioè di sfondare il petto o di girare i fianchi.

Ma non si può prescindere dalla necessità di tagliare il nodo gordiano di La Bassée di piombare su La Bassée, se si voglia spalancare un varco verso Lilla. Come Lilla è la chiave del Belgio, La Bassée è la chiave di Lilla. Vi è poco da scegliere. Una delle maledizioni della guerra in questo teatro supremo è che in realtà non c'è scelta di sorta. S'è tenuti ad attaccare in un settore fisso, immutabile, insuperabile, che non supera una dozzina di miglia in linea retta e una ventina lungo la tortuosità delle trincee. O attaccare e sfondare lì, oppure avanzarsi lentamente insieme col nemico in un'attesa più lunga, sempre più lunga. O risolvere la lotta lì, oppure aspettare e pregare la soluzione da riverberarsi di lotte altrui a centinaia di miglia dalla Flandra e dall'Artois a straripare la decisione dalle lente opere strategiche della flotta invicta e invincibile che detta legge su tutte le acque. Ed attaccar lì, in concreto che significa? Significa inevitabilmente attaccare la costa d'Aubers, o il massiccio di La Bassée in via diretta o i costoloni di Loos. Il tutto sopra un breve raccolto mistilineo tratto di sole dodici miglia. Ovvero attaccare le tre posizioni in una volta; as-

salta l'intero tratto di un grande attacco generale che dovrà svolgersi a rime oblique contro posizioni di vantaggio da cima a fondo. Di qui non si scappa. Non vi è margine per diversioni, capaci di realment impressionare e nascondere il nemico, non vi è spazio per sostanziali alternative. Una sola cosa è possibile, attaccare lievemente più sotto, tra Loos, Souchez e Neuville, contro la costa di Vimy. Non sono per questo cinque miglia soprannumerarie sulla destra del settore. Di più sfondare la Vimy non significherebbe, per se stesse, catturar di seguito La Bassée e aprire finalmente la via per Lilla. Non significherebbe neppure la caduta automatica della stessa Lens, che la configurazione del terreno rende un osso spaventosamente duro. I tedeschi si limiterebbero quindi, in mancanza di sbarrati concorrenti al nord, a riproporre sopra Douai, una decina di miglia alle spalle, fornita di un nodo strategico superbo. E che ne risulterebbe? Una marcia ma non facile, accentuazione del saliente di La Bassée, il massiccio, con tutto quel che coinvolge, rimarrebbe in mano al nemico, e su per giù continuerebbe il tempo di prima.

Per tanto senza scampo il settore di La Bassée è per gli inglesi la vera e propria, la forzosa e insostenibile pedana dei fidenti. Tale è da ormai vent'anni, tale resta ancora oggi; tale rimarrà sino alla vittoria se la guerra dovrà o potrà essere vinta in campo. E infatti lungo il settore di La Bassée che questo attacco non potrà a meno di continuare a concentrarsi e a tuonare attraverso battaglie più grandi ancora, fin che Dio vorrà.

Naturalmente, tutto lo so del piano inglese. Essi stanno racchiusi nel cervello di pochi comandanti taciturni e forse per la più parte in quella di Sir Douglas Haig. Del quale dico che sia pieno d'idee sue, originali; il che fa pensare che l'Inglese, così frequente in guerra, possa realizzarsi ad onta di tutto anche sul fronte britannico fra Flandra e Piccardia. Ma si stenta ad ammetterlo. E, a fil di logica, resta incontraffabile il fatto che dagli eventi sul settore di La Bassée dipendono le sorti supreme dell'intera campagna inglese. La pedana dei suoi fidenti si serba inchiodata lì. Se qualcosa di possente sia insubano, come taluni affermano, l'immediata pietra di paragone del suo esito bisognerà cercarla a La Bassée.

MARCELLO PRATI

La carestia dello zucchero non è più a temersi

ROMA 17, sera. - In più luoghi si sono in questi giorni manifestate preoccupazioni intorno alla possibilità che, prima della prossima campagna saccarifera, la quale avrà inizio in agosto, venga a mancare lo zucchero in paese. Queste apprensioni sono fortunatamente infondate giacché i provvedimenti di agevolazione fiscale adottati dal governo e le concessioni di importazioni di zucchero estero accordate in base a tali provvedimenti danno sicuro affidamento che le provviste necessarie al fabbisogno della popolazione civile e dell'esercito saranno in larga misura disponibili durante il periodo che ancora ci separa dalla nuova campagna. Eventi di forza maggiore dipendenti da difficoltà di acquisti all'estero, da penuria di tonnellaggio e ritardo di arrivi, da inceppamento di trasporto ferroviario, da aumento di consumo in misura non prevedibile, da larghe compere fatte per il regio esercito, determinano una certa carenza del prodotto assai temibile temporanea e fortunatamente localizzata; fenomeno che si è fatto maggiormente sentire in alcune provincie limitime alla zona di guerra ed in quelle più discese dalle raffinerie. Quando casi urgenti di penuria furono segnalati alla amministrazione questa non ha mancato di redigere alle richieste nella misura più larga che è stato loro consentito. Parrebbe quasi superfluo aggiungere che, contrariamente alle voci fatte correre, le riserve di zucchero indigeno le quali si trovano ancora nei depositi non giungono inopinate presso le fabbriche, ma furono al pari di quelle di zucchero coloniale importate e spedite alle raffinerie per via diretta al consumo.

Questo intento cooperò il Governo a facilitare con concessioni opportune alle industrie con l'occasione di accendere sulla fabbricazione dello zucchero. La raffineria presso le raffinerie non unite alle fabbriche. Il periodo critico, che non ha mai raggiunto né raggiungerà uno stadio veramente acuto, è ora quasi superato giacché fra brevissimi giorni novellati quantità di zucchero vi entreranno dalle raffinerie per i viali ovunque ne sia fatta richiesta senza alcun aggravio al prezzo massimo di vendita stabilito col decreto del marzo e senza alcuna discriminazione nelle consegne. Uno a che si ebbe lo zucchero ad un raccolto di barbabietole e della nuova fabbricazione indigena.

Rassegna Cinematografica

Ecco la Signorina Ciclone

L'avvicinarsi di un ciclone, è, di solito, segnato da fenomeni vari, i quali possono minacciare il pericolo - stormi di uccelli spinti dal vento sfuggono al flagello e uccidono verso regioni più calme; gli alberi si contorcono sotto la raffica; sbattono le finestre e le porte, un polverio s'alza non folla; il nembo giugno, rimbombi precipita, albatro, poi fugge, si allontana, scompare. Passata l'ondata del vento si contano le vittime, che i quasi sempre ben poche! Ne mancano i polli e le oche, starnazzate ancora dopo il terribile soffio che le ha spennate e rotolate per terra, bestie senza giudizio! Ma c'è, però, il fortunato: quello che, riparatosi in un portone, vi in un incontro delizioso e matto, del quale dipenderanno ore di felicità...

Ma ammettiamo che il ciclone sia una donna, una delle più graziose ed eleganti creature che uomo abbia mai sognato, e che provenga dall'America, carica d'oro e di follia. Questa Signorina Ciclone si fa anch'essa, come i cicloni aerei, preannunciare - una lettera-bomba mira verso la casa, troppo tranquilla e felice, di uno zio altra europea ed affetto dalla malleconica passione degli scacchi. Il ciclone, si sa, vuol molta calma; i piccoli oggetti diavorio precipitano, rocce ed alberi, al minimo soffio di vento. Non resistano al ciclone sbattono porte e finestre. Le poltrone dinanzi al turbine che si avvicina in tutto il suo furore. La Signorina ha in casa un esemplare di galli; tendenza felice: un ragazzino di anni 15; disposizione alla fedeltà; una nidata di adoratori; attitudine alla civetteria. Ma non più di sette: sette quanto i peccati mortali, come ella li chiama. Ella li ama tutti e nessuno; li vuol vestiti allo stesso modo perché nella sua incapacità di amare uno solo, possa almeno fidarsi quell'uno nelle sembianze di sette. Essi la seguono nella vecchia Europa, adoratori d'arabini; invadono la tranquilla casa; il sovvertimento di ogni ordine accade; è il ciclone che passa; i galleggianti non si reggono più; la partita si arresta; lo zio si rassegna a chiudere la sua scatola e ad aspettare.

E la Signorina Ciclone, con i suoi sette, piomba, una sera, al Bal Tabarin; ma, fra i canti e le risa, un cuore pensante era qui, difatto dalla scetticismo e abbandonato al suo vento di amaritudine. Un letto

di razzo, fu giornalista di professione, un amante di necessità. E il turbine investì anche lui: ma egli - come il passeggero fortunato, si chiuse nel portone e scappò la raffica che lo cercò. Lo trocò; si interessò e la ramba calò in tono minore, si che sembra che si armonizzò e cantò; divenne una sottile, aria di cuore amato, non più furor ma amore. Senonché questo fortunato è povero; il signorino con la sottile storia ideale; direte che il Ciclone ha perso di forza; ma ha soltanto cambiato di direzione. La Signorina è innamorata, sul serio, del giovane che le sfugge; per lui si unisce a se stessa; cambia in venti minuti dieci stazioni tolettate; per tornare alla prima; perseguita i suoi sette adoratori, che la ubbidiscono, se in caso tragico e raro non lo avvolgesse in ben altro turbine. L'oro da un lato, il disonore dall'altro e la Signorina Ciclone, questa volta, non può, non sa; i due venti si urtano, ed ostacolano, oro contro volontà, apparenza contro realtà, gelosa contro amore.

E nello sfondo, sempre movimentato del quadro, si risolve in un tenue quadro di felicità. Quando imperverosa il quadro tutto si piega, ma quando è passato il soffio, dalla terra, un sospiro; è il vento che resta si chiama zefiro. E anche qui resta zefiro; la tranquillità azzurra succede al turbine rombante; le porte e le finestre tornano ad aprirsi al bel sole, come quella due anime ora congiunte. La partita a scacchi può essere ripresa; tutto si accomoda; si assesta; solo il sale, di cui nessuno ha saputo da se prevalere, invece di fermarsi, parlano; un po' accorati, un po' fatisi nei loro vestiti, ora per la prima volta diversi; e danno, malleconicamente, il loro addio. Come i polli e le oche, guardano le loro penne calate sotto il ciclone, invidiando, senza rancore, quell'unico fortunato che ebbe dal cielo manna, anziché polvere e vento.

Da Lunedì 19 Giugno al BIOS MACISTE



L'indimenticato Gigante buono di CABIRIA, sorprendente, emoziona e commuove in una cinematografia di grandiose e temerarie avventure di cui è protagonista.

Le belve cinematografate

Una delle prerogative del cinematografo è quella di ritrarre e presentare sullo schermo gli animali selvaggi, non rinchiusi nei pochi metri quadrati di una gabbia, come si vedono nei serragli, ma liberi e vaganti fra le foreste tenebrose e insospettite. Si assiste così alla loro vita avventurosa che essi offrono, inconsueti, all'obiettivo dell'autore operatore.

Molto bella selvaggia è appunto una di quelle « films » destinate al più grande successo perché il dramma che essa rappresenta si svolge fra numerose bestie feroci, ed è completato dalla visione di cariche indimenticabili ed emozionanti. La lotta dell'uomo contro le belve si intraccia colla belva lotta dell'uomo contro l'altro uomo che è una insana preda tendente assai più ferrea e pericolosa della stessa belva, e che riceve la meritata punizione nel modo più strano ed originale che si possa immaginare.

La parte di provvidenziale diffusione e di più grande impopolarità è infatti riservata al fido elefante della carovana; mentre la sua padronanza sta per essere presa di una brutale aggressione, essa difende il padrone per un piede, lo trascina sull'aria all' precipizio, e lo lancia nel vuoto.

E' molto bene si è accoppiato tale lavoro, che si protetterà da Lunedì al BIOS FULCOR, la famosa delle belve e gli affascinati sono di Gigetta il

NOTIZIE IN GIRO

La villa violata

Una curiosa ed elegante (direbbero i legali) questione ha fatto sorgere il cinematografo. La « Gladiator Films », qualche mese fa, mandava i suoi artisti a Rapallo e, poiché occorreva una villa sontuosa, il direttore artistico si accordava col custode della villa di un maestro di musica, in quel momento assente, e mediante un « adage » « pourboire », otteneva di eseguirvi alcune scene. Il proprietario, saputo della violazione subita dalla sua villa, se ne indignò; si indignò, ma, da uomo pratico, pensò di trarre profitto dalla offesa al suo padrone, di padrone di casa. Attende perciò che la « film » sia terminata e protestava col « scrive alla « Gladiator » accusandola di violazione di domicilio e di violazione di diritti di autore. Si attende ora l'esito della curiosa vertenza.

Le gambe di una ballerina

La Paulovna, la celebre ballerina russa, è stata scritturata per uno di cinema. La « Muta di Parigi » mediante un compenso di L. 25.000. La cifra non è spropositata quando si pensi che le gambe della ballerina danzatrice sono assai più preziose di un piede.

Una « film », di R. Simon

Abbiamo accennato alla costituzione di una società di autori italiani ad iniziativa del conte Gherardini Broglio. A questo si assicura la prima « film » sarà di Renato Simon ed avrà ad interprete principale Vera Vernali, l'elegante prima donna di guerra Ruggieri.

CRONACA DELLA CITTA

Corriere sportivo

FOOT-BALL

La Coppa Emiliana

Modena F. B. C., contro Reggino F. B. C.

MODENA 16. — Per domenica prossima il Modena F. B. C. atterra la rivincita sul Reggino sul proprio campo di Piazza d'Armi. Sarà una battaglia aspra, decisa e tanto più interessante in quanto una vittoria modenese potrebbe riaprire al "Bologna" la via alla speranza del successo finale.

È stato eretto il crescente di forma del campo di calcio di Reggino la paziente cura di mister Roberts dopo la sconfitta subita nel primo match della Coppa Emiliana contro il "Bologna" nonché la vittoria ottenuta di misura a Modena riuscendo poco convincente.

La vittoria del reggino non è tanto facile, ma certo anche il giallo-blu dovranno ben gareggiare per vincere sui pesanti avversari.

I due teams scenderanno probabilmente nella seguente formazione:

Modena: F. B. C. — Siligardi — Bietti e Zucchiello — Gobbi, Taddei e Botardi — Spino, Tommasini, Cagnoli, Bertani e Guidetti.

Reggino: F. B. C. — Melli — Tagliarini e Monari — De Andrea, Molinari e Massari — Yenni, Morselli, Forghieri, Gay e Vaccari II.

Audax di Modena contro Fortitudo S. C. sui campi di via Verza

Per il penultimo incontro della stagione, domenica 16, l'Audax Modena (presso il campo di via Verza) scenderanno in campo gli atleti bianco-azzurri della Fortitudo contro i biancoscudati del Modena. L'incontro pone di fronte due squadre di uguale valore, e decisi entrambi a tornare nuovamente per strappare la vittoria.

Al gioco tecnico, corretto ed elegante, dei due concorrenti i modenesi opporranno la loro forza che ha procurato loro tanta vittoria.

Grandemente atteso è poi, il debutto della squadra bianco-azzurra dei giocatori vercellesi, di valore indiscusso e che disputano più volte la squadra nazionale, e che contribuiranno a rendere più interessante il match.

Il torneo del G. S. B.

A norma degli interessati il Consiglio del G. S. B. avverte che le iscrizioni al Torneo da lui indetto per il giorno 18 si chiuderanno la sera di sabato 17 alle ore 21.

A tutt'oggi hanno già mandato la loro adesione i migliori squadre cittadine in numero di quattordici.

I sorteggi avranno luogo mercoledì dopo la chiusura delle iscrizioni.

I premi sono così suddivisi:

1. Categoria: 1. Coppa artistica G. S. B. — 2.000 lire — 2. Medaglia d'argento grande — 3.000 lire.

2. Categoria: 1. Coppa d'oro del G. S. B. — 2.000 lire — 2. Medaglia d'argento grande — 3.000 lire.

Tiro al volo

Tiro al piccione a Modena

MODENA 16. — Allo Stand delle Casse Nuove indetto per domenica 16, corrente un tiro al piccione col seguente programma:

Ore 11, apertura dello stand.

Ore 11, tiro n. 200 con premio complessivo di L. 200.000 diviso in L. 100.000, L. 100.000, L. 50.000, L. 50.000, L. 50.000, L. 50.000.

L'entrata L. 45 per soci e 50 per non soci.

Giugno piccioni a n. 27, zara a metri 20.

L'iscrizione resta aperta per i concorrenti fino alla fine del 16. turno.

I tiratori avranno luogo qualunque sia il tempo e il numero del tiro.

PESCA

Nei bacini della Zena è stata fatta...

Nei bacini della Zena è stata fatta una volta delle migliori pesche della stagione. Per questo motivo, alla casa sportiva alcuni dei nostri più abili pescatori.

Si distinse su tutti il signor Carlo C. con 21 carpi, 3 anguille e 2 caviodini; il signor A. Franzesi prese 11 carpi e 3 anguille; il signor G. Pagliari 7 carpi; il signor C. C. con 11 carpi e 2 anguille; il signor B. con 5 carpi e 2 anguille; il signor D. con 4 carpi e 1 anguilla.

Tra tutti i pescatori si distinse il signor C. con una pesca di 100 carpi e 10 anguille.

CONTABILITA COMMERCIALE

LINGUE

Insegnanti per corrispondenza mediante dispense compilate da valenti Professori.

Iscrizioni: ISTITUTO ARS ET LABOR — Bologna, Via Pratiello N. 1.

VIAREGGIO

HOTEL REGIA

1. Ordine sul mar.

Salsomaggiore

Stazione balneare mondiale.

CURE MERAVIGLIOSE

Malattie della signora, sterilità, anemia, artrite, reumatismo, sciatica, nevrosi, tumori, depositi, infezioni e loro postumi anche ereditari, male di gola, catarsi ribelli anche cronici, ecc.

G. d'Hotel Central Bagni Salsomaggiore

Hotel di primo ordine, in diretta comunicazione col R. Stabilimento Balneare, per mezzo d'un passaggio coperto, raccomandato per il completo confort moderno, per la aerazione, con la quale è condotto e per l'irraggiabile comodità di poter fare tutte le cure in casa. Informazioni ad opuscoli a richiesta.

CAPPELLINI

GRAND HOTEL APPENNINO - Pracchia

600 m. s. sulla ferrovia Bologna-Pistoia, 100 m. da Salsomaggiore. Curato, confortevole, con l'eccezionale acqua la fredda in vendita a 1 cent. al litro. APERTO TUTTO L'ANNO. Magnifico parco privato e giardino. Scrivere a: Cappellini Torelli, Grand Hotel Appennino Pracchia.

ASININA

Guarita col

NEGR

Siroppo

JONES REATTI

DENTISTA

GABINETTO Via Capreria 3

Visita dalle 5 alle 12 e dalle 15 alle 21, mono 1 tutti

Il Museo di Santo Stefano

Un nuovo museo! Mi par di sentire l'esclamazione un po' scettica di qualche seguace — ve ne sono anche in buona fede — della teoria non più novissima che i musei sono le tombe dell'arte.

Forse che Bologna non ne ha a sufficienza di questi luoghi, un po' freddi e malinconici, dove le opere d'arte lontane dall'ambiente e per il quale furono pensate e create, si allineano quasi militarmente, sui muri e dentro le vetrine, a ricreare il nostro culto — qualcuno dice addirittura il nostro feticismo — per il passato?

Ecco perché ho pensato che forse non era inopportuno — mentre si aprono al pubblico le quattro sale del nuovo Museo Stefaniano — approfittare della cortese ospitalità offerta dal giornale, aprendo una parentesi artistica nella serie delle notizie della nostra guerra d'arte e sulla attuale, un po' meno gloriosa, crisi parlamentare.

Se c'è un caso in cui i più severi seguaci della formula nordica possano ammettere, almeno in via d'eccezione, la necessità di raccogliere in un museo un discreto numero d'opere d'arte prive del loro ambiente naturale, questo è precisamente l'attuale.

Le molteplici ricostruzioni e i numerosi adattamenti, in omaggio ai mutati gusti nell'arte, a cui andarono soggetti le sette chiese stefaniane — giuriose di memorie vetuste, suggestive di ricordi d'arte di tutti i tempi, curiosamente accumulati — avevano costretto a raccogliervi nelle sagrestie e nei locali vicini quadri antichissimi donati dai fedeli e quadri quasi moderni, arredi sacri artistici, oggetti di limitata importanza, non più necessari agli usi del culto, privi degli allari e spesso persino delle cappelle che li avevano accolti. Prevedendo quindi l'attuale Fabbrica pensò di trarli dall'oblio in cui giacevano, rimettendone i migliori all'onore del mondo, curandone il ripristino merco prudenti restauri e la collocazione in degni e ben accomodati locali annessi alle chiese, con quella disposizione che i moderni studi esigono.

Così, se non ci illudiamo, nelle raccolte e ben arredate stanzette — a cui si accede dal più pittoresco e antico chiostro bolognese, che ben prepara il visitatore alle emozioni artistiche che si attendono — le numerose sagrestie facciano pensare a fondo d'oro su cui si allineano i santi protettori, le belle tele più moderne, gli arredi sacri, ritrovano una parte almeno dell'omaggio antico.

Questa volta il distacco delle opere d'arte dal luogo d'origine è più lieve, e l'apparenza più che decorosa, signorile che la Fabbrica ha consentito di dare alle stanze, in parte fregate da vecchi decoratori bolognesi, meno accentua il carattere di museo. Il luogo sembra un po' l'appartamento antico di un signore di quei dotti monaci che lo tennero nel XV secolo, quando la pietà e l'arte s'univano ancora a ispirare opere belle.

Nella prima stanza, c'è quasi d'ingresso all'appartamento, si son collocati pochi dipinti del periodo più arcaico, che per le loro grandi dimensioni si giudicò conveniente tener separati; c'è un colossale crocifisso di Simone del Crocifisso, seguito dal suo nome; c'è una grande composizione a fresco trasportata sulla tela, con scene della vita di San Petronio e di Santo Stefano curiosamente espresse, con strani ritorni all'antico e con audacie nuove insieme, da un buon colorista della metà del XV secolo, è una grandiosa scena, pure fregata e riportata, della Strage degli Innocenti che è forse il documento pittorico più interessante e meglio conservato a Bologna del XIII secolo in cui si tradiscono reminiscenze bizantine e persino ricordi dell'arte del mosaico; c'è una grande Madonna già attribuita — con poco fondamento — a Lippo di Dalmasio e qualche dipinto meno importante.

La sala successiva è dedicata ai pittori del trecento, che essa accoglie in buon numero e con qualche varietà, così che a uno studioso è già sembrato una degna appendice alla collezione ricchissima dei trecentisti bolognesi della nostra Pinacoteca. A destra di chi entra si presenta subito un interessante polittico, noto per una pubblicazione del prof. Filippini, con l'incoronazione della Vergine e quattro santi, firmato da un Giovanni di Zonnello, ricordato in qualche vecchio documento del tempo, e del quale questa è la sola opera nota. Lungo la parete principale si stendono diverse tavole a fondo d'oro con austere figure di santi, nelle quali c'è stato facile riconoscere l'arte di un monocroma, meticoloso di Simone del Crocifisso, che vi si ripete in tutto il periodo del modello del vis. larghi fino al piccolo fregio impresso sullo strato d'oro dei fondi con gli stessi fregi che gli servono per quadri firmati della Pinacoteca. Migliore artista è Jacopo di Paolo, del quale è certamente la mezza figurata di San Giovanni, del tutto analoga a quella della Pinacoteca stessa; a col tuttavia sovrasta, per delicatezza di forme, Lippo di Dalmasio, fiorito fra il 1390 e il 1410, che firma, fra l'altro, una piccola e — per dirla col Venturi — gentile *Incoronazione della Vergine* della nostra maggior galleria che ci consente di avvicinarci a una piacevole Madonna col Bambino del Museo Stefaniano. Sono opere che ricordano come possono la grande arte rinnovatrice di Giotto, venisse essa nell'Emilia per tramite dei maestri romagnoli dalla mistica Assisi come oggi vorrebbe il Venturi, o attraverso l'opera feconda dei miniatori, o piuttosto, com'è probabile, da più diretti contatti, su documenti parianamente della presenza di Giotto stesso a Bologna, dove avrebbe dipinto nel distretto castello di Galliera.

Di ben maggiore interesse, nella stanza dei trecentisti del Museo Stefaniano, sono quattro tavolette con scene vicinissime della vita di Sant'Antonio Abate. Con qualche ricordo dell'arte di Andrea da Bologna — che documenti e ricerche del Filippini provano autore dei vivaci affreschi della cappella di Santa Caterina in S. Francesco ad Assisi e seguace di Vitale bolognese — vi si fondono le qualità artistiche della vivacissima scena segnata da un pittore a nome Jacopo nell'oratorio della villa Minghetti a Mazzarata. Le recenti fotografie che di tutti questi affreschi —

Vasari, lavoro molto in Francia a quella scuola di Fontainebleau che chiamano a sé numerosi pittori italiani.

Ricordiamo qui ancora due grandi figure, modellate con larghezza, di Sant'Antonio e del suo biografo S. Atanasio del Marescotti, buon allievo di Guido Reni; un San Sebastiano dell'Anselmi allievo dei Carracci che giustifica la frase che il Bosi gli dedicò, «grazioso e giusto, nel disegno»; una grande composizione dei Gessi, felice imitatore di Guido; una tavola di Lorenzo Sabbatini del quale i vecchi maestri storici dell'arte hanno ripetuto che Agostino Carracci ne proponeva le opere a modello ai discepoli; una Adorazione dei Magi del Castellini e dei Gessi insieme. Alcuni quadri minori son disposti qua e là a raccorderli i maggiori.

L'ultima stanzetta accoglie oggetti veri e propri da museo: una colossale statua di San Boro del XIV secolo, un ben modellato Crocifisso in terra cotta del XVII, una piccola croce in lamina sbalzata trecentesca, alcune buone sculture che eran sparse in diversi luoghi della città, e il dono contenuto della vetrina con vistose antiche pianete e diversi oggetti minori che si pensò bene raccogliere qui, per chi voglia farne oggetto di studio o comunque di osservazione: piccoli, modesti oggetti che in un grande museo pubblico non meriterebbero forse tutti l'onore della esposizione, ma che, nella raccolta d'arte e di storia in una basilica ch'ebbe famose, varie vicende e diventando documenti non disprezzabili di questi e di fatti ormai dimenticati. Tutto parla all'animo di chi ha il culto delle memorie; tutto giova allo storico paziente e annoiato. In questa appartata stanzetta verranno in limido pellegrinaggio di ammirazione i fedeli del più squisito ramo del passato, l'oreficeria, quando — ultimate certe pratiche pendenti — la Fabbrica potrà esporvi tra poco i superbi reliquiari del Rinascimento orati di smalti e di nielli.

Così le benemerite persone che hanno cura della basilica eider buono esempio di quanto si potrebbe e si dovrebbe fare per altre chiese, per altri istituti pubblici. Troppo già, in passato, gli italiani si lasciarono spogliare di opere d'arte, che erano pure nostri titoli di nobiltà nel mondo, perché noi non dobbiamo conservare più gelosamente e mettere in onore quel che ci rimane.

Mentre i nostri fratelli combattono per ritornare alla Patria le terre che ci erano state tolte in passato, non è forse inutile ricordare ciò che fu detto a proposito della nostra arte asportata, per ogni capolavoro nostro che passa nelle collezioni straniere è un piccolo lembo della Patria che ci vien tolto per sempre.

FRANCESCO MALADUZZI VALERI

Onorificenza ad un magistrato

Con recente Decreto l'Avv. Annibale Mattioli Giudice del nostro Tribunale, è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia. L'onorificenza decretata all'Avv. Mattioli e il riconoscimento dei suoi meriti di magistrato integro e colto, ed essa prelude alla promozione ai gradi superiori della Magistratura, ai quali fu dichiarato idoneo per merito distinto. Il neo cavaliere ha ricevuto le congratulazioni dei colleghi e del vivo compiacimento provato volentieri pubblica testimonianza in udienza, e a quelle uniamo i nostri rallegramenti.

Il braccio di guerra

Al posto di soccorso della «Croce Rossa» alla Stazione è in vendita il costoso «Braccio di guerra» ornamento e ricordo patriottico di questo storico periodo, simbolo di forza e di fede a chi parte per il fronte, segno per chi rimane, di un piccolo sacrificio compiuto nell'ora del dovere.

Il braccio di guerra porta inciso il motto: «Per la Giustizia e per la Libertà» ed è ad esso va unita una artistica, ben disposta di argento portante la scritta «Ad fides», incisa in un piccolo cerchio, con incisa la figura di un soldato che muove una fucola e sta a rappresentare il Genio Latino, lasciato alla riscossa.

Il braccio di guerra è chiuso da un elegante piccolo nodo, nodi di amore e di fede che affratella i quattro bracci lontani del fronte, segno per chi parte per la libertà e per la giustizia.

Chi vorrà privarsi, in questo momento, di questa specie di gioiello storico, che fornerà per tutti gli italiani, il migliore ricordo — sorrendo — del nostro passato.

GABRIELLA ROBINNE

da oggi al Modernissimo le sue ultime rappresentazioni.

La serata pro mutilati

al Giuoco del Pallone

Finisce dolcemente fissata per giovedì 22 corrente.

Intanto le due forti terziglie, composte di elementi di classe quali il Gay, il Tozzi, il Parronchi, il Nardini, un giovane che valerà presto ai primi ranghi, il Biagiotti e l'Ercolani si allenano nelle partite giornaliere per offrire nel giorno della grande serata il loro meglio. Il solo obolo delle manifestazioni di beneficenza, offra un piccolo ed artistico dono che andrà al fortunato possessore del numero estratto da una lotteria improvvisata allo Sferisterio nel giorno della serata.

Il signor Roberto Zamperli, notissimo orafco della città, ha offerto due eleganti bottoni da polsi, smaltati a colori nazionali destinati al battitore che farà il maggior numero di colpi.

I doni si ricevono al Resto del Carlino.

Feriti completamente ristabiliti

Recente tempo fa avveniva negli Alcantari un gravissimo accidente automobilistico. Un'automobile, proveniente dalla Romagna, urtando contro un paracarro e precipitando, causava la morte di Amadeo Bocchi, esattore del gas, e ferite gravi a Camillo Venturi, proprietario d'una pasteria in via S. Vitale, a Ferruccio Pezoli, fabbro ed a Guglielmo Malduzzi Valeri.

Tutti i feriti furono ricoverati all'Ospedale di S. Orsola, ma le cure di quei sanitari riuscirono a determinare la loro guarigione completa, anche ai Venturi che, giungendo in un ricco ed esclusivo albergo, ritornare in seno alla sua famiglia, rimasta per tanto tempo fra le più crudeli ansie.

Un opportuno provvedimento per la vendita dell'olio

Nell'interesse generale del pubblico consumatore ed in quello anche degli esportatori, il Comune di Bologna ha emanato le gravi sanzioni che colpiscono i contravventori. L'Ufficio di igiene richiama l'attenzione sulla legge contro le frodi nella preparazione e vendita dell'olio. Il pubblico è pregato di vigilare sulla qualità dell'olio che si smercia e di tenere esposto ed appeso ad ogni recipiente, visibilmente, un cartello con la dicitura indicante se si tratta di olio di oliva e di semi, tanto nel luogo di vendita come in quello di fabbricazione o di deposito.

L'Amministrazione Comunale è notizia di numerose infrazioni alla legge ed a decreti emanati in materia di olio di oliva, quale si svolgerà rigorosamente anche ai punti di introduzione nel Comune, giacché è noto che il regolamento vuole che anche nelle botteghe e nei negozi di olio di oliva, le ditte anzidette siano non solo nei singoli recipienti ma anche nelle casse di imballaggio ecc.

L'assoluzione di un caporale bolognese

al Tribunale di Palmanova

Si è svolto l'altro ieri davanti al Tribunale militare di Palmanova un processo a carico del caporale maggiore Rodolfo Tabaroni bolognese appartenente al 3.° corpo automobilisti, e accusato di appropriazione indebita ai sensi dell'art. 234 Codice penale militare.

Il 29 settembre 1915 in un ospedale da campo sul fronte veniva ricoverato un tale Tigli Guglielmo che era socio del Tabaroni in una azienda che entrambi gestivano qui in Dugnot. Il denaro — in tutto 400 lire — e qualche oggetto prezioso trovato in dosso al Tigli furono consegnati al cap. maggiore di sanità Ramazzotti Anselmo, proposto al reparto dove era ricoverato il Tigli, perché lo custodisse e a sua volta lo riconsegnasse agli ufficiali addetti al trasporto dei feriti quando il Tigli fosse trasportato, come era convenuto, all'ospedale di Reggio Emilia.

Garanto e mandato in licenza il Tigli, la famiglia di lui mandò a chiedere replicatamente alla direzione dell'ospedale da campo il denaro e gli oggetti. Il cap. maggiore Ramazzotti, interrogato dichiarò di avere consegnato il denaro e i componenti di bottega e del Tigli (il Tabaroni) che era andato a trovarlo la sera del 19 ottobre cioè la sera stessa del passaggio dell'ospedale da campo all'ospedale di Reggio Emilia. Ciò sostenne il Tabaroni fu arrestato e rinviato a giudizio, davanti al Tribunale per le cose si chiarirono assai nei ricami dell'imputato, che non aveva certo il bisogno o lo stimolo di appropriarsi di una somma così modesta.

Infine i superiori diretti del Tabaroni diedero le migliori referenze morali sul suo conto dimostrando come cosa impossibile egli si fosse appropriato il denaro dell'imputato.

Queste circostanze messe in relazione ad alcune contraddizioni in cui cadde il caporale di sanità che lo accusava hanno fatto sì che il Tabaroni sia stato prosciolto e non per essere l'autore del fatto imputato. Lo difendeva il tenente avv. G. Longi.

Fervore d'opere

Pervenute al "Resto del Carlino."

Somma precedente L. 40.894,86

Inas Giovanni Carliato, in luogo di fiori in memoria del compianto prof. cav. comm. Raffaele Pacelli

Totale L. 40.894,86

Azione civile

Dal prof. Alberto Pirani il Comitato ha ricevuto a beneficio dell'istituto Colonia estiva per piccoli figli di Richiamati uno splendide necessario da scritto in argento, che gli allori della S. Moderata, del Liceo Galvani avevano offerto al loro istituto in vista del ricorrenza alla fine del mese.

Somma precedente Lire 223.048,69 — Contessa Giulia Cassoli Quastavillani, contributo mensile L. 100 — Personale Ufficio Tecnico del Catasto, L. 100 — Personale Ufficio Tecnico del Catasto, L. 100 — Personale Ufficio Tecnico del Catasto, L. 33 — Società del Tramway di Bologna, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200 — La Direzione del Riceratore di via Barberia del Catasto, contributo mensile di giugno L. 200.

L'emissione dei Buoni del Tesoro nei paesi di Provincia

In seguito ad accordi intervenuti fra il Ministero del Tesoro e quello delle Poste e Telegrafi, gli uffici — estali residenti fuori del capoluogo di provincia — sono stati autorizzati ad accettare i versamenti e di somme per l'acquisto dei Buoni del Tesoro con scadenza di tre e cinque anni di prossima emissione e ad occuparsi delle operazioni relative fino alla consegna dei titoli agli acquirenti.

Coloro che vogliono profittare di questa emissione che rappresenta in pari tempo un atto di patriottismo ed un ottimo impiego di denaro, possono rivolgersi, per l'acquisto dei Buoni agli uffici estali, i quali otterranno tutte le agevolazioni consentite dal R. Decreto 5 maggio 16, numero 305, nonché il pagamento degli interessi decorrenti sino al 31 scadenza della emissione in corso di maturazione, e fino al 1916 all'atto stesso del versamento delle somme relative ai buoni richiesti.

Tiro a Segno Nazionale

Si rammenta che questa mattina dalle ore 7 alle 11 avranno luogo al poligono militare di S. Felice le lezioni regolamentari di tiro. Potranno pure parteciparvi coloro che siano stati impediti ad eseguirle domenica scorsa, essendo questo l'unico turno primaverile.

Per la secca del Canale Navile

Sappiamo che molti molini interessati; appoggiati anche dai piloti, hanno inoltrato domanda al signor Prefetto affinché oltre il 25 del corrente giugno.

Le considerazioni espresse dagli industriali molinai sono varie e fondole. Principalmente le difficoltà per procurare la mano d'opera necessaria ai lavori negli stabilimenti e lungo il canale; di prendere l'acqua alla città nella stagione non ancora torrida, e ciò per l'indietro; principalmente perché è il momento nel quale i molini, avendo esaurito il grano vecchio, aspettano il nuovo raccolto per riprendere il lavoro.

Portando la secca un avanti, sia pur anche d'una settimana sola, ai molini verrebbe ridata l'acqua, quando già da molti giorni esiste in commercio grano nuovo, perduto, e per molti anni in industria, scarsità di farina sulla piazza nei 15 giorni di sosta.

Le ragioni enunciate dagli industriali non indubbiamente sono altamente veritieri, e la famiglia che ha autorità competente.

L'Ufficio Municipale Case

Sono numerosi i cittadini che si rivolgono all'Ufficio Case municipale per chiedere se vi siano appartamenti disponibili da affittare. Poiché l'interesse ancora dei proprietari e conduttori di stabili denunciato all'Ufficio stesso, come è noto, esse non ha alcuna ragione fiscale) gli appartamenti, tutti coloro che hanno agenzie immobiliari, faranno bene informare prontamente l'Ufficio onde possa corrispondere alle molte richieste che gli vengono rivolte, e così la cittadinanza possa aver modo di avvantaggiarsi del servizio gratuito municipale che è stato istituito nell'interesse pubblico.

Onorificenza

Con recente decreto è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia l'ingegnere dott. Giulio Melotti distinto tecnico della famiglia che fu per molti anni assessore del Comune preposto all'Ufficio di igiene e alle amministrazioni Taniari e Nadallini e che ha appartenuto al Corpo Amministrativo degli Ospedali e ad altri Uffici (Pacelli, Rallegramenti).

CRONACA D'ORO

Alle Piccole Storie dei Poetri — Il sig. Vittorio Bellini offre L. 20 per onorare la memoria del compianto Ugo Ramaldi.

La famiglia Cassi offre L. 25 per onorare la memoria del compianto cav. Carlo Luigi Cassi.

I signori Alberto e Claudia Guidetti offrono L. 10 per onorare la memoria della compianta signora Feltrina Simoni, in luogo di fiori.

I signori Francesco e Cesare Massini offrono L. 20 in luogo di fiori per onorare la memoria della compianta sign. signorina Adele Massini.

I signori cav. Innocenzo, e udovico, Claudio Serrazanetti, offrono, invece di fiori, L. 50 per onorare la memoria della compianta signorina Adele Massini.

Prezzo degli abbonamenti
Anno 18 34 17 0-
Regno e Colonie...

LA PATRIA
il Resto del Carlino
GIORNALE DI BOLOGNA

Prezzo delle inserzioni
BOLOGNA
L. B. VIGORELLI & C.

Anno XXXII
Lunedì 19 Giugno - 1916 - Lunedì 19 Giugno
Numero 171

I russi proseguono l'avanzata ed occupano Czernowitz
La nostra difensiva attiva ottiene nuovi brillanti successi

La situazione

Il nostro bollettino d'oggi è semplicemente lo sviluppo e lo svolgimento di quello d'ieri. Si combatte sempre sulle posizioni dominanti dal sud la conca d'Asiago e in specie il Magnaboschi...

Il comunicato di Cadorna

La persistente accanita lotta sulle posizioni da noi possedute lungo il margine meridionale della conca di Asiago attesta che l'avversario persegue con ostinazione il concetto originario del suo piano offensivo...

I russi a Czernowitz

PIETROGRADO 18, sera (ufficiale). I russi presso Czernowitz dopo un accanito combattimento. L'inseguimento continua...

La carestia del cuoio in Germania

GINEVRA 18, sera. Si ha da Berlino: la carestia del cuoio ha indotto l'Associazione dei calzaioli tedeschi a tenere a Berlino una conferenza...

I preparativi per il processo Casement

LONDRA 18, sera (M. P.). 150 giurati sono stati convocati per il processo contro Casement e Bailey. Contrariamente a quello che si riteneva i due imputati compariranno separatamente...

IN MACEDONIA

Reciproce azioni aeree
SALONICCO 18, sera. Oggi si segnalano scaricature abbastanza numerose presso Lumnitza e l'abitazione di artiglieria sul resto del fronte...

Il colonnello Repington a Bologna
Nostro colloquio col critico militare del "Times"

Ieri notte coll'ultimo treno, a mezzanotte e minuti, proveniente da Torino, giungeva a Bologna il colonnello Repington, il possidente critico militare del "Times"...

Peri notte coll'ultimo treno, a mezzanotte e minuti, proveniente da Torino, giungeva a Bologna il colonnello Repington, il possidente critico militare del "Times"...

Su tutta la linea

(Dal nostro corrispondente di guerra)

GIUGNO 18. Mentre sull'altipiano i progressi di rinsaldamento delle nostre truppe si svolgono metodicamente nonostante la disordinata furia di nemico che anche in questi giorni ha lanciato all'attacco delle nostre linee i migliori suoi battaglioni...

La trincea conquistata erano tutte piene di cadaveri e di bottino; le nostre fanterie avevano ricantato il loro merito peana. Così violente era stato l'assalto nostro, che aveva portato davanti a sé la distruzione ed intorno a sé, dopo lo sforzo vittorioso, una divina stanchezza per cui si vedevano i valorosissimi combattenti, adagiati tra i morti nemici, a respirare un momento di quiete, a dondolarsi un momento di sonno...



Perché l'offensiva è rallentata

PARIGI 18, sera (D. R.). Il generale Berthaut nel Petit Journal si occupa dei progressi della offensiva russa ed osserva: «Se i progressi russi sono oggi meno rapidi, questi si deve da una parte al fatto che il nemico si rinforza il più possibile sulle sue attuali posizioni, appostando nella parte di terra, l'artiglieria pesante concentrata, dall'altra parte al fatto che i russi sono costretti alla loro volta a trasportare i loro grossi pezzi, rimasti molto indietro dopo i vittoriosi assalti di questi giorni...

In Francia e nel Belgio

Vani attacchi tedeschi sulle due rive della Mosa
Successi degli aviatori francesi
PARIGI 18, sera. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A sud della Senna una forte ricognizione diretta dai tedeschi sulle trincee francesi dinanzi a Fay dovette ritirarsi lasciando alcuni prigionieri. In Argonne combattimenti abbastanza vivi a colpi di granate ebbro luogo nella regione di Vauquois...

Le modificazioni apportate al servizio dei buoni del Tesoro

ROMA 18, sera. Con il Decreto Luogotenenziale 18 Maggio 1916, n. 588 sono state varate due radicali riforme al servizio dei buoni del tesoro ordinari, le quali consistono: 1. Nella creazione di buoni ordinari al portatore...

L'impressione di un giornalista francese nella visita alle nostre linee

PARIGI 18, sera (D. R.). L'invitato speciale del Petit Parisien al fronte italiano è stato autorizzato a passare quattro giorni a visitare le prime linee da Coni Zugna al Pasubio. Novogno e a Monte Pau. Egli ne ha riportato una eccellente impressione. Il morale delle truppe è magnifico, telegrafava.

L'on. Queirolo per i medici richiamati

FIRENZE 18, sera. L'on. Queirolo, l'illustre clinico pisano, il quale si è sempre vivamente interessato alle sorti della classe medica, ha avuto in questi giorni le più autorevoli assicurazioni che ai medici richiamati dal 1870 al 1878 saranno conferiti gradi uguali a quelli precedentemente chiamati in servizio militare, effetti che assai più, inoltre i nuovi chiamati non dovranno prestar servizio come semplici soldati, bensì insediati alle case fino alla nomina. Dell'opera selaggia dell'on. Queirolo sarà lieta e riconoscente la classe medica e in questi modi quei medici che la patria chiama alle armi per contribuire a questa gloriosa lotta che tutti unisce per un unico scopo supremo.

Perché l'offensiva è rallentata

PARIGI 18, sera (D. R.). Il generale Berthaut nel Petit Journal si occupa dei progressi della offensiva russa ed osserva: «Se i progressi russi sono oggi meno rapidi, questi si deve da una parte al fatto che il nemico si rinforza il più possibile sulle sue attuali posizioni, appostando nella parte di terra, l'artiglieria pesante concentrata, dall'altra parte al fatto che i russi sono costretti alla loro volta a trasportare i loro grossi pezzi, rimasti molto indietro dopo i vittoriosi assalti di questi giorni...

In Francia e nel Belgio

Vani attacchi tedeschi sulle due rive della Mosa
Successi degli aviatori francesi
PARIGI 18, sera. Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice: A sud della Senna una forte ricognizione diretta dai tedeschi sulle trincee francesi dinanzi a Fay dovette ritirarsi lasciando alcuni prigionieri. In Argonne combattimenti abbastanza vivi a colpi di granate ebbro luogo nella regione di Vauquois...

Le modificazioni apportate al servizio dei buoni del Tesoro

ROMA 18, sera. Con il Decreto Luogotenenziale 18 Maggio 1916, n. 588 sono state varate due radicali riforme al servizio dei buoni del tesoro ordinari, le quali consistono: 1. Nella creazione di buoni ordinari al portatore...

Le modificazioni apportate al servizio dei buoni del Tesoro

ROMA 18, sera. Con il Decreto Luogotenenziale 18 Maggio 1916, n. 588 sono state varate due radicali riforme al servizio dei buoni del tesoro ordinari, le quali consistono: 1. Nella creazione di buoni ordinari al portatore...

Il nuovo Gabinetto

Le figure dei diciannove ministri

L'incarico ufficiale

ROMA 18 sera (ufficiale) — S. M. il Re con decreto ha incaricato l'on. cav. Paolo Boselli di costituire il nuovo Ministero.

L'assegnazione dei portafogli

(C'è telefono al «Carlino»)

ROMA 18 sera — La lista ufficiale del nuovo Ministero è tardata ad uscire perché, per comprendere tutti i personaggi politici che l'on. Boselli ritiene opportuno devono far parte del nuovo Ministero, come è noto, si è portato all'ultima ora a 19 il numero dei ministri. La lista resta pertanto così formulata: Boselli, Presidente senza portafoglio; Bissolati, Commissario politico per i servizi di guerra; Orlando, Interni; Sonnino, Esteri; Colosimo, Colonie; Sacchi, Grazia e Giustizia; Carcano, Tesoro; Meda, Finanze; Morrone, Guerra; Dorsi, Marina; Ruffini, Istruzione Pubblica; Comandini, Agricoltura; Rainieri, Agricoltura; De Nava, Industria, Commercio e Lavoro (nuovo dicastero); Ariotta, Trasporti marittimi e ferroviari (nuovo dicastero); Fera, Poste e Telegraf. Comandini, Bianchi, Leonardo e Scialoja ministri senza portafoglio.

I 19 ministri si sono radunati questa sera alle ore 16 in casa dell'on. Boselli e dopo la riunione, che si è prolungata per quasi due ore, è stato diramato il comunicato ufficiale del costituito ministero. Per i sottosegretari di Stato si ritiene sicuro che rimarranno gli onorevoli Barzilai alle Finanze, Alfieri e Dallo alla Guerra, Battaglieri alla Marina, Borsari alle Esteri e Da Como al Tesoro. Il più quotato per il sottosegretariato all'Interno è ora l'on. Rossi Luigi. Tutti gli altri sono incerti.

I ministri nuovi presteranno giuramento domani mattina nelle mani del Re, e probabilmente domani stesso o martedì si riunirà il primo Consiglio per la scelta definitiva dei sottosegretari. Alla riunione del Consiglio è destinato il grande salone rosso della Consulta, quello ove abitualmente si fanno i pranzi diplomatici.

Sembra che il comm. Bodrero abbia accettato un ufficio presso la presidenza del Consiglio, colle speciali mansioni di intermediario per gli affari esteri fra la Presidenza e la Consulta. L'on. De Nava si insedierà nel palazzo del Ministero d'Agricoltura in via XX Settembre, l'on. Ariotta nel palazzo principale della sede della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, al viale del Policlinico. L'on. Comandini erediterà la sede sceltasi dal barzilai in via Nazionale, e gli altri ministri senza portafoglio non hanno ancora scelto la loro residenza.

Si crede che il Senato e la Camera saranno convocati per martedì o mercoledì, 27 o 28 corrente.

Il Presidente del Consiglio presenterà ai due rami del Parlamento il nuovo Ministero con brevi dichiarazioni che saranno contenute in uno dei prossimi Consigli dei Ministri. La nomina dell'on. Ariotta rende vacante un posto di vice presidente della Camera, al quale però non si crede si voglia provvedere per ora.

In un colloquio fra gli onorevoli Boselli e Orlando avvenuto stamane, si sarebbe stabilita l'assegnazione dell'ufficio stampa, che molto probabilmente sarà posto alla dipendenza della Presidenza del Consiglio. Infatti le delicate funzioni di contatto che non deve mancare al Governo cogli organi della pubblica opinione hanno un carattere di politica generale, che è attribuita appunto al capo del Governo.

Sembra invece che le mansioni relative alla Censura, funzione più propria del Ministero dell'Interno, saranno lasciate a questo dicastero.

Si attribuisce all'on. Boselli l'intenzione di costituire un sottosegretariato della presidenza del Consiglio, con sottosegretari di Stato, restando i due della guerra, sarebbero 16, che sommati ai 19 ministri, formerebbero un Consiglio di 35 uomini di governo!

Fra gli attuali ministri appartengono alla famiglia giornalistica l'on. Bissolati, l'on. Meda, l'on. Bonomi, l'on. Rainieri e l'on. Comandini. Quattro ministri su 19 sono senatori, compresi i due militari, e quindici sono deputati. Del vecchio Gabinetto due ministri conservano i rispettivi portafogli, e precisamente gli onorevoli Sonnino, Esteri; Carcano, Tesoro; Orlando, Colonie; Sacchi, Grazia e Giustizia e quello degli Interni.

Nel nuovo Gabinetto, ad eccezione dei socialisti ufficiali, ogni tendenza politica è rappresentata. Dal punto di vista della carriera parlamentare, si osserva che il nuovo Ministero è formato da un numero di ministri che gli onorevoli Boselli, Sacchi, Sonnino, Orlando, Carcano, Ariotta, Rainieri e Colosimo, senza contare i due ministri della Guerra e della Marina generale Morrone e ammiraglio Corsi, di prima nomina nel passato Ministero, e sette nuovi ministri, cioè gli onorevoli De Nava, Bissolati, Meda, Comandini, Fera e Bonomi.

Vivissima l'attesa dei giornalisti allodierna riunione dei nuovi ministri. Primo è giunto l'on. Sacchi e alle ore 15,30 l'on. Carcano. Poco dopo, discutendo animatamente, sono giunti gli onorevoli Meda e Bonomi, seguiti a breve distanza dal ministro della Guerra generale Morrone. Poi entra trionfante l'on. Sonnino, mentre sopraggiungono gli onorevoli Rainieri e Colosimo. Entrò solo l'on. Fera e l'on. Bissolati scende da un aereo dirizzandosi verso il villino Gianoglio poi gli onorevoli Alfieri, Corsi, De Nava; penultimo l'on. Comandini, ultimo l'on. Orlando. Alle 16 il Gabinetto è il completo. Manca il senatore Ruffini, al quale stasera da Torino. Si inizia il Consiglio prolungatosi sino alle 17,30.

Altre voci dell'ultima ora affermano che invece del senatore Scialoja entrerebbe senza portafoglio l'on. Giardini e che più quotato dell'on. Luigi Rossi per il sottosegretariato degli Interni sarebbe l'on. Danieli. Di deciso non c'è ancora nulla. Le voci relative al sottosegretariato di Stato vanno quindi accolte con riserva.

Una lettera dell'on. Comandini

La Romagna dunque avrà il suo rappresentante nel nuovo ministero nella persona del deputato di Cesena on. Ubaldo Comandini il quale, come è noto, non assumerà alcun portafoglio ma avrà un incarico temporaneo limitato cioè al periodo della guerra e precisamente quello di coordinare, regolare, dirigere, intensificare il lavoro dei comitati di assistenza civile onde più proficuo riesca a vantaggio di coloro che della guerra risentono danni fisici e danni materiali.

Le personalità al Governo

PAOLO BOSELLI nacque a Savona il 6 giugno 1838 da una delle più antiche famiglie del patrio savonese, famiglia di giuristi e di ardenti patrioti.

Laureatosi in legge a 22 anni, nel 1865 fu consigliere di prefettura a Milano, ma poco dopo ritornò alla carriera amministrativa per darsi prima all'insegnamento dell'economia industriale a Torino, e poi dal 1870 al 1875 all'insegnamento della scienza delle finanze nell'Università di Roma.

Fu ministro dell'Istruzione il 17 febbraio 1891, e successivamente ministro dell'Interno dal 15 dicembre 1893 venendo nuovamente chiamato a far parte del terzo ministero Crispien ministro dell'Agricoltura e vi rimase fino al 22 giugno 1895. Nel quadripartito Crispien costituito il 15 giugno 1895, ebbe il portafoglio delle Finanze, e lo tenne fino al 9 marzo 1896. Il Boselli ebbe anche il ministero del Tesoro nel gabinetto Pelloux dal 6 marzo al 23 giugno 1899. L'8 giugno 1899 fu nominato presidente del consiglio superiore della marina mercantile e il 10 novembre presiede la Commissione per l'ordinamento degli studi secondari. L'8 febbraio 1906 entrò a far parte del gabinetto Sonnino e tenne il portafoglio della pubblica Istruzione fino al 31 maggio successivo.

Negli ultimi anni l'on. Boselli carico di onori e di rappresentanze politiche e scientifiche, avrebbe voluto mostrare l'intenzione di ritirarsi dalla vita pubblica, ma l'istituto sempre dai consigli di coloro che pensavano che poteva presentarsi l'occasione di servire ancora il paese. L'occasione si presentò allorché si potesse fare qualche riserva sull'opportunità di chiamare alla suprema carica dello Stato, in questo momento, il più vecchio dei nostri parlamentari, possiamo attenderlo benevolmente all'opera di un ministro di Stato.

LEONIDA BISSOLATI è genovese, ed è nato nel 1837. Incominciò la sua carriera come avvocato, poi lasciò la toga e si dedicò al giornalismo e alla propaganda socialista. Appena laureato fu nominato assessore pubblico di istruzione a Cremona e agli inizi della propria carriera socialista d'Italia si diede a organizzare i comitati del Genovese.

Rappresentò per quattro legislature il Collegio di Genova. Dal 1892 rappresenta il Collegio di Roma. Diretta l'attività politica. L'Avanti! del quale riprese poi la direzione dopo un interregno di Enrico Ferri nel 1899, ma vi rimase poco tempo. Oggi è capo di un gruppo riformista.

FRANCESCO RUFFINI professore all'Università di Torino, membro dell'Accademia delle scienze e del Consiglio superiore del Consiglio di amministrazione del Regno d'Italia, superiore di studi commerciali di Torino, ha grande versatilità della sua mente e la grande attività di lavoratore che agli studi storici, particolarmente coi suoi recenti lavori su Cavour e la sua epoca.

GIUSEPPE GIRARDINI rappresenta il Collegio di Udine. Nacque in questa città il 14 aprile 1856. È libero docente di diritto nella Università di Padova e di economia politica nella Università di Torino. Ha una grande attività di lavoratore che agli studi storici, particolarmente coi suoi recenti lavori su Cavour e la sua epoca.

ETTORE SACCHI, nato a Cremona nel 1854, avvocato valente, entrò alla Camera nel 1891. Ha una grande attività di lavoratore che agli studi storici, particolarmente coi suoi recenti lavori su Cavour e la sua epoca.

PIRELLA MEDA, deputato di Rhe, nacque a Milano il 18 agosto 1858. È giornalista democratico al partito cattolico. Nominato deputato abbandonò il giornalismo attivo ed entrò a esercitare l'avvocatura. È presidente del Consiglio provinciale di Milano.

ENRICO ARIOTTA è nato a Portici e si è dedicato giovanissimo alla vita pubblica. Si è dedicato alla vita pubblica. Si è dedicato alla vita pubblica.

Gli imboscatori... per forza

Tanto la stampa politico-quotidiana quanto e specialmente — un autorevole giornale militare, facendo nobilitare così alle voci di sinistri rappresentanti del popolo di Bergamo, si sono occupati di tutti quei casi che possono costituire, in questi supremi momenti di doverosa dedizione d'ogni energia per la difesa della Patria, una forma qualsiasi di imboscamento. Ma nessuno ha pensato e sospettato — ed invero non sarebbe concepibile da menti sane — che ci siano anche (per quanto per fortuna di numero non considerevoli) degli «imboscatori» per forza, e che questi, per quanto di numero non considerevoli, siano in grado di poter essere utili al paese.

Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese. Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese.

Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese. Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese.

Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese. Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese.

Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese. Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese.

Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese. Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese.

Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese. Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese.

Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese. Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese.

Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese. Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese.

Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese. Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese.

Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese. Per fortuna, per fortuna di numero non considerevoli, sono in grado di poter essere utili al paese.

L'Ente Autonomo dei Consumi

apre un nuovo spaccio in via S. Vitale

Un numeroso abitanti di fuori Porta S. Vitale hanno più volte richiesto l'apertura di uno spaccio in quella località, e l'Ente Autonomo dei Consumi sempre provvede nella difesa dei consumatori che il caro-verti tempi dell'ultimo anno, appoggiando il desiderio espresso aprendo uno spaccio (N. 6) in via S. Vitale N. 161 (Palazzo Davanti) martedì prossimo 29 corrente.

L'assemblea degli impiegati comunali

Sabato sera gli impiegati comunali riuniti in gran numero, approvata la relazione dell'ultimo esercizio, concordemente stabilirono la finalità del loro movimento con questo ordine del giorno:

Gli applicati dell'Amministrazione interna del Comune di Bologna domandano per il loro lavoro un aumento di stipendio, e per il loro lavoro un aumento di stipendio, e per il loro lavoro un aumento di stipendio.

MODERNISSIMO

Oggi, prime rappresentazioni dell'interessantissimo dramma «E salverà l'onore»

Mostra di "Bologna che fu,"

Gran folla tutta di pubblico distinguissimo, ieri, così nel mattino come nel pomeriggio, a questa Mostra che ha suscitato in tutti i visitatori molta ammirazione per le cose esposte ed il più vivo compiacimento per il razionale ordinamento ad esse conferito.

Azione civile

Per le norme d'argento del tenente colonnello com. Vettori, che con questo modo di pensiero di solennizzare nel modo di essi più gradito, hanno versate le seguenti offerte a favore del Comitato di Azione Civile per la Colonia Estiva dei bimbi dei Ricreatori:

Enrichetta Sanguineti L. 200 — Lodovico Sanguineti L. 200 — Lazaro Sanguineti L. 200 — Giorgio Sanguineti L. 200 — Aldo Sanguineti L. 200 — Emma Sanguineti Zamorani L. 200 — Ditta Fratelli Sanguineti L. 500 — Carolina Ghisoni Del Vecchio L. 50 — Impiegati del Banco L. 100 — Il personale di Casa Sanguineti in via Lameo, Ermanno S. 50 — Armando Zambrini L. 50 — Sandro Morelli L. 50 — Umberto Sanguineti L. 50 — Anedro Zeroli L. 50 — Adolfo e Antonio Crenonini L. 50 — Totale L. 1600.

Un tuffo nel Savena

Nel pomeriggio di ieri, alle ore 16, alcuni giovani, fra i quali il sedicenne Otello Marini, stavano bagnandosi nel fiume Savena, fuori porta Marziano.

L'Autovia che esercisce il servizio automobilistico fra Bologna e San Piero a Sieve

La signora Elena Sanguineti (Chiani) con la stessa accortezza, sollecitudine e generosità, ha deciso di instaurare un libretto postale ad ogni bimbo che frequenta i Ricreatori dell'Azione Civile.

L'Autovia che esercisce il servizio automobilistico fra Bologna e San Piero a Sieve

La signora Elena Sanguineti (Chiani) con la stessa accortezza, sollecitudine e generosità, ha deciso di instaurare un libretto postale ad ogni bimbo che frequenta i Ricreatori dell'Azione Civile.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'organizzazione e il carattere dell'Ufficio Doni

E' noto ai lettori che anche a Bologna è stato istituito un nuovo Ufficio Doni, per i militari in guerra. Ci giunge in proposito, molto opportuna una istruzione, nostra amico W. Mackenzie, direttore in una delle più importanti gestioni del genere, la quale mette in ottima luce l'utilità della nuova istituzione. Mackenzie si è acquistato grandi benemerite presiedendo l'Ufficio doni del 2.° Armata, il quale, primo della serie, fu fondato dieci mesi or sono, appunto per iniziativa sua.

La costituzione di uffici consimili, fu determinata appunto dal felice esperimento della città di Macerata. L'istituzione in parola va considerata come un Ufficio Militare con sede in zona di guerra e non — come errore erroneamente taluno — quale un Ufficio territoriale per l'accantonamento dei doni provenienti dall'Interno e dall'altra regione.

Per tale accantonamento bastano, in tutta Italia, i Comandi di Presidio e non occorrono quindi speciali uffici il cui funzionamento sarebbe antipatico e dannoso. L'opera specifica (ed utilissima) dell'Ufficio Doni comincia e termina proprio dal momento in cui i doni siano pervenuti alla rispettiva Intendenza. Dal suo particolare, giustificato punto di vista, una Intendenza d'Armi, ha un altro da fare, cioè occuparsi della distribuzione dei doni, come più piace agli offerenti, pur apprezzando e favorendo in ogni modo la funzione morale altissima del dono privato.

Alla Società Artigiana Maschile

La sala delle Assemblee della Società Artigiana, sabato sera fu puntualmente riempita da un forte numero di soci intervenuti per l'esame del 52.° anno d'esercizio dell'importante sodalizio cittadino.

Da vario tempo, sui giornali locali, e con circolare a stampa, alcuni capi di un gruppo di oppositori, avevano invitato i soci a non partecipare all'assemblea per protestare e bisbigliare il Consiglio che dirige il sodalizio stesso. I numerosissimi soci intervenuti all'assemblea, animati dal vivo desiderio di un nuovo e sereno svolgimento dell'anno d'esercizio, non ebbero che a constatare l'assenza degli stessi oppositori e dopo viva e ordinata discussione approvarono, all'unanimità, il bilancio del Consiglio, deplorendo il contegno del gruppo avversario.

Per il lutto della famiglia Borelli

I colleghi Giovanni e Tomaso Borelli, in unione al loro fratello Terzo e Tommaso, alla sorella Cleopatra ed al parente, nella impossibilità di personalmente rispondere a quei gentili che vollero partecipare al loro recente, grave dolore, ci pregano di farci interpreti presso tutti della loro memoria graditissima.

La morte dell'ammiraglio Gagliardi

LIVORNO 17, ore 21 (ricepiti alle ore 4 del 18) — È qui morto, dopo lunga malattia il vice ammiraglio Edoardo Gagliardi, ora in posizione ausiliaria. Insignito della medaglia Mauriziana e di numerose decorazioni, fu un abile e onesto comandante del dipartimento di Taranto e diresse numerose fortificazioni.

Notizie in poche righe

Stamane il Papa ha ricevuto in particolare udienza circa 500 bambini e bambine accolti all'opera della Santa Infanzia. Erano accompagnati dal cardinale Vincenzo Vannini, prefetto del Dicastero dei Sacramenti, da suore. Il ricevimento ha avuto luogo nelle sale Regie e Ducali.

I caduti per la patria

IMOLA 18. — È caduto sul campo di battaglia il capitano di artiglieria dottor Giuseppe Morsiani, laureato in legge, era cassiere del Credito Romagnolo d'Imola, professionista stimatissimo; la famiglia di lui, che abita a Mordano, fu pochi mesi or sono a breve distanza dalla morte del figlio colpito da un colpo di cannone nella battaglia del dott. Canullo sostenente di fanteria; sono due fratelli che sull'altare della patria fanno sacrificio della loro vita.

Al fronte l'alpino Comico Giovanni di Luigi di Vincenzo, e il soldato di smaltita Giovanola Ettore, nati di Vicenza.

La Società Artigiana Maschile

La sala delle Assemblee della Società Artigiana, sabato sera fu puntualmente riempita da un forte numero di soci intervenuti per l'esame del 52.° anno d'esercizio dell'importante sodalizio cittadino.

Da vario tempo, sui giornali locali, e con circolare a stampa, alcuni capi di un gruppo di oppositori, avevano invitato i soci a non partecipare all'assemblea per protestare e bisbigliare il Consiglio che dirige il sodalizio stesso. I numerosissimi soci intervenuti all'assemblea, animati dal vivo desiderio di un nuovo e sereno svolgimento dell'anno d'esercizio, non ebbero che a constatare l'assenza degli stessi oppositori e dopo viva e ordinata discussione approvarono, all'unanimità, il bilancio del Consiglio, deplorendo il contegno del gruppo avversario.

Per il lutto della famiglia Borelli

I colleghi Giovanni e Tomaso Borelli, in unione al loro fratello Terzo e Tommaso, alla sorella Cleopatra ed al parente, nella impossibilità di personalmente rispondere a quei gentili che vollero partecipare al loro recente, grave dolore, ci pregano di farci interpreti presso tutti della loro memoria graditissima.

La morte dell'ammiraglio Gagliardi

LIVORNO 17, ore 21 (ricepiti alle ore 4 del 18) — È qui morto, dopo lunga malattia il vice ammiraglio Edoardo Gagliardi, ora in posizione ausiliaria. Insignito della medaglia Mauriziana e di numerose decorazioni, fu un abile e onesto comandante del dipartimento di Taranto e diresse numerose fortificazioni.

Notizie in poche righe

Stamane il Papa ha ricevuto in particolare udienza circa 500 bambini e bambine accolti all'opera della Santa Infanzia. Erano accompagnati dal cardinale Vincenzo Vannini, prefetto del Dicastero dei Sacramenti, da suore. Il ricevimento ha avuto luogo nelle sale Regie e Ducali.

I caduti per la patria

IMOLA 18. — È caduto sul campo di battaglia il capitano di artiglieria dottor Giuseppe Morsiani, laureato in legge, era cassiere del Credito Romagnolo d'Imola, professionista stimatissimo; la famiglia di lui, che abita a Mordano, fu pochi mesi or sono a breve distanza dalla morte del figlio colpito da un colpo di cannone nella battaglia del dott. Canullo sostenente di fanteria; sono due fratelli che sull'altare della patria fanno sacrificio della loro vita.

Al fronte l'alpino Comico Giovanni di Luigi di Vincenzo, e il soldato di smaltita Giovanola Ettore, nati di Vicenza.

Modena e Bologna in una festa di beneficenza

Per la prossima domenica è stata stabilita una ultima giornata di festeggiamenti di beneficenza per il Comitato di difesa civile.

La festa, assai variata e attrattiva, avrà luogo nel Teatro pubblico col concorso anche di alcune società musicali. Parma e Reggio e sarà allestita da diverse orchestre e da una fanfara del corpo dei giovani esploratori di Bologna.

Il programma comprende esecuzioni scolastiche, lancia di colombe messaggeri, gare di varie, lotterie, tombola con bellissimi premi ecc.

Corriere sportivo

GALOPPO

Corse a San Siro

MILANO, 18. - Cielo coperto; pubblico affollato. Grande attesa per il premio dei Primi Passi, dove Belviso, favoritissimo, ha subito la sua prima sconfitta...

TROTTO

Una grande riunione a Montecatini

La graziosa cittadina della Val di Nievole, apprezzata e dilettata luogo di cura, ove da ogni parte d'Italia accorrono i turisti per recuperare la salute...

CICLISMO

I risultati della "Popolarissima Toscana"

FIRENZE 18, sera. - Stamani, è stata corsa la gara ciclistica "Popolarissima Toscana" percorso Firenze - Lastra a Signa - Firenze...

FOOT-BALL

La Coppa Emiliana

Fortitudo batte Audax di Modena 3-1. Un pubblico imponente è accorso al match ed è rimaso pienamente soddisfatto poiché entrambe le squadre hanno svolto un gioco bellissimo...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

I profughi di Trento e Trieste per la bachicoltura

(Per telefono al "Resto del Carlino")

FIRENZE 18, sera. - In molte località delle provincie dalle quali giungono i profughi ospitati in Firenze, la bachicoltura viene effettuata con particolare perizia.

Molto opportunamente alcuni nostri cittadini hanno ritenuto conveniente di mettere a profitto l'abilità di questi nostri profughi per dar loro una piacevole occupazione, ed anche per fare una pubblica dimostrazione di metodi razionali di bachicoltura.

Questo esperimento è stato predisposto per l'occasione della visita del marchese Maurizio Mannucci e del comm. Achille Riva, del cav. Santorilli e viene effettuato nei locali del Conventino ove è istituito l'asilo dei profughi a San Salvatore.

L'allestimento di banchi da seta è stato diretto dal conte Carlo Pompeati, ricco possidente di Trento ed esperto bachicoltore, convalidato dal signor Narciso Leveschi, bachicolo distinto della scuola agraria di Trento ed entrambi di alti sentimenti di italianità.

Molti dei nostri proprietari hanno agevolato questo allevamento prestando attrezzi e caselli, fornendo foglie di gelso in parte gratuita o a mitè prezzo.

La questura mantiene su questi arresti un grande riserbo.

L'arresto di due svizzeri per sospetto spionaggio

(Per telefono al "Resto del Carlino")

CATANIA 17, ore 21,5 (trascurato la mattina del 18). - Si ha da Siracusa che sono stati arrestati colà due svizzeri sospetti di spionaggio.

Uno degli arrestati era a Siracusa da parecchio tempo per certa missione riferibile a merci sbarcate da un vapore tedesco. L'altro fu arrestato mentre bigliellonava sopra un piroscafo italiano carico di truppe libiche in partenza.

La questura mantiene su questi arresti un grande riserbo.

Mortale disgrazia a Firenze

FIRENZE 18, sera. - Oggi la vettura franchiaria N. 8 in Via dell'Agnolo ha investito una pubblica vettura, sulla quale si trovavano un signore e una signora che si recavano a battezzare un neonato. Nell'urto la vettura si sfasciava e i due signori e il neonato rimasero incolumi, mentre il cochiere riportava varie ferite.

La vettura domestica Elvira Scarselli, venente, che proprio in quel momento si trovava a passare di lì, veniva della vettura investita lanciata e schiacciata contro il muro e due ore dopo cessava di vivere. La disgrazia è accidentale.

L'orribile morte di uno studente

FIRENZE 18, sera. - Presso l'incisa è avvenuta una orribile disgrazia. Lo studente Giuseppe Falugi, di anni 36, mentre in bicicletta dal paese di Bistecchi discendeva all'incisa, la macchina, che non aveva freni, gli tolse la mano trascinandolo contro un muro e di sassi dove trovò istantaneamente la morte.

Il Falugi era molto conosciuto e la sua fine ha prodotto dolorosa impressione.

Le vittime della montagna

BELLUNO 18, sera. - Tale Molin Giuliana di Gio. Butta, di anni 45, abitante nella frazione di Molin, in comune di Zoldo Alto, l'altro ieri aveva incaricati alcuni operai di recarsi in un bosco di sua proprietà, per effettuare il taglio di varie piante.

Il bosco è situato in località detta Duran, ed ivi si recò anche la Molin Giuliana.

Uno degli operai, tale Pietro Gardati, stava terminando di abbattere una grossa pianta, a colpi di scure, allorché questa, staccata improvvisamente dalla ceppola, gravissimamente cadde ed internò, tanto che dopo poco cessò di vivere.

Sul luogo si sono recate le autorità, e dopo le constatazioni di rito il cadavere venne fatto tumulare.

Un colpo di rasoio alla gola

ADRIA 18, sera. - Giunge notizia dal Comune di Porto Tolle che il paesano Stoppa Antonio di Giuseppe di anni 39, affetto da lunga e grave malattia, in un momento di estremo sconforto, dato mano ad un rasoio, con un colpo si recise la trachea morrendo poco dopo.

Il fatto addolorò vivamente quella nuda e laboriosa popolazione.

Un valoroso ufficiale granatiere disperso

ADRIA 18, sera. - Il comandante il 1.º reggimento granatieri, nel dare comunicazione al nostro Sindaco che il valoroso nostro ufficiale Mario Cattozzo del cav. Ardolino si trova fra i dispersi, dopo le vittoriose eroiche azioni a Monte Cengio così concluse:

«Se l'ufficiale Cattozzo risultasse in seguito tra i prigionieri di guerra, l'essersi dovuto arrendere al nemico non denota in lui un atto di debolezza, avendo compiuto integralmente e fino all'ultimo il proprio dovere di soldato italiano».

Auguri vivissimi alla distinta sua famiglia.

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

Nei socialismo ferrarese

FERRARA 18. - Come vi è noto, nell'ultima seduta di questo Consiglio Provinciale vennero accettate, senza deliberazione di fare uffici per il ritiro, le dimissioni del vice presidente dello stesso Consiglio...

La campagna bacologica

ROMA 18. - Il Ministero di agricoltura, industria e commercio comunica:

Il corrispondente serico ufficiale telegrafia da Lodi data 16 corrente. Prezzi bozzoli Cevenne, Dronne e Ardeche paganti franchi 4.20 e 4.30. Qualità buona grosso raccolto si presenterà sul mercato tra 4 o 5 giorni. Mercato seta attivo poca disponibile.

Fabbrica preparati spietare provvedersi merce omissiva volendo conoscere risultati raccolto italiano.

Stock seta Lione ridottissimo.

Il corrispondente serico ufficiale del Ministero telegrafia da Marsiglia in data 16 corrente:

Raccolto bozzoli confermato generalmente buono, ritardo allevamenti causa temperatura, prezzi mercati fino poco importanti, attività merce solo 15 e 20 corrente. Venditori Saint Ambroise offrono franchi 4.20 spese comprese. Qualità bozzoli mostra buona, quantità eccedente alle previsioni.

Gauges 7 primi raccolti bozzoli buonissima qualità, compratori offrono franchi 4.50 maggioranza preferisce aspettare prezzi massimi stagione.

Vidoboni molti arrivi, numerosi acquisti già coperti franchi 4.

FORLÌ 18. - Bozzolo kg. 8000 - Importo Lire 44.185. - Prezzi: Massimo L. 5.75 - Medio L. 5.10 - Minimo L. 3.45. - Bozzolo totale kg. 224790 - Importo totale L. 1.147.330.

CESENA 18. - Vendita odierna kg. 4600,100 - Vendita totale kg. 103400,280. - Prezzi: Massimo L. 5,80 - Medio L. 5,250 - Minimo L. 3.

RAVENNA 18. - Vendita odierna kg. 617,600 - Prezzi: Massimo L. 5,30 - Medio L. 5 - Minimo L. 2,15.

LUGO 18. - Vendita odierna kg. 9396,41 - Vendita totale kg. 92387,85. - Prezzi: Massimo Lire 5,50 - Medio L. 4,99 - Minimo L. 4,15.

IMOLA 18. - Bozzolo pesato stamane kg. 9000, nelle giornate precedenti kg. 51000; complessivo kg. 56780. - Prezzi: Massimo L. 5,50 - Medio L. 5,17 - Minimo L. 3,10.

SANTARCANGELO 17. - Vendita odierna kg. 2140,37 - Vendita totale kg. 40929,34. - Prezzi: Massimo L. 5,40 - Medio L. 5,138 - Minimo L. 3,85.

MELDOLA 18. - Vendita odierna kg. 3797 - Vendita totale kg. 10707. - Prezzi: Massimo Lire 5,05 - Medio L. 5,383 - Minimo L. 4.

LEONAGO 17. - Vendita odierna kg. 1100. - Qualità: Incrocio cinese da L. 4,40 a 4,85.

BADIA POLESINE 17. - Vendita odierna kg. 94,20. - Qualità: Gialli per nestrani kg. 6,30 da L. 2,50 a 4,00 - Incrocio bianchi e gialli kg. 62,74 da L. 4 a 5,10 - Scardi kg. 18,30 da L. 1,40 a 1,90.

AREZZO 17. - Vendita odierna kg. 13,300 - Vendita totale kg. 22,800. - Prezzi: Massimo Lire 5,80 - Medio L. 5,30 - Minimo L. 5. - Martedì prossimo importante mercato.

MONTEVARCHI 17. - Da L. 3,15 a 3,52.

LUCCA 17. - Vendita odierna kg. 10343. - Qualità superiore kg. 9058 da L. 5,80 a 6,10 - Comune kg. 388 da L. 7,25 a 6,75 - Inferiore kg. 318 da L. 3 a 5,30.

PORCARI 17. - Vendita odierna kg. 8500. - Qualità superiore kg. 400 a L. 3,85 Comune kg. 3700 a L. 5,50 - Inferiore kg. 2900 a L. 5,45.

PONTE BUGIANESE 17. - Vendita odierna kg. 3075. - Qualità superiore kg. 1850 da L. 5,30 a 5,90 - Comune kg. 725 da L. 5,40 a 5,70.

FAENZA 17. - Vendita odierna kg. 738,66 - Vendita totale kg. 115634,24 per l'ammontato L. 584.115,27. - Prezzi: Massimo L. 5,75 - Medio L. 5,30 - Minimo L. 4.

CASTELFRANCO VENETO 17. - Si è aperto ieri il nostro mercato dei bozzoli. Il raccolto è stato anche quest'anno abbondante e scello. Ecco i prezzi segnati dal listino: Incrocio cinese da L. 4,30 a 4,40 - Incrocio sterco-cinese da L. 4,20 a 4,30.

SANTARCANGELO DI ROMAGNA 18. - Vendita odierna kg. 1890,18 - Vendita totale 42998,37. - Prezzi: Massimo L. 5,70 - Medio L. 5,43 - Minimo L. 4,85.

Borse estere

LONDRA 17. - Prestito francese 86 3/4 - Consolida 90 - Egiziana 78 3/4 - Giapponese 74 3/4 - Marconi 3 3/4 - Argento verghe 30 1/2.

AMSTERDAM 17. - Cambio su Berlino 44,30.

Il bollettino di New-York

NEW YORK 17. - Cambio su Londra 60 giorni, dollari 52,65 - Demani, butti 47,80 da 29 - Transfers 47,80 - Parigi 60 giorni 5,91 5/8 - Berlino 75 3/4 - Argento 63 7/8.

Quarta edizione

Alfonso Pegel, sereno responsabile

BAGNO di ROMAGNA (Firenze)

R. TERME di S. AGNESE

Aque saline-boro-iodo-bromiche alla temperatura di 43° gradi

Bagni ad immersione, idro-termo-elettrici, a vapore, fanghi, doccia scozzese

Efficacissime contro tutte le affezioni reumatiche, le monoartriti, poliartriti croniche ed acutte ecc., contro la gotta, l'uricemia, la renella, i reumatismi muscolari, postumi di fratture, lussazioni, contro la lombaggine, la sciatica ecc.

ACCESSI

DA CESENA Servizio giornaliero automobilistico - Dal 15 Giugno al 20 Settembre due corse (ore 8 e ore 17).

DA FORLÌ Servizio giornaliero postale da Meldola - Ore 7,30 - NB. Dal Luglio in avanti servizio automobilistico.

DA BIBBIENA Corso giornaliero postale (con diligenza) ore 7 - Dal primo Giugno al 30 Settembre due corse (ore 7 e ore 13).

Per chiarimenti e tariffe rivolgersi alla Direzione.

GHIACCIATE

per MACELLERIE RISTORANTI CAFFÈ FAMIGLIE ecc. IMPIANTI PER BIRRA

Cav. G. MARZOCCHI Bologna - Farini, 24

LA PIU' ANTICA e RINOMATA FABBRICA Catalogni - Preventivi - Gratis

Badate! I Dadi di Brodo

che vi vengono offerti confezionati in bicchieri tazzine ecc.

non sono mai DADI MAGGI.

Non portano la Croce-Stella

Cosa importa? Fate un assaggio di confronto tra il Brodo Maggi e uno qualunque di quelli e... capirete.

Publicità Economica

CORRISPONDENZE

Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

STRAZIO: Tanto ho sofferto, e soffro tanto tanto che, non ne posso più.

ALFESIMO: Ritrovandomi ancora più volte desiderando ardentemente, scrivimi, affettuosissimi bacini.

PISTOIA: Non scriverò perché non volete intendermi. Martedì soliti porterò vostre lettere.

SENTIERO della fede... Forse mio dubbio amilissimo contego scorgo? Mio sguardo nulla dettato? Invano cercai in contrario! Quanto avrei desiderato poter dire a voce quanto da anni soffocato silenzio? Se ammiro veramente l'attendo martedì 17, 15 settembre, dove vi sto prima volta. Non attenderò che 10 minuti. Sia cortese.

DOMANDE D'IMPIEGO e DI LAVORO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

BUON conducente automobile, meccanico, cerca posto chauffeur, esente servizio militare. Rivolgersi Garages Fratelli Ferrari, S. Isala 97, Bologna.

FARMACISTA aiutante pratico 1897 abile offresi fino chiamata armi appartenendoci, in Provincia Ferrara. Ermes Mantovani, Fuisignano, Ravenna.

SIGNORINA seria, dattilografa, istruita, aspetta mansioni ufficio; occuperebbe ovunque serio posto. Maria Fabbrì, Via Mazzini 50, Bologna.

SIGNORINA offresi dama compagnia, desiderando vita ritirata, presso persona, anche sofferente. Senza pretese, preferibile compagnia. Aurelio Saffi 12, Marta, presso Campelli, Bologna.

OFFERTE D'IMPIEGO e DI LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CASA signorile cerca abile cuoco e cuoca referenze ottime. Rivolgersi portinaio Mazzini 45.

BONNE o cameriera francese, svizzera o inglese cercasi per bambina quattrenna. Grosardi, Saffi 99, Bologna.

CERCO tutore pratico. Rivolgersi Carlo Ricci, Saragozza 34.

CERCASI abili elettrici in bianco per concessioni biancherie signora. Rivolgersi Lucretia, Piazza Mercanzia 6215.

RAPPRESENTANTI

PIAZZISTI e VIAGGIATORI Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

CERCO piazzisti articolo forte consumo. Bolognesi, Porta Reno 53, Ferrara - 6199

LEZIONI e CONVERSAZIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli avvisi appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi.

DATTILOGRAFIA Corso accelerato, iniziali subito lingue. Iscrizioni Fratello 1.

OCCLUSIONI (p. getti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

CERCASI macchina semi nuova rivoltarsi sartoria Belle Arti 17.

Cronaca della città

Telegrammi a Boselli e Salandra

La «Dante Alighieri» ha inviato il seguente telegramma a S. E. il Principe Paolo Boselli, Presidente del Consiglio del Ministero: «Non senza auspicio solenne l'anno che da oggi regge il governo d'Italia è anche l'anno della società, che prende l'augurio dal vostro nome, e che, per la vostra guida, sotto la guida del Re magnanimo, il giorno non lontano in cui dal piedistallo del monumento a Dante Voi celebrerete l'Unità della Patria, al di sopra nostro, serrata nei suoi giunti, sempre tesa contro l'eterno nemico».

Per il Comitato Bolognese della Società «Dante Alighieri» Eugenio Jacchia, presidente.

Fervore d'opere

Groce Rossa. «L'opera di ricostruzione della patria battente, approssimandosi al 25° anniversario del fatto d'armi del 20 giugno 1891, il 20 giugno 1916 ha mandato alla Croce Rossa un telegramma di L. 100 per la sua iscrizione a titolo perenne. Alcune maestre del Nord, per onorare la memoria del medico prof. Pietro Costantini e dell'Ugo Calzavara, morti per la patria, hanno offerto L. 25».

La morte del dott. Pietro Bertani

Terzi mattina alle 3.30 cessava di vivere il dott. Pietro Bertani, padre del cav. uff. prof. avv. Lodovico Bertani, Segretario Generale della Camera di Commercio di Bologna. Di famiglia patrizia bolognese, laureatosi giovanissimo a Modena, entrò subito nella magistratura, nella quale il padre suo copriva l'ufficio di giudice alla Corte d'Appello — e fu nominato Vicegiudice a Corchiano, Francesco Pretore nel Mezzogiorno d'Italia, rinviato al grado e passo della Cancelleria per non aver voluto la famiglia paterna e averci sotto l'aspetto di un'opera di un'indignità, e di altri parti solo per seguire a Bologna l'amato padre — l'unico magistrato di quattro — Tav. Lodovico, ora Segretario Capo della Camera di Commercio.

Era in possesso di un patrimonio di 185 mila lire, e di altri parti solo per seguire a Bologna l'amato padre — l'unico magistrato di quattro — Tav. Lodovico, ora Segretario Capo della Camera di Commercio.

Assistenza religiosa

Il Comitato di assistenza religiosa, presieduto da don Emilio Fagnoli, ha diramato una cartolina di tutti e specialmente di quelli che non sono chiamati ad offrire la vita sul campo di battaglia, perché vogliono inviare il loro contributo di offerte per l'assistenza religiosa ai soldati.

Non in contributo — dice la circolare — può essere dato con più profusione a Fratello nostro, ma, perché le offerte che il Comitato raccoglie in favore dell'assistenza opera dei cappellani, siano in parte usate per le sofferenze e ferite e a rianimare il valore dei combattenti, suggerendo loro i più sublimi sacrifici».

Le offerte si ricevono all'«Ente» di Bologna, presso i signori cappellani di città e alla sede del Comitato.

Un bambino che muore bruciato

Terzi mattina il bimbo di due anni Gemma Fierri di via S. Maria, in propria famiglia, bruciato al forno, alzavasi dal letto e toglieva dal vicino comodino un fiammifero coll'intenzione forse di accenderlo per spegnere la lampadina. Ma il caso volle che il fiammifero accesa sulla collina del bimbo corso la sorellina di 5 anni che afferrato dalla culla lo trasportava, emettendo un grido di dolore, e si accendeva sulla propria casa, veniva il bambino bruciato nelle proprie vesti e spenta la fiamma che aveva invasa e distrutta la camicia, lo portava alla vicina farmacia per le prime mediche. Trascorso tempo, curato, protrattosi a casa, veniva il bambino bruciato dal medico primario, ma ciò non bastava cessava stamane di vivere, fra l'angoscia ed il dolore dei desolati genitori, ai quali non si può attribuire colpa alcuna.

La fiera di Vado

Per norma degli interessati l'importante Fiera di Vado, così detta di S. Giovanni, avrà luogo invece di sabato 25 corrente, domenica 26 corrente.

Mortale disgrazia di un giovane operaio

Alle ore 16 di ieri nella segheria a motore dispartiti, fuori Lame, accadeva una gravissima disgrazia.

Il giovane apprendista Aurelio Sarli, di 28 anni, passando accanto a una sega circolare in azione fu afferrato da una puleggia che si era rotta e si era impigliata in un mozzo di legno e lo lanciò a qualche metro d'altezza.

Il disgraziato, che aveva annesso un urlo straziante, ricadde violentemente al suolo ed ivi rimase inerte. I suoi compagni, che lavoravano in quel luogo, si accorsero, lo sollevarono, lo portarono in un luogo sicuro e gli fecero le prime cure, ma il disgraziato non si mosse e fu trasportato in un ospedale di Lame, dove morì poche ore dopo.

Investimento tramviario

Terzi mattina, alle ore 5.30, la vettura tramviaria 83, proveniente dalla scala, giungeva in via Pio Bassi ed investiva il fantasma dell'Ugo Pellegrino, stazionario presso la rotatoria.

Lo chauffeur Adolfo Tosi, di anni 20, che forse non aveva udito i segnali d'allarme del manovratore, fu urtato dall'automobile e gettato a terra riportando ferite al capo giudicata grave in otto giorni.

Il manovratore aveva fermato il tram a breve distanza dalla macchina, ma la ruota slittante aveva egualmente determinato l'investimento.

Maciste il gigante buono

Il teatro, clamorosamente frionato, che ha fatto al Bios la nuova incarnazione di un gigante buono che tanto piace ai presenti e farà sì che questo magico e divertente romanzo d'avventure sia ripetuto alquanto altre sere.

Questo simpatico, allegro e coraggioso personaggio rimarrà leggendario nei fasti della cinematografia. Il suo nome è Dario, e la sua storia è quella di un eroe che si batte per la libertà e per la giustizia.

Cinema della Borsa

Il successo delle dieci «toilettes», della signorina Cicone.

In questa film la signorina ammirano particolarmente le dieci bellissime toilettes che la capricciosa signorina Cicone indossa e toglie prima di trovarsi quello che risponde a suoi gusti.

Il quanto alla bellezza della film, basta guardare i volti del pubblico che esce dal simpatico locale.

La misera fine d'un ragazzo

Domènica scorsa, come a suo tempo narrammo in cronaca, il quindicenne Dario Marchi, nel fare un tuffo nel Suvato, riportava gravissime contusioni alle spalle dorsali.

Nonostante le più assidue cure mediche, il ragazzo morì il giorno 19 corrente.

La misera fine di un ragazzo.

La morte del dott. Pietro Bertani

Terzi mattina alle 3.30 cessava di vivere il dott. Pietro Bertani, padre del cav. uff. prof. avv. Lodovico Bertani, Segretario Generale della Camera di Commercio di Bologna. Di famiglia patrizia bolognese, laureatosi giovanissimo a Modena, entrò subito nella magistratura, nella quale il padre suo copriva l'ufficio di giudice alla Corte d'Appello — e fu nominato Vicegiudice a Corchiano, Francesco Pretore nel Mezzogiorno d'Italia, rinviato al grado e passo della Cancelleria per non aver voluto la famiglia paterna e averci sotto l'aspetto di un'opera di un'indignità, e di altri parti solo per seguire a Bologna l'amato padre — l'unico magistrato di quattro — Tav. Lodovico, ora Segretario Capo della Camera di Commercio.

Assistenza religiosa

Il Comitato di assistenza religiosa, presieduto da don Emilio Fagnoli, ha diramato una cartolina di tutti e specialmente di quelli che non sono chiamati ad offrire la vita sul campo di battaglia, perché vogliono inviare il loro contributo di offerte per l'assistenza religiosa ai soldati.

Non in contributo — dice la circolare — può essere dato con più profusione a Fratello nostro, ma, perché le offerte che il Comitato raccoglie in favore dell'assistenza opera dei cappellani, siano in parte usate per le sofferenze e ferite e a rianimare il valore dei combattenti, suggerendo loro i più sublimi sacrifici».

Le offerte si ricevono all'«Ente» di Bologna, presso i signori cappellani di città e alla sede del Comitato.

Un bambino che muore bruciato

Terzi mattina il bimbo di due anni Gemma Fierri di via S. Maria, in propria famiglia, bruciato al forno, alzavasi dal letto e toglieva dal vicino comodino un fiammifero coll'intenzione forse di accenderlo per spegnere la lampadina. Ma il caso volle che il fiammifero accesa sulla collina del bimbo corso la sorellina di 5 anni che afferrato dalla culla lo trasportava, emettendo un grido di dolore, e si accendeva sulla propria casa, veniva il bambino bruciato nelle proprie vesti e spenta la fiamma che aveva invasa e distrutta la camicia, lo portava alla vicina farmacia per le prime mediche. Trascorso tempo, curato, protrattosi a casa, veniva il bambino bruciato dal medico primario, ma ciò non bastava cessava stamane di vivere, fra l'angoscia ed il dolore dei desolati genitori, ai quali non si può attribuire colpa alcuna.

La fiera di Vado

Per norma degli interessati l'importante Fiera di Vado, così detta di S. Giovanni, avrà luogo invece di sabato 25 corrente, domenica 26 corrente.

Mortale disgrazia di un giovane operaio

Alle ore 16 di ieri nella segheria a motore dispartiti, fuori Lame, accadeva una gravissima disgrazia.

Il giovane apprendista Aurelio Sarli, di 28 anni, passando accanto a una sega circolare in azione fu afferrato da una puleggia che si era rotta e si era impigliata in un mozzo di legno e lo lanciò a qualche metro d'altezza.

Il disgraziato, che aveva annesso un urlo straziante, ricadde violentemente al suolo ed ivi rimase inerte. I suoi compagni, che lavoravano in quel luogo, si accorsero, lo sollevarono, lo portarono in un luogo sicuro e gli fecero le prime cure, ma il disgraziato non si mosse e fu trasportato in un ospedale di Lame, dove morì poche ore dopo.

Investimento tramviario

Terzi mattina, alle ore 5.30, la vettura tramviaria 83, proveniente dalla scala, giungeva in via Pio Bassi ed investiva il fantasma dell'Ugo Pellegrino, stazionario presso la rotatoria.

Lo chauffeur Adolfo Tosi, di anni 20, che forse non aveva udito i segnali d'allarme del manovratore, fu urtato dall'automobile e gettato a terra riportando ferite al capo giudicata grave in otto giorni.

Il manovratore aveva fermato il tram a breve distanza dalla macchina, ma la ruota slittante aveva egualmente determinato l'investimento.

Maciste il gigante buono

Il teatro, clamorosamente frionato, che ha fatto al Bios la nuova incarnazione di un gigante buono che tanto piace ai presenti e farà sì che questo magico e divertente romanzo d'avventure sia ripetuto alquanto altre sere.

Questo simpatico, allegro e coraggioso personaggio rimarrà leggendario nei fasti della cinematografia. Il suo nome è Dario, e la sua storia è quella di un eroe che si batte per la libertà e per la giustizia.

Cinema della Borsa

Il successo delle dieci «toilettes», della signorina Cicone.

In questa film la signorina ammirano particolarmente le dieci bellissime toilettes che la capricciosa signorina Cicone indossa e toglie prima di trovarsi quello che risponde a suoi gusti.

Il quanto alla bellezza della film, basta guardare i volti del pubblico che esce dal simpatico locale.

La misera fine d'un ragazzo

Domènica scorsa, come a suo tempo narrammo in cronaca, il quindicenne Dario Marchi, nel fare un tuffo nel Suvato, riportava gravissime contusioni alle spalle dorsali.

Nonostante le più assidue cure mediche, il ragazzo morì il giorno 19 corrente.

La misera fine di un ragazzo.

Un bambino che muore bruciato

Terzi mattina il bimbo di due anni Gemma Fierri di via S. Maria, in propria famiglia, bruciato al forno, alzavasi dal letto e toglieva dal vicino comodino un fiammifero coll'intenzione forse di accenderlo per spegnere la lampadina. Ma il caso volle che il fiammifero accesa sulla collina del bimbo corso la sorellina di 5 anni che afferrato dalla culla lo trasportava, emettendo un grido di dolore, e si accendeva sulla propria casa, veniva il bambino bruciato nelle proprie vesti e spenta la fiamma che aveva invasa e distrutta la camicia, lo portava alla vicina farmacia per le prime mediche. Trascorso tempo, curato, protrattosi a casa, veniva il bambino bruciato dal medico primario, ma ciò non bastava cessava stamane di vivere, fra l'angoscia ed il dolore dei desolati genitori, ai quali non si può attribuire colpa alcuna.

La fiera di Vado

Per norma degli interessati l'importante Fiera di Vado, così detta di S. Giovanni, avrà luogo invece di sabato 25 corrente, domenica 26 corrente.

Un omicidio a Camugnano

La seconda udienza di questo interessante processo è stata occupata in gran parte dalle deposizioni testimoniali che si possono riassumere brevemente. L'accusa sostiene che il Visconti Sestilio colpì il povero Tartoni improvvisamente, il Tartoni non aveva preso parte al litigio e più volte pregò il nipote Sestilio che non era il caso di continuare a batterlo. La versione accusatoria è smentita da parecchie testimonianze, ma contro di queste altre se ne sono avute le quali verrebbero ad ammettere una condizione di legittima difesa in favore dell'accusato.

Il Visconti afferma di avere colpito il Tartoni perché questi gli si fece contro con un coltello. Questo particolare è ammesso dal teste Visconti, ma contro di cui l'imputato nega di aver avuto un coltello in mano. Il Visconti nega di avere udito le grida così quali il Visconti cercava di fare arrotrare i suoi compagni.

Il parere risultante che il Visconti è un nevrastenico e che quando in carcere apprese la morte del Tartoni tentò di suicidarsi.

Esaurite le testimonianze ha preso la parola il D. C. cav. Mandurini, il quale ha sostenuto vigorosamente l'accusa chiedendo al giudice un verdetto che ritenga colpevole il Visconti di omicidio preterintenzionato con provocazione negando qualsiasi difformità.

Il processo continua stamane alle ore 9. L'acquerario difensori avvocati Orvigo e Giacomelli e questa sera stessa sarà pronunciato il verdetto.

Il cambio ufficiale

BORSE ESTERE

LONDRA 20. — Prezzo francese per cento 101.10 — Prezzo italiano per cento 101.10 — Prezzo spagnolo per cento 101.10 — Prezzo portoghese per cento 101.10 — Prezzo belga per cento 101.10 — Prezzo olandese per cento 101.10 — Prezzo danese per cento 101.10 — Prezzo svedese per cento 101.10 — Prezzo norvegese per cento 101.10 — Prezzo austriaco per cento 101.10 — Prezzo ungherese per cento 101.10 — Prezzo turco per cento 101.10 — Prezzo egiziano per cento 101.10 — Prezzo indiano per cento 101.10 — Prezzo cinese per cento 101.10 — Prezzo giapponese per cento 101.10 — Prezzo australiano per cento 101.10 — Prezzo argentino per cento 101.10 — Prezzo brasiliano per cento 101.10 — Prezzo messicano per cento 101.10 — Prezzo cubano per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano per cento 101.10 — Prezzo paraguayano per cento 101.10 — Prezzo uruguayano per cento 101.10 — Prezzo boliviano per cento 101.10 — Prezzo cileno per cento 101.10 — Prezzo peruviano per cento 101.10 — Prezzo venezuelano per cento 101.10 — Prezzo colombiano per cento 101.10 — Prezzo ecuatoriano

ULTIME NOTIZIE

La disordinata fuga austriaca in Bucovina

L'esercito di Pflanzer tagliato in due

L'avanzata dei russi a sud di Czernowitz

PIETROGRADO 20, notte (ufficiale). — Un comunicato del grande Stato Maggiore dice:

Fronte occidentale: In parecchi settori del fronte dell'esercito del generale Brusiloff il nemico continua ad effettuare furiosi contrattacchi.

Secondo informazioni complementari, relative ai combattimenti nella regione a nord del villaggio di Gadamitchi, sullo Styr, ad ovest del villaggio di Kolki, le nostre truppe vi fecero durante la giornata del 17 corrente, 96 ufficiali e 3137 soldati prigionieri e s'impadronirono di 17 mitragliatrici. Respingemmo col nostro fuoco l'offensiva nemica che è stata appoggiata da elementi di truppe tedesche, condotti presso il villaggio di Vurontkino, a nord est di Kiselin a 7 verst a nord della grande strada Luk-Vladimir-Wolynskij.

Secondo informazioni dell'ultima ora, le nostre truppe avendo diretto un contrattacco nella regione del villaggio di Rogovitchi, a sud del villaggio di Lokatschi, hanno respinto il nemico ed hanno fatto prigionieri 16 ufficiali e 1200 soldati e si sono impadronite di 8 mitragliatrici. In questa azione decisiva sono segnalate vive ardissime manovre di uno dei nostri battaglioni di tiratori che non soltanto ha preso il nemico di fianco ma lo ha attaccato lungo il suo fronte.

Questo battaglione che è parte di uno dei più gloriosi reggimenti di tiratori, non soltanto ha posto in fuga l'avversario, ma gli ha anche ripreso i tre cannoni della valorosa batteria la cui perdita è stata annunciata nei comunicati di ieri.

Inoltre, lo stesso battaglione si è impadronito di due mitragliatrici nella regione della stazione di Okhponikow. Ad est di Sarny abbiamo catturato un aeroplano tedesco con il pilota e l'osservatore che erano stati costretti ad atterrare. Nella regione di Halvanka e di Wisniowczyk, a nord di Buczacz, sullo Styr il nemico resiste con accanimento.

All'estrema ala sinistra il nemico ripiega in disordine inseguito energicamente dalle nostre truppe. Occupiamo i villaggi di Zedova, Geejynote, Hlyhoka. Sulla linea del fiume Sereth e sul fronte della Dvina bombardiamo intensamente in parecchi punti le posizioni nemiche.

Nella notte del 19 nella regione a nord di Spigale, ad est del lago di Wisnewskaj, file del nemico tentarono di avvicinarsi alle nostre truppe; furono respinte dal nostro fuoco di moschetteria.

(Stefani)

I russi passano il Sereth

BASILEA 21, sera. — Si ha da Vienna (ufficiale):

In Bucovina il nemico con le sue retroguardie passò il Sereth nel corso della notte del 19. Tra il Pruth e il Dniester, sullo Styr e nella regione di Hachtinow, giornata relativamente calma. Riusciti combattimenti difensivi ebbero luogo a sud-est e nord-est di Lokatschi in Volinia. Nel settore di Kiselin gli attacchi degli alleati progrediscono tra combattimenti locali. Fra Sokul e Kolki respingemmo nuovamente forti attacchi nemici. Presso Gruziaten dove il nemico con forze importanti tenta per la quarta volta di penetrare nelle nostre linee di difesa, il combattimento è accanito.

(Stefani)

Una rete telefonica speciale per ministri

ROMA 20, sera. — Oggi stesso gli uffici della Presidenza del Consiglio che, come sapete ha la sua sede alla Consulta, sono stati collegati con una rete telefonica riservata ai ministri di tutti i ministeri ed all'ufficio del primo aiutante di campo del Re. Con questo collegamento diretto e indipendente, il Presidente del Consiglio può comunicare con tutti i membri del Governo. Questa comunicazione ha funzionato fino a ieri da palazzo Braschi.

Quarta edizione

Alfonso Pozzi, gerente responsabile

La nota di Wilson al Messico nega ogni concessione

NEW YORK 21, sera (ufficiale). — La nota americana in risposta alla nota del generale Carranza respinge puramente e semplicemente la domanda del ritiro delle truppe americane dal Messico, biasimando nel medesimo tempo il governo messicano per il tono scortese della sua ultima nota.

(Stefani)

Un generale americano accerchiato dai messicani

PARIGI 20, notte (D. R.). — Un telegramma da New York segnala la voce corsa che il generale Pershing, comandante delle truppe americane, che aveva stabilito il quartier generale a Numivupa a 110 chilometri a sud della linea del nuovo Messico, sarebbe stato accerchiato da tre parti e non avrebbe via libera che verso sud. Il dispaccio dice però che manca qualsiasi conferma. Il generale Pershing ha sì ben disposto le sue truppe che, secondo il parere degli ufficiali, potranno tener testa facilmente ai messicani anche se attaccato con forze superiori.

La legazione del Messico a Parigi comunica una nota nella quale informa che non dal governo di Carranza partono le ostilità. Il suo atteggiamento è puramente difensivo. Ma Carranza non poteva, senza abdicare alla sua sovranità, ammettere che truppe straniere rimanesse nel suo territorio.

Il bollettino francese delle 23

PARIGI 20, notte. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nessun avvenimento importante da segnalare sull'insieme del fronte, eccetto la lotta d'artiglieria abbastanza viva nella regione a sud del forte di Vaux.

(Stefani)

Il bollettino tedesco

BASILEA 20, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale: Situazione generalmente invariata. Riuscite azioni di pattuglie tedesche avvenute presso Berningne ed Aschep Le Bassa.

Nostri aerei lanciarono numerose bombe su Herque, presso Damberque e Souilly, a sud ovest di Verdun.

Violento incendio nel porto di Marsiglia

PARIGI 20, notte (D. R.). — La notte scorsa un incendio violentissimo scoppiò a Marsiglia a bordo di una chiatella carica di olio minerale ancorata nel bacino Mandrague. Il custode della chiatella non poté fuggire in tempo e rimase carbonizzato. L'incendio ravvivato da un vento violentissimo si propagò con spaventosa rapidità e la maggior parte delle fonderie costruite in legno lungo la strada litoranea andarono distrutte. Gli abitanti ebbero appena il tempo di fuggire seminuudi. In pochi minuti lo strato di olio infiammò e galleggiante sull'acqua comunicò il fuoco a parecchie altre chiatte e barconi carichi di merce che andarono pure in preda alle fiamme. I pompieri dopo accanita lotta riuscirono a circoscrivere l'incendio. I danni sono rilevanti. Oltre i depositi di foraggio, andarono distrutti 3000 botti di petrolio, 12.000 botti vuote ed un centinaio di legni di ogni genere. Poterono fortunatamente salvarsi le grandi navi ancorate nel bacino separato da quello Mandrague dal molo. Si ignora la causa dell'incendio.

Conrad esonerato dalle sue funzioni?

PARIGI 20, sera (D. R.). — L'Exchange Telegraph segnala questa voce che corre a Berlino: Il generale Conrad von Hostendorff, capo di stato maggiore austriaco, sarebbe stato esonerato dalle sue funzioni in seguito alle recenti disfatte.

Parte di queste truppe sono state fatte venire dal fronte occidentale e parte dalla linea di Hindenburg al nord.

Washburn chiese poi come Brusiloff abbia potuto catturare tanti prigionieri ed il generale rispose:

«La natura delle trincee moderne, così difficili a distruggere a causa dei loro profondi tunnel e labirinti, fa sì che si muotino in trappole per i loro difensori una volta che la posizione venga centrata sul fianco o alle spalle, giacché è impossibile aggirare rapidamente. Inoltre per la prima volta noi abbiamo avuto munizioni sufficienti per iniziare tiri di interdizione, impedendo al nemico di ritirarsi se non traversando la zona del fuoco e rendendo così imperiosa la resa. Lo stato delle cose è migliorato altresì dall'azione della flotta inglese allo Jutland».

Brusiloff esaltò nel valore delle fanterie russe ed il loro morale altissimo. Da ultimo Washburn riferisce che, secondo calcoli autorevoli, le perdite austriache in prigionieri, morti e feriti nell'ultima quindicina, superano i 300.000 uomini.

La nota di Wilson al Messico nega ogni concessione

NEW YORK 21, sera (ufficiale). — La nota americana in risposta alla nota del generale Carranza respinge puramente e semplicemente la domanda del ritiro delle truppe americane dal Messico, biasimando nel medesimo tempo il governo messicano per il tono scortese della sua ultima nota.

(Stefani)

Un generale americano accerchiato dai messicani

PARIGI 20, notte (D. R.). — Un telegramma da New York segnala la voce corsa che il generale Pershing, comandante delle truppe americane, che aveva stabilito il quartier generale a Numivupa a 110 chilometri a sud della linea del nuovo Messico, sarebbe stato accerchiato da tre parti e non avrebbe via libera che verso sud. Il dispaccio dice però che manca qualsiasi conferma. Il generale Pershing ha sì ben disposto le sue truppe che, secondo il parere degli ufficiali, potranno tener testa facilmente ai messicani anche se attaccato con forze superiori.

La legazione del Messico a Parigi comunica una nota nella quale informa che non dal governo di Carranza partono le ostilità. Il suo atteggiamento è puramente difensivo. Ma Carranza non poteva, senza abdicare alla sua sovranità, ammettere che truppe straniere rimanesse nel suo territorio.

Il bollettino francese delle 23

PARIGI 20, notte. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

Nessun avvenimento importante da segnalare sull'insieme del fronte, eccetto la lotta d'artiglieria abbastanza viva nella regione a sud del forte di Vaux.

(Stefani)

Il bollettino tedesco

BASILEA 20, notte. — Si ha da Berlino che un comunicato ufficiale dice:

Fronte occidentale: Situazione generalmente invariata. Riuscite azioni di pattuglie tedesche avvenute presso Berningne ed Aschep Le Bassa.

Nostri aerei lanciarono numerose bombe su Herque, presso Damberque e Souilly, a sud ovest di Verdun.

Violento incendio nel porto di Marsiglia

PARIGI 20, notte (D. R.). — La notte scorsa un incendio violentissimo scoppiò a Marsiglia a bordo di una chiatella carica di olio minerale ancorata nel bacino Mandrague. Il custode della chiatella non poté fuggire in tempo e rimase carbonizzato. L'incendio ravvivato da un vento violentissimo si propagò con spaventosa rapidità e la maggior parte delle fonderie costruite in legno lungo la strada litoranea andarono distrutte. Gli abitanti ebbero appena il tempo di fuggire seminuudi. In pochi minuti lo strato di olio infiammò e galleggiante sull'acqua comunicò il fuoco a parecchie altre chiatte e barconi carichi di merce che andarono pure in preda alle fiamme. I pompieri dopo accanita lotta riuscirono a circoscrivere l'incendio. I danni sono rilevanti. Oltre i depositi di foraggio, andarono distrutti 3000 botti di petrolio, 12.000 botti vuote ed un centinaio di legni di ogni genere. Poterono fortunatamente salvarsi le grandi navi ancorate nel bacino separato da quello Mandrague dal molo. Si ignora la causa dell'incendio.

Conrad esonerato dalle sue funzioni?

PARIGI 20, sera (D. R.). — L'Exchange Telegraph segnala questa voce che corre a Berlino: Il generale Conrad von Hostendorff, capo di stato maggiore austriaco, sarebbe stato esonerato dalle sue funzioni in seguito alle recenti disfatte.

Parte di queste truppe sono state fatte venire dal fronte occidentale e parte dalla linea di Hindenburg al nord.

Washburn chiese poi come Brusiloff abbia potuto catturare tanti prigionieri ed il generale rispose:

«La natura delle trincee moderne, così difficili a distruggere a causa dei loro profondi tunnel e labirinti, fa sì che si muotino in trappole per i loro difensori una volta che la posizione venga centrata sul fianco o alle spalle, giacché è impossibile aggirare rapidamente. Inoltre per la prima volta noi abbiamo avuto munizioni sufficienti per iniziare tiri di interdizione, impedendo al nemico di ritirarsi se non traversando la zona del fuoco e rendendo così imperiosa la resa. Lo stato delle cose è migliorato altresì dall'azione della flotta inglese allo Jutland».

Brusiloff esaltò nel valore delle fanterie russe ed il loro morale altissimo. Da ultimo Washburn riferisce che, secondo calcoli autorevoli, le perdite austriache in prigionieri, morti e feriti nell'ultima quindicina, superano i 300.000 uomini.

Non andate in campagna senza aver prima ben provvista la vostra toilette di Profumerie Bertelli. Creme - Vellutine - Dentifrici Profumi - Acque - Saponi Lozioni - Brillantine, ecc., i migliori coefficienti per accrescere ed eternare la bellezza.

Publicità Economica

CORRISPONDENZE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

ROSA ricevuto. Col solo desiderio incontrarsi prestissimo. Affettuosamente bacii infiniti.

RESEDA impossibile attenderti. Contrattamenti privati gioia tua buca scrivendo nuovamente. Amici, abbracciati teneramente.

ACAGIA 135. Ella avrà ben compreso - ho detto - vera causa mia vita. Se ciò Le fu gradito, me ne compensi con un rigo al consueto indirizzo: la prego, lo scongiuro volentieri dare del tu. Ardientemente attendo qualche buona notizia, qualche parola di speranza sulla possibilità di vederli finalmente come desideriamo.

MIRIAM ricevetti tutto. Comunicai mia disposizione recarmi anche su città. Non ebbe risposta alcuna. Spiacente eccezionale equipoco prego scrivere subito indirizzo fissando nuovo appuntamento durante settimana prossima. Distinti saluti.

PINCIO. Ovunque, sempre seguì mio pensiero nel desiderio infinito, del tuo affetto costante. Grazie, amica buon Vedemmi come intesi. Affettuosissimi.

QUESTA mattina non vedere occhiali tuoi bellissimi - segni del mio pensiero amoroso, augurandoti ogni bene nel mio amore pensosi ogni momento, desiderandoti - Finora programma svolgisi bene, dandoci conforto, fidazioni caldissimi!

DOMANDE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 5 per parola - Minimo L. 1

GIOVANNI istruttore, volontario, occupandosi piccoli lavori ufficio, ottimo telefonista, miti pretese. Scrivere Casella C. 6325.

MAARENSTEIN e VOGLER, Bologna. 6325

COBARRA onnerebbero ufficio o Ditta, anche come cassiera. Ottima referenza. Scrivere T. S. fermo posta. 6310

OFFERTE D'IMPIEGO E DI LAVORO Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

GIOMMI Vichy, cerca subito operaio carriere e donne lavaggio bottiglie. 6312

BERGASI persona con bicicletta, servizio Corrieri Espressi, Agenzia Rioni, Bologna. 6319

OFFICINA SIVATI Oreale, S. Vitale 164, assume lavoratori fabbri pratici per intalatura di vetrine e serrande. 6330

LEZIONI e CONVERSAZIONI Sono soggetti alla tariffa di cent. 20 per parola gli avvisi appartenenti a Scuole, Istituti e Collegi. Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

SIGNORA dà lezioni tedesco, francese, inglese, ungherese, italiano. Prepara esami, Traduzione, Conversazione. Calligrafia. (Rizzoli H. Palazzo nuovo). 6336

AFFITTI, ACQUISTI e CESSIONI D'AZIENDE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

AFFITTASI a Paderno appartamento arredato: 4 stanze, cucina, sala pranzo, tutto confort moderno. Rivolgarsi Via Rizzoli 31, Contessa Monzolini. 6309

INDIPENDENZA 26. Disponibile vasto ricambio fine Giugno. Rivolgarsi Hotel Savoia. 6339

SUBITO diverse mobilie cucina completa (cassettieri, Zamboni 42, n. 2) secondo. 6309

CEDESI subito bottega avviatissima, pasticcerie generi alimentari. Capitali morti. Buona posizione. Rivolgarsi: Assunta Poggolini. Falcone I-A. 5406

CAMERA AMMOBIAGIATE, PENSIONI Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

BELLA camera grande, bucalettrica, presso non affittazione, disponibile anche subito. Maggiori S. Stefano 35-37. 6311

AFFITTANSI due camere ammobiliate, confortevoli, ufficiali. Sannamano 23. piano primo. 6321

UFFICIALE ammobiliato cerca camera: ammobiliata uso cucina, distinta famiglia. Scrivere libretto 1578. 6323

CAMERA con pensione a solo vitto per 4 distintissime persone. Azeido 6. 6337

DISTINTISSIMA famiglia affitta camera, ottima pensione. Paganelli, S. Stefano 35, scala destra. 6311

ALBERGHI, STAZIONI CLIMATICHE, LUOGHI DI CURA E RISTORANTI

Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

BELLARIA mare, affitto villette 5 ambienti, 170 stagione, Vasini Pio. 6328

VILLEGGIATURE Cent. 15 per parola - Minimo L. 1,50

ROSA nuova, 9 locali, acclimazione, pompa acqua, fermata tramvia, affittasi anche subito a Cicogna (S. Lazzaro). Rivolgarsi farmacia - Cicogna oppure Portiere Mazzolini 70. 6318

VILLA ammobiliata Castelmaggiore, affittasi stagione estiva. Francesco Cesari, Melegnano 291. 6320

BERGASI subito vilino comodità tram. Libretto postale 327555. 6310

OCCAZIONI (e getti vari offerti o dom.) Cent. 10 per parola - Minimo L. 1

BERGASI pianoforte verticale, occasione. Rivolgarsi Capone, Via De' Gombruti 4. 6314

ANNUNZI COMMERCIALI e VARI Cent. 20 per parola - Minimo L. 2

GUIDICINI Casa notabili Bologna, campo lire 40. Tessera Touring 230138. 6316

DURANTE stagione estiva Polizia Privata, assume vigilanza abitazioni industriali. Trascinate scrivere Portanova 3. 6335

ANALE splendido brillante, solitario, occasione L. 450, vende Oreficeria Trifonina, traslocata Ugo Bassi 24. 6312

PRESERVATIVI, Uomo, donna, operazioni moderne. Catalogo gratis. Casellario 274. Napoli. 5012

ACQUISTANSI ceste nuove ed usate (rimbalzo da Vetreria, Castiglione 44. 6151)

RIGIONE marina, soggiorno tranquillo. L'apertura Hotel Amati. Pensioni prezzi moderati. 6243

REGISTRATORI di cassa economici, pratici, con tessera e segno. Rivolgarsi al negozio Gradi, Via Farini 28. 6242

Pronto, sicuro, sorprendente sollievo, e in moltissimi casi guarigione completa del

ACQUA CARTE AZOTATE SIGARETTE

del Dr. ANDREU di Barcellona inventore della PASTA PETTORALE rinomata contro qualsiasi genere di TOsse e molto apprezzata in tutta Europa ed in America.

Provatasi nelle migliori Farmacie. Rapp. Farm. Valomonte e Introzzi - Milano.

Ing. Prof. F. Pennacchiotti - Spoleto - 37° anno d'esercizio

Seme - Bachi per Estate ELETTRICO ANNUALE L'allevamento è molto facile ed economico; dura soltanto 21 giorni, produce bozzoli migliori dei precedenti utilizzando anche la foglia avvertita.

IL SEME E PRONTO - L. 18 l'ovale - ACQUISTO BOZZOLI - CHIEDERE STAMPE

BAGNO di ROMAGNA (Firenze)

R. TERME di S. AGNESE

Acque salso-boro-iodio-bromiche alla temperatura di 43° gradi

Bagni ad immersione, idro-termo-elettrici, a vapore, fanghi, doccia scozzese

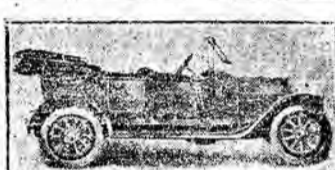
Efficacissime contro tutte le affezioni reumatiche, le mononartri, poliartriti croniche deformanti ecc., contro le gotta, l'uricemia, la renella, i reumatismi muscolari, postumi di fratture, lussazioni, contro la lombaggine, la sciatica ecc.

ACCESSI Servizio giornaliero automobilistico - Dal 15 Giugno al 30 Settembre due corse (ore 8 e 17).

DA CESENA Servizio giornaliero postale da Meldola - Ore 7,30 - NB. Dal Luglio in avanti servizio automobilistico.

DA FORLÌ Corso giornaliero postale (con diligenza) ore 7 - Dal primo Giugno al 30 Settembre due corse (ore 7 e ore 13).

DA BIBBIENA Per chiarimenti e tariffe rivolgersi alla Direzione.



Per richiamati e militari

NUOVO GARAGE G. RIMONDINI

Via Cavallera (di fronte alla Chiesa di San Martino) Telefono 24-50 - BOLOGNA

Primaria scuola Bolognese conducenti automobili e motociclette. Patento garantita in otto giorni con ammissione nel Regio corpo automobilistici ed aviatori.

Grande magazzino gomme, accessori e biciclette. Sconto rivenditori. Vulcanizzazione gomme per uso autos, motos e biciclette. Vendita e compra automobili e gomme usate. A possessori di patente si noleggiano automobili anche senza il conduttore. Macchine moderne anche chiuse delle Fabbriche Italia, Fiat, Diatto.

Spiegazioni su automobili modernissime smontate. Officina per riparazioni automobili.

Filiale: IMOLA - Via Em. III, 108

MAGNETISMO-ATTENZIONE

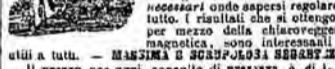
Il Gabinetto Magnetico del Prof. PIETRO D'AMICO

(travasi SEMPRE in BOLOGNA, via Solferino 15)

CONSULTI per INTERESSI, DISTURBI FISICI e MORALI e su qualunque incertezza della vita, dubbio, notte, risveglio ecc.

Consigliando di presenziare verrà dichiarato, dal soggetto, fatto quanto si desidera sapere. Se il Consulto si vuole per COAZZOPOLI, DEVEZIO scrivere le domande di ciò che si vuol sapere ed il nome della persona cui riguarda il consulto e nel rispondere, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli chiarimenti e consigli necessari onde aspersi regolare tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroreggente magnetica, sono interessanti ed utili a tutti. - MASSIMA e SCARZANOZZA SERRAVALLE

Il prezzo per ogni consulto di presenziare è di L. 5 e per corrispondenza L. 5,25, dall'ora L. 10 da spedire in lettere assicurata o cartolina-vaglia diretta al Professor PIETRO D'AMICO - Bologna.



Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la MASSIMA ONORIFICENZA GRAND PRIX

ISCHIROGENO

RICOSTITUENTE MONDIALE

Preparazione esclusiva Dr. Battista del Cav. O. BATTISTA - NAPOLI

Prezzi soliti (nessun aumento)

Una zettiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,50 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Jaa zettiglia monstre, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretta all'investitore Cav. BENEDETTO BATTISTA - Farmacia Inglese di Cervara - Roma - Corso Umberto I, 118 - palazzo proprio. Omicidio gratis a richiesta.

Altre SPECIALITA' della Ditta:

AMERICANO GRAN LIQUORE GIALLO VERMOUTH

CREME e LIQUORI VIEUX COGNAC SUPERIEUR SCIROPPI e CONSERVE

AGENZIE con STABILIMENTI PROPRI: a CHIA-RO per la SVIZZERA a NICE e PARIGI per la FRANCO e VALLE D'AOSTA

Concessionari esclusivi per la vendita del FERNET-BRANCA nell'AMERICA del SUD nella SVIZZERA nell'AMERICA del NORD

OSCARO F. HOFER & C. - Genova G. FOSSATI - Chiasso L. GANDOLFI & C. - New York

FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERITIVO, DIGESTIVO

SPECIALITA' dei FRATELLI BRANCA di MILANO

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI I soli ed esclusivi proprietari del segreto di fabbricazione ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

TERME CASTEL S. PIETRO

Stagione 1916 ACQUE PURGATIVE CLORURATE SODICHE - SOLFUREE -- INALAZIONI POLVER ZZ-ZON, FANGHI - BAGNI SALSO OD CI SOLFIDRICI

Clima saluberrimo - Annesso Albergo Ristorante - Prezzi modici